

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 230 del 30/6/2009: L.R. 25/99. Trasferimento dei Comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio dalla Comunità di Ambito Toscana Centro all'Ambito Territoriale Ottimale di Bologna. (Proposta della Giunta regionale in data 6 aprile 2009, n. 449) pag. 5
- n. 231 del 30/6/2009: L.R. n. 24/01 e D.L. n. 159/07. Programmazione dei fondi per la realizzazione del programma di manutenzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica denominato "Nessun alloggio pubblico sfitto". Rettifica di mero errore materiale. (Proposta della Giunta regionale in data 20 aprile 2009, n. 506) pag. 6
- n. 232 del 30/6/2009: Approvazione del programma sperimentale per la realizzazione di alloggi in autocostruzione nella provincia di Parma. (Proposta della Giunta regionale in data 11 maggio 2009, n. 632) pag. 8
- n. 233 del 30/6/2009: Approvazione del programma di interventi per la realizzazione del progetto sperimentale "Due generazioni, un solo tetto" da attuare nella provincia di Parma. (Proposta della Giunta regionale in data 11 maggio 2009, n. 633) pag. 10
- n. 234 del 30/6/2009: Approvazione del rendiconto dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008. Conseguente variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009. (Proposta dell'Ufficio di Presidenza in data 22 aprile 2009, n. 100) pag. 11
- n. 235 del 30/6/2009: Variazione al Bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009. (Proposta dell'Ufficio di Presidenza in data 22 aprile 2009, n. 101) pag. 12
- n. 236 del 30/6/2009: Approvazione del rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario 2008 dell'IBACN della Regione Emilia-Romagna. (Proposta della Giunta regionale in data 18 maggio 2009, n. 670) pag. 15
- n. 237 del 30/6/2009: Approvazione del primo provvedimento di assestamento e variazione al Bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2009-2011 dell'IBACN della Regione Emilia-Romagna. (Proposta della Giunta regionale in data 18 maggio 2009, n. 671) pag. 15
- n. 238 del 30/6/2009: Presa d'atto dell'integrazione della Provincia di Bologna alla programmazione dell'offerta formativa ed educativa e di organizzazione della rete scolastica approvata con delibera n. 105 del 10 marzo 2009. (Proposta della Giunta regionale in data 15 giugno 2009, n. 847) pag. 15

ATTO DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 4686 – Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Mazzotti, Mazza, Guerra, Zanca, Delchiappo, Bortolazzi, Richetti, Lombardi, Francesconi, Bartolini, Renzi, Manfredini, Salomoni e Villani per invitare la Giunta ad esprimere presso il Governo italiano il proprio sdegno per le violenze in corso e la solidarietà al popolo iraniano e per sollecitare la cessazione della repressione, ripristinando la legalità ed il rispetto dei diritti umani pag. 16

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 827 del 15/6/2009: Assegnazione e concessione al Comune di Ferrara del contributo per il progetto Misura 5, Scheda 5.1 dell'Accordo per la mobilità sostenibile di cui alla delibera n. 254/2005. Impegno risorse annualità 2005. Revoca dei contributi assegnati e non impegnati per l'annualità 2004, Misura 5, con DGR 1678/2004 pag. 17
- n. 828 del 15/6/2009: L.R. 3/1999 e s.m.i. art. 167, comma 2, lettera c). Finanziamento alla Provincia di Piacenza per interventi urgenti sul proprio demanio di interesse regionale per il ripristino della transitabilità in condizioni di sicurezza, a seguito di eventi calamitosi pag. 17
- n. 829 del 15/6/2009: L.R. 3/1999 e s.m.i. art. 167, comma 2, lettera c). Finanziamento alla Provincia di Modena per interventi urgenti sul proprio demanio di interesse regionale per il ripristino della transitabilità in condizioni di sicurezza, a seguito di eventi calamitosi pag. 17
- n. 830 del 15/6/2009: L.R. 3/1999 e s.m.i. art. 167, comma 2, lettera c) – Finanziamento alla Provincia di Forlì-Cesena per interventi urgenti sul proprio demanio di interesse regionale per il ripristino della transitabilità in condizioni di sicurezza, a seguito di eventi calamitosi pag. 18
- n. 831 del 15/6/2009: L.R. 3/1999 e s.m.i. art. 167, comma 2, lettera c) – Finanziamento alla Provincia di Bologna per interventi urgenti sul proprio demanio di interesse regionale per il ripristino della transitabilità in condizioni di sicurezza, a seguito di eventi calamitosi pag. 18
- n. 843 del 15/6/2009: Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto relativo a gestione integrata zone costiere – RN01 – Ripristino foce del Conca (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche) pag. 19
- n. 896 del 22/6/2009: Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in Via dei Conti nel comune di Crevalcore (BO) presentato da Malaguti Denis e Vainer (Tit. II L.R. 9/99) pag. 19
- n. 897 del 22/6/2009: Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in Via dei Conti nel comune di Crevalcore (BO) presentato da Malaguti Denis e Vainer (Tit. II L.R. 9/99) pag. 20

ening) su progetto relativo alla costruzione di quattro piccoli invasi ad uso irriguo in loc. Monte Scabello nel comune di San Clemente (RM) presentata da Azienda agricola Tenuta Mara Srl (Tit. II L.R. 9/99)

- n. 865 del 22/6/2009: Azienda termale “Grand Hotel Terme della Fratta” – Prestazioni termali in regime di accreditamento pag. 20
- n. 870 del 22/6/2009: L.R. n. 14/1999, art. 16. Modifiche all’inserimento del Comune di S. Giorgio Piacentino nell’elenco dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d’arte pag. 22
- n. 872 del 22/6/2009: L.R. n. 14/1999, art. 15. Autorizzazione a CNA Servizi Società cooperativa per l’attività di centro di assistenza tecnica pag. 22
- n. 873 del 22/6/2009: L.R. 7/98 e succ. mod. – D.G.R. 592/2009 – Conferma della metodologia per la valutazione dei progetti approvata con D.G.R. n. 1145/2007 pag. 22
- n. 874 del 22/6/2009: L.R. 40/02 art. 11 progetto innovativo campagna di comunicazione e promozione turistico in Emilia-Romagna 2009 pag. 23
- n. 895 del 22/6/2009: Direttiva per la prima applicazione del Titolo III, Capo III, della L.R. 30 giugno 2008, n. 10 pag. 25
- n. 909 del 29/6/2009: Adeguamento degli standard formativi delle qualifiche acquisibili nei percorsi di formazione professionale nell’ambito del diritto/dovere all’istruzione e alla formazione di cui al D.M. n. 139/2007 pag. 27
- n. 960 del 6/7/2009: POR-FESR 2007-2013 – Bando per l’incentivazione di iniziative private sulla Misura 4.2.1. “Sostegno alla qualificazione delle attività di servizio e supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale” – Proroga della scadenza per la presentazione delle domande al 30/9/2009 pag. 34

DELIBERAZIONI DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 139 del 17/6/2009: Istituzione, denominazione e competenze di Strutture organizzative dell’Assemblea legislativa. III fase di intervento pag. 34
- n. 142 del 25/6/2009: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – e art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Politiche economiche” (proposta n. 102) pag. 35
- n. 146 del 30/6/2009: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” (proposta n. 105) pag. 36
- n. 147 del 30/6/2009: Parziali modifiche ed integrazioni a incarichi professionali in forma co.co.co. conferiti presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo” (proposta n. 106) pag. 36

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 190 del 26/6/2009: Modifica della composizione del-

la Conferenza regionale dei Comuni aventi sede universitaria, istituita con decreto del Presidente G.R. n. 243/07, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 15/07

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGRICOLTURA

- n. 5311 del 16/6/2009: L.R. n. 43/2001 – art. 12 e deliberazioni n. 136/2009 e 607/2009. Affidamento incarichi di lavoro autonomo da rendere in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura occasionale ai proff. Gianluca Brunori, Riccardo Fortina e Fabio Veronesi per valutazione tecnico-scientifica progetti di ricerca presentati ai sensi della L.R. n. 28/1998 e sue modifiche – Anno 2009 pag. 37

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 5634 del 22/6/2009: Conferimento di incarichi di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazioni coordinate e continuative, ai drr. Paolo Luciani e Samantha Lorito, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001 pag. 39

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 3865 dell’8/5/2009: Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale all’arch. Aida Morelli dello Studio associato di architettura ARC LAB di Ravenna ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. n. 136/09 pag. 40
- n. 5059 del 9/6/2009: Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale al dott. Maurizio Godoli ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 136/2009 pag. 40
- n. 5330 del 16/6/2009: Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura occasionale all’ing. Davide Scapinelli, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 136/2009 pag. 41
- n. 5757 del 24/6/2009: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. al dott. Filippo Padoan in attuazione della delibera di programmazione n. 136/09, L.R. 43/01, art. 12 pag. 41

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

- n. 3986 del 12/5/2009: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al prof. Andrea Lassandari ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001 pag. 42

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

- n. 6217 del 6/7/2009: Delimitazione dell’area di insediamento e prescrizioni fitosanitarie relative a “Dryocosmus Kuriphilus Yasumatsu”, ai sensi del DM 30/10/2007 pag. 43

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE EMERGENZE

- n. 158 del 22/6/2009: Approvazione senza impegno di spesa “Quadro attività tecniche stralcio antincendio boschivo anno 2009” tra Ministero dell’Interno – Direzione regionale vigili del fuoco e Agenzia regionale di Protezione civile pag. 45

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE

- n. 5481 del 18/6/2009: Presa d'atto del trasferimento di sede dell'organizzazione denominata "Soccorso Alpino Emilia-Romagna – SAER" pag. 47
- n. 5482 del 18/6/2009: Presa d'atto del trasferimento di sede dell'organizzazione denominata "Coordinamento O.D.V. Emilia Romagna" pag. 47

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

- n. 5366 del 17/6/2009: L.R. 28/1998. Art. 8, comma 5. Aggiornamento dell'elenco delle aziende sperimentali e dei laboratori assimilati pag. 47
- n. 5776 del 24/6/2009: Deliberazione n. 361/09. Prima e seconda sessione di valutazione "Catalogo Verde". Riconoscimento soggetti ed organismi di consulenza ed informazione. Approvazione servizi di formazione, informazione e consulenza pag. 49

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI

- n. 6064 dell'1/7/2009: Acqua minerale Ventasso. Autorizzazione miscelazione con l'acqua del pozzo denominato "Cerva" pag. 81

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 81

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 82

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 82

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 83

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 83

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 84

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 84

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 85

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 86

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 87

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 87

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 87

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 88

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 89
- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 90
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 91
- PROVINCIA DI MODENA pag. 91
- PROVINCIA DI PARMA pag. 92
- PROVINCIA DI PIACENZA pag. 92
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA pag. 93
- PROVINCIA DI RIMINI pag. 97
- COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – BRISIGHELLA (Ravenna) pag. 97
- COMUNE DI CAMPEGINE (Reggio Emilia) pag. 97
- COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna) pag. 98
- COMUNE DI MONTERENZIO (Bologna) pag. 98

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

- Province di Ferrara, Reggio Emilia; Comunità Montana dell'Appennino Reggiano – Castelnovo ne' Monti; Comuni di Bentivoglio, Budrio, Castiglione dei Pepoli, Colorno, Coriano, Faenza, Finale Emilia, Meldola, Misano Adriatico, Montechiarugolo, Parma, Rimini, San Clemente, San Giovanni in Persiceto; Associazione Intercomunale Terre d'Acqua – San Giovanni in Persiceto pag. 99

Modifiche statuto del Comune di Savignano sul Panaro pag. 104

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Provincia di Bologna, Modena, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia; dei Comuni di Bentivo-

glio, Carpi, Cesena, Ferrara, Malalbergo, Medesano, Parma, Rimini, San Giovanni in Persiceto, Sarmato, Vignola

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Modena, Piacenza; da HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna pag. 117

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 giugno 2009, n. 230

L.R. 25/99. Trasferimento dei Comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio dalla Comunità di Ambito Toscana Centro all'Ambito Territoriale Ottimale di Bologna. (Proposta della Giunta regionale in data 6 aprile 2009, n. 449)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 449 del 6 aprile 2009, recante in oggetto "L.R. 25/99. Trasferimento dei Comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio dalla Comunità di Ambito Toscana Centro all'Ambito Territoriale Ottimale di Bologna. Proposta all'Assemblea legislativa" e che qui di seguito si trascrive integralmente:

«LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il DLgs 3 aprile 2006 n. 152, al comma 3 dell'articolo 200, recante "Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani", prevede che le Regioni interessate, previa intesa, possano delimitare gli Ambiti territoriali ottimali (ATO) compresi nel territorio di due o più regioni;
- la Regione Emilia-Romagna, con propria L.R. 6 settembre 1999, n. 25, recante "Delimitazione degli Ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani", ha provveduto alla delimitazione degli ATO del proprio territorio per la programmazione unitaria della riorganizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- la Regione Emilia-Romagna, con propria L.R. 30 giugno 2008, n. 10, recante "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", al Titolo III, Capo III, ha introdotto ulteriori norme in merito alla regolazione dei servizi pubblici;
- la Regione Toscana, con propria L.R. 21 novembre 2008 n. 62, all'art. 29 ha modificato l'articolo 24 della L.R. 25/98 inserendo i seguenti commi:
 - «1-bis. la Giunta regionale può stipulare accordi con la Regione Emilia-Romagna per l'inserimento dei Comuni di Marradi, Palazzuolo sul Senio e Firenzuola, compresi nella provincia di Firenze, nonché dei Comuni di Abetone, Cutigliano, Marliana, Pescia, Piteglio, Sambuca Pistoiese e San Marcello Pistoiese, compresi nella Provincia di Pistoia, nei limitrofi ambiti territoriali ottimali della Regione Emilia-Romagna;
 - 1-ter. la Giunta regionale, con propria deliberazione, fissa la data a partire dalla quale i Comuni di cui al comma 1-bis cessano di essere compresi nell'ambito dell'ATO Toscana Centro e di partecipare al relativo consorzio e detta le eventuali disposizioni per assicurare il funzionamento dell'ATO Toscana Centro»;
- il comma 7 dell'art. 2 della L.R. 25/99 prevede che il Consiglio regionale, su richiesta dei Comuni interessati, può modificare le circoscrizioni degli Ambiti territoriali ottimali, anche in deroga al termine previsto al comma 5, per includervi Comuni limitrofi di altre regioni o per consentire a Comuni dell'Emilia-Romagna di essere inseriti in ambiti contigui di altre regioni. Le richieste possono essere accolte previa approvazione dell'Assemblea della forma di cooperazione dell'ambito interessato e intesa con la Regione contermina;
- i Comuni di Marradi, Palazzuolo sul Senio e Firenzuola han-

no richiesto di essere trasferiti dall'ATO Toscana Centro al contermina ATO di Bologna della regione Emilia-Romagna, sia per il servizio idrico integrato che per il servizio di gestione dei rifiuti urbani;

- nell'anno 1995, la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana hanno stipulato un'intesa per l'attivazione di forme di collaborazione tra gli Enti locali delle aree finitime dei due territori regionali nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani e speciali assimilabili e che le finalità di tale intesa si intendono pienamente confermate;

richiamato il Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana per la programmazione della riorganizzazione e della gestione del servizio idrico integrato e dei Rifiuti urbani nei comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio, stipulato in data 10 dicembre 2002 riguardante il servizio idrico integrato;

richiamato l'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana per la programmazione e riorganizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nei comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 11 del 19 gennaio 2009;

considerato che:

- in attuazione di tale protocollo e tale accordo, nei suddetti comuni la programmazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani è effettuata dall'Agenzia di Ambito territoriale ottimale n. 5 – Bologna ed il servizio stesso è assicurato dal gestore da questa individuato;
- la discarica per rifiuti non pericolosi sita nel comune di Firenzuola è strategica nella programmazione dell'attuale ATO Toscana Centro e, per quanto riguarda i comuni dell'Alto Mugello, è utilizzata – di norma – dal solo comune di Firenzuola, mentre i comuni di Marradi e Palazzuolo sul Senio conferiscono i propri rifiuti in impianti ubicati nel territorio della regione Emilia-Romagna secondo quanto previsto dalla pianificazione di settore delle Province contermini delle due Regioni;
- le condizioni e le modalità di utilizzo della discarica di Firenzuola verranno definite con uno specifico disciplinare tecnico dalle due Agenzie d'Ambito interessate, così come previsto nell'Accordo di cui alla citata deliberazione di Giunta regionale 11/09;
- stante l'attuale contesto normativo, vi siano le condizioni per dare seguito alle richieste dei predetti Comuni della Regione Toscana per quanto riguarda l'organizzazione del servizio idrico integrato e di gestione dei rifiuti urbani, con la conseguente ridefinizione dell'Ambito territoriale ottimale di Bologna;
- ritenuto opportuno di:
 - proporre all'Assemblea legislativa – ai sensi dell'art. 2, comma 7, L.R. n. 25/99 – di approvare il trasferimento dei Comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio dalla Comunità di Ambito Toscana Centro all'Ambito territoriale ottimale di Bologna;
 - stabilire che la titolarità delle funzioni pubbliche per i predetti servizi idrici integrati e servizi di gestione rifiuti urbani viene svolta nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 25/99 e dalla L.R. 10/08, con l'eccezione della discarica di Firenzuola che è strategica nella programmazione dell'ATO Toscana Centro e, per quanto riguarda i Comuni dell'Alto Mugello, è utilizzata – di norma – dal solo Comune di Firenzuola, mentre i comuni di Marradi e Palazzuolo sul Senio conferiscono i propri rifiuti in impianti ubicati nel territorio della regione Emilia-Romagna secondo quanto previsto dalla pianificazione di settore delle Province contermini delle due regioni;
 - stabilire che l'Agenzia di Ambito di Bologna, ovvero la nuova forma di cooperazione che ai sensi dell'art. 30 L.R. 10/08 subentrerà alla suddetta Agenzia di Ambito, provveda ad integrare la propria Convenzione con la partecipazione dei Comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio;

dato atto del parere positivo espresso dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito territoriale ottimale n. 5 – Bologna, con deliberazione n. 5 in data 1 aprile 2009;

dato atto del parere allegato;
 su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) proporre all'Assemblea legislativa – ai sensi dell'art. 2, comma 7, L.R. 25/99 – di approvare il trasferimento dei predetti Comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio dalla Comunità di Ambito Toscana Centro all'Ambito territoriale ottimale di Bologna;

2) stabilire che la titolarità delle funzioni pubbliche per i predetti servizi idrici integrati e servizi di gestione rifiuti urbani viene svolta dalla nuova forma di cooperazione che ai sensi dell'art. 30, L.R. 10/08 subentrerà alla Agenzia di Ambito di Bologna nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 25/99 e dalla L.R. 10/08, con l'eccezione della discarica di Firenzuola che è strategica nella programmazione dell'ATO Toscana Centro e, per quanto riguarda i Comuni dell'Alto Mugello, è utilizzata – di norma – dal solo Comune di Firenzuola, mentre i Comuni di Marradi e Palazzuolo sul Senio conferiscono i propri rifiuti in

impianti ubicati nel territorio della regione Emilia-Romagna secondo quanto previsto dalla pianificazione di settore delle Province contermini delle due Regioni;

3) stabilire che l'Agenzia di Ambito di Bologna, ovvero la nuova forma di cooperazione di cui all'art. 30, L.R. 10/08, provveda ad integrare la propria Convenzione con la partecipazione dei Comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. »;

visto il favorevole parere espresso al riguardo dalla Commissione referente "Territorio Ambiente Mobilità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 13617 del 7 maggio 2009;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

di approvare le proposte formulate dalla Giunta regionale con deliberazione in data 6 aprile 2009, progr. n. 449, riportate nel presente atto deliberativo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 giugno 2009, n. 231

L.R. n. 24/01 e D.L. n. 159/07. Programmazione dei fondi per la realizzazione del programma di manutenzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica denominato "Nessun alloggio pubblico sfitto". Rettifica di mero errore materiale. (Proposta della Giunta regionale in data 20 aprile 2009, n. 506)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 506 del 20 aprile 2009, recante in oggetto "L.R. 24/01 e DL 159/07. Programmazione dei fondi per la realizzazione del programma di manutenzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica denominato 'Nessun alloggio pubblico sfitto'. Rettifica di mero errore materiale. Proposta all'Assemblea legislativa" e che qui di seguito si trascrive integralmente:

«LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 106 del 2 febbraio 2009, approvata dall'Assemblea legislativa nella seduta del 25 febbraio 2009 con il n. 209, recante: "L.R. 24/01 e DL 159/07. Programmazione dei fondi per la realizzazione del programma di manutenzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica denominato 'Nessun alloggio pubblico sfitto'";

considerato che:

- per mero errore materiale nell'allegato A, Provincia di Piacenza, alla citata delibera 106/09, non è stato trascritto nella colonna di sinistra il nome del Comune di Piacenza in corrispondenza degli alloggi in esso localizzati;

- le localizzazioni e i finanziamenti relativi agli alloggi elencati da "Via Taverna nn. 115-117, Vicolo del Buttalà, Cantone del Cristo" a "Via Zanetti n. 9" sono da attribuire al suddetto Comune di Piacenza;

richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- nn. 1057 del 24 luglio 2006, 1150 del 31 luglio 2006 e 1663 del 27 novembre 2006;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle Autonomie, Organizzazione;

a voti unanimi e palesi, delibera:

di proporre all'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

a) di approvare, sulla base di quanto riportato in premessa, la rettifica di mero errore materiale nell'Allegato A, Provincia di Piacenza, alla propria deliberazione n. 106 del 2 febbraio 2009, approvata dall'Assemblea legislativa nella seduta del 25 febbraio 2009 con il n. 209, inserendo il nome del Comune di Piacenza nella colonna a sinistra in corrispondenza delle localizzazioni e dei relativi finanziamenti da "Via Taverna nn. 115-117, Vicolo del Buttalà, Cantone del Cristo" a "Via Zanetti n. 9" compreso, così come indicato nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento;

b) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato parte integrante - 1**ALLEGATO A****PROVINCIA DI PIACENZA**

COMUNE	LOCALIZZAZIONE	N. ALLOGGI	COSTO INTERVENTO
AGAZZANO	VIA BISSONE 6	1	2.200,00
CARPANETO	P.LE ROSSO 4	1	27.000,00
FIORENZUOLA D'ARDA	VIA ILLICA 13	1	42.126,50
	VIA ILLICA 3 PAL. 2	1	32.968,00
	VIA MENOTTI 3	3	98.397,00
	VIA MONSIGNOR PIACENZA 4	1	31.330,00
	VIA MONSIGNOR PIACENZA 6	1	31.330,00
	VIA PEROSI 4	2	72.293,00
	VIA SAN FRANCESCO 5	1	49.029,50
	VIA SAN MARTINO 15-17	6	249.756,00
PIACENZA	VIA TAVERNA 115-117, VICOLO DEL BUTTALÀ, CANTONE DEL CRISTO	23	300.000,00
	VIA SAN TOMMASO 5	1	35.000,00
	V.LE PASSEGGIO PUBBLICO 75	5	145.600,00
	V.LE PASSEGGIO PUBBLICO 77	1	25.350,00
	V.LE PASSEGGIO PUBBLICO 79	19	514.962,50
	V.LE PASSEGGIO PUBBLICO 83	3	107.796,00
	V.LE PATRIOTI 2	1	59.748,00
	VIA BOSELLI 29/A	1	21.378,50
	VIA CAORSANA 94 LE MOSE	4	188.935,50
	VIA CAPRA 21C/D	4	152.698,00
	VIA CASSERI 11	2	110.441,50
	VIA CASSERI 7/9	6	217.035,00
	VIA CORNELIANA 76	1	39.929,50
	VIA CORNELIANA 78	1	34.807,50
	VIA GARDELLA 1 PAL. 4	7	358.767,50
	VIA GARDELLA 1 PAL. 5	5	178.535,50
	VIA GARDELLA 1 PAL. 6	3	106.762,50
	VIA GARDELLA 1 PAL. 7	1	39.650,00
	VIA GARDELLA 1 PAL. 8	1	50.771,50
	VIA MANZONI 30	4	134.881,50
	VIA MARAZZANI VISCONTI 10	1	46.403,50
	VIA MARAZZANI VISCONTI 4	1	47.216,00
	VIA N. ROCCA 43	1	29.497,00
	VIA NASALLI ROCCA 118-120	4	154.895,00
	VIA PATRIOTI 2	1	59.748,00
	VIA PATRIOTI 16	2	134.680,00
	VIA PATRIOTI 26	1	25.935,00
	VIA REBASTI 3-5	5	245.797,50
	VIA REBASTI 6	3	153.848,50
	VIA REBASTI 8	2	68.828,50

	VIA S. SEPOLCRO 18/E	14	413.868,00
	VIA S. SEPOLCRO 18/I	2	66.625,00
	VIA S. SEPOLCRO 18/L	3	75.133,50
	VIA SAN BARTOLOMEO	1	97.500,00
	VIA VENEZIANI 15	1	55.698,50
	VIA VENEZIANI 20	2	103.012,00
	VIA ZANETTI 4-6	2	73.047,00
	VIA ZANETTI 7	2	72.579,00
	VIA ZANETTI 9	1	47.463,00
GRAGNANO	FRAZ. CAMPREMOLDO SOPRA	2	95.000,00
GROPPARELLO	VIA MARANO 45	1	15.000,00
MORFASSO	LOC. CASE RUGGERI	4	100.000,00
ROTOFRENO	VIA ROMA 5	4	396.800,00
SARMATO	VIA BETTOLA 33/VIALE RESISTENZA 6/E	3	130.800,00
TOTALE		174	6.168.855,50

.>>.

visto il favorevole parere espresso al riguardo dalla Commissione referente "Territorio Ambiente Mobilità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 14915 del 19 maggio 2009;

previa votazione palese, all'unanimità dei presenti,

delibera:

di approvare le proposte formulate dalla Giunta regionale con deliberazione in data 20 aprile 2009, progr. n. 506, riportate nel presente atto deliberativo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 giugno 2009, n. 232

Approvazione del programma sperimentale per la realizzazione di alloggi in autocostruzione nella provincia di Parma. (Proposta della Giunta regionale in data 11 maggio 2009, n. 632)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 632 dell'11 maggio 2009, recante in oggetto "Approvazione programma sperimentale per la realizzazione di alloggi in autocostruzione nella provincia di Parma. Proposta all'Assemblea legislativa" e che qui di seguito si trascrive integralmente:

«LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. n. 24 dell'8 agosto 2001 avente ad oggetto "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 8 che stabilisce che per la realizzazione delle politiche regionali per la casa devono essere formulati appositi programmi di interventi;

preso atto della proposta presentata dalla Provincia di Parma relativa al programma denominato "Piano sperimentale per la realizzazione associata di 4 edifici in autocostruzione" depositata agli atti d'ufficio, consistente in un intervento di autocostruzione per un totale di 48 alloggi suddivisi in 4 edifici di 12 alloggi ciascuno da realizzare in aree individuate nel territorio della provincia in accordo con i Comuni che hanno aderito al progetto e precisamente: Comune di Busseto, di Fidenza, di Langhirano, di Torrice e in qualità di riserva il Comune di Collecchio;

considerato che tale iniziativa contribuisce a dare risposte a bisogni di abitazioni da parte di famiglie a basso e medio reddito anche per le peculiarità dell'autocostruzione, che essendo basata anche dal lavoro manuale dei partecipanti alla iniziativa, consente di conseguire un notevole abbattimento dei costi nella realizzazione degli alloggi;

rilevato che il progetto presentato, ai fini dell'attuazione dello stesso, individua i ruoli, gli impegni e le responsabilità dei soggetti partecipanti coinvolti e da coinvolgere ed in particolare:

- la Provincia di Parma in qualità di ente promotore e coordinatore, deve fra l'altro, provvedere al monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi e allo stanziamento di risorse per la progettazione e formazione;
- i Comuni aderenti, in base alla disponibilità dichiarata, devono cedere le aree gratuitamente o a bassi costi, approvare i progetti, rilasciare i permessi di costruire, emanare i bandi per la selezione delle famiglie beneficiarie;
- la Regione contribuisce al finanziamento degli interventi di autocostruzione di alloggi, attraverso la concessione ed erogazione di un contributo a favore dei Comuni interessati;
- gli istituti di credito concedono i mutui;
- i futuri beneficiari, costituiti in cooperativa, realizzano gli interventi e contraggono eventuali mutui;

considerato che la Provincia di Parma e i Comuni sopracitati, con nota dell'1 dicembre 2008, hanno chiesto la partecipazione della Regione Emilia-Romagna attraverso la messa a disposizione di risorse finanziarie quantificate in complessivi Euro 400.000,00 per contribuire a coprire i costi necessari per la realizzazione degli interventi;

rilevato che il programma di sperimentazione proposto risulta valido e significativo anche in considerazione dell'esperienza costruttiva, già sperimentata in altre Province della regione e di altre regioni italiane;

ritenuto di sostenere l'iniziativa garantendo il supporto finanziario richiesto di Euro 400.000,00, stabilendo che il contributo unitario per alloggio non può essere superiore a Euro 10.000,00, il contributo può essere concesso ed erogato a condizione che:

- i nuclei familiari italiani e stranieri beneficiari del contributo regionale siano in possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1242 del 28 luglio 2008;
- ogni nucleo familiare beneficiario, guidato nella costruzione materiale della propria casa da esperti e professionisti in materia, partecipi in maniera diretta alla realizzazione del singolo alloggio con un ammontare minimo prestabilito di ore di lavoro;
- gli autocostruttori si associno in cooperativa edilizia prima dell'inizio lavori al fine di garantire la realizzazione dell'intervento;
- la cooperativa sottoscriva una convenzione con il Comune ove è localizzato l'intervento;
- che gli alloggi realizzati in autocostruzione abbiano le caratteristiche dimensionali previste dalla normativa vigente in materia di edilizia agevolata;

dato atto che le risorse da destinare a tale iniziativa pari a Euro 400.000,00 sono allocate sul Capitolo 32025 "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi nel settore delle politiche abitative (artt. 8 e 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 24; artt. 60, 61 comma 2 e 63, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.1.3.12675 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

ritenuto di stabilire il seguente percorso amministrativo-contabile:

- la Provincia di Parma individua e comunica alla Regione l'elenco dei Comuni ove localizzare gli interventi di autocostruzione con indicazione dell'ammontare del contributo massimo concedibile per ciascuno intervento;
- la Regione prende atto dell'istruttoria eseguita dalla Provincia di Parma e comunica al Comune l'avvenuta ammissione al contributo;
- il Comune indica alla Regione il soggetto realizzatore ammesso al contributo, provvede all'istruttoria amministrativa delle pratiche, al controllo della documentazione e all'erogazione liquidazione del contributo al soggetto realizzatore; la documentazione rimane depositata presso il Comune;
- il soggetto beneficiario del contributo deve iniziare i lavori entro 13 mesi dalla data del ricevimento della comunicazione comunale di ammissione al contributo;
- il Comune chiede alla Regione la concessione ed erogazione dei contributi assegnati (su apposito modulo predisposto dalla Regione), in particolare l'erogazione verrà così disposta: la prima rata, nel limite massimo del 60% dell'importo del contributo concesso, all'inizio lavori, la seconda rata pari al 40% al saldo ad accertata ultimazione di lavori;
- la Regione con atti dirigenziali, nel rispetto della normativa vigente, provvede alla concessione, impegno e liquidazione dei contributi a favore del Comune;
- il Comune liquida i contributi al soggetto beneficiario secondo le stesse percentuali erogate dalla Regione a seguito della presentazione da parte dello stesso:
 - per la prima rata: richiesta erogazione prima rata contenente l'indicazione dei dati relativi all'intervento, fideiussione o polizza assicurativa a garanzia dell'importo erogato;
 - per il saldo: richiesta erogazione saldo contributo, elenco nominativo degli assegnatari degli alloggi e attestati possesso requisiti soggettivi, atti notarili di assegnazione in proprietà ovvero fideiussione o polizza assicurativa svincolabile alla presentazione degli atti stessi;
- il Comune trasmette alla Regione la rendicontazione finale sull'utilizzo delle risorse ricevute;

richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni di-

rigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle Autonomie, Organizzazione, Gian Carlo Muzzarelli

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di proporre all'Assemblea legislativa l'approvazione del testo del presente atto;

2) di sostenere, per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, il programma sperimentale di autocostruzione di alloggi nella provincia di Parma e nei comuni di Fidenza, di Langhirano, di Torrice e in qualità di riserva il Comune di Collecchio denominato "Piano sperimentale per la realizzazione associata di 4 edifici in autocostruzione";

3) di destinare alla realizzazione degli interventi l'importo complessivo di Euro 400.000,00 stabilendo che il contributo unitario per alloggio non può essere superiore a Euro 10.000,00 a condizione che:

- i nuclei familiari italiani e stranieri beneficiari del contributo regionale siano in possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1242 del 28 luglio 2008;
- ogni nucleo familiare beneficiario, guidato nella costruzione materiale della propria casa da esperti e professionisti in materia, partecipi in maniera diretta alla realizzazione del singolo alloggio con un ammontare minimo prestabilito di ore di lavoro;
- gli autocostruttori si associno in cooperativa edilizia prima dell'inizio lavori al fine di garantire la realizzazione dell'intervento;
- la cooperativa sottoscriva una convenzione con il Comune ove è localizzato l'intervento;
- che gli alloggi realizzati in autocostruzione abbiano le caratteristiche dimensionali previste dalla normativa vigente in materia di edilizia agevolata;

4) di dare atto che le risorse pari a Euro 400.000,00 trovano copertura finanziaria nell'ambito del Cap. 32025 "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi nel settore delle politiche abitative (artt. 8 e 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 24; artt. 60, 61 comma 2 e 63, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.1.3.12675 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

5) di stabilire il seguente percorso amministrativo-contabile:

- la Provincia di Parma individua e comunica alla Regione l'elenco dei Comuni ove localizzare gli interventi di autocostruzione con indicazione dell'ammontare del contributo massimo concedibile per ciascuno intervento;
- la Regione prende atto dell'istruttoria eseguita dalla Provincia di Parma e comunica al Comune l'avvenuta ammissione al contributo;
- il Comune indica alla Regione il soggetto realizzatore ammesso al contributo, provvede all'istruttoria amministrativa delle pratiche, al controllo della documentazione e all'erogazione liquidazione del contributo al soggetto realizzatore; la documentazione rimane depositata presso il Comune;
- il soggetto beneficiario del contributo deve iniziare i lavori entro 13 mesi dalla data del ricevimento della comunicazione comunale di ammissione al contributo;
- il Comune chiede alla Regione la concessione ed erogazione dei contributi assegnati (su apposito modulo predisposto dalla Regione), in particolare l'erogazione verrà così disposta: la prima rata, nel limite massimo del 60% dell'importo del contributo concesso, all'inizio lavori, la seconda rata pari al 40% al saldo ad accertata ultimazione di lavori;
- la Regione con atti dirigenziali, nel rispetto della normativa

- vigente, provvede alla concessione, impegno e liquidazione dei contributi a favore del Comune;
- il Comune liquida i contributi al soggetto beneficiario secondo le stesse percentuali erogate dalla Regione a seguito della presentazione da parte dello stesso:
 - per la prima rata: richiesta erogazione prima rata contenente l'indicazione dei dati relativi all'intervento, fidejussione o polizza assicurativa a garanzia dell'importo erogato;
 - per il saldo: richiesta erogazione saldo contributo, elenco nominativo degli assegnatari degli alloggi e attestati possesso requisiti soggettivi, atti notarili di assegnazione in proprietà ovvero fidejussione o polizza assicurativa svincolabile alla presentazione degli atti stessi;
 - il Comune trasmette alla Regione la rendicontazione finale sull'utilizzo delle risorse ricevute;

6) di dare mandato alla Giunta regionale di procedere all'eventuale integrazione delle procedure che si rendessero necessarie per l'attuazione del presente programma;

7) di stabilire che, con provvedimento adottato dal Dirigente regionale competente, verrà approvata la modulistica necessaria per la gestione degli interventi ammessi a contributo;

8) di pubblicare la deliberazione dell'Assemblea legislativa nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.»;

visto il favorevole parere espresso al riguardo dalla Commissione referente "Territorio Ambiente Mobilità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 16104 del 3 giugno 2009;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

di approvare le proposte formulate dalla Giunta regionale con deliberazione in data 11 maggio 2009, progr. n. 632, riportate nel presente atto deliberativo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 giugno 2009, n. 233

Approvazione del programma di interventi per la realizzazione del progetto sperimentale "Due generazioni, un solo tetto" da attuare nella provincia di Parma. (Proposta della Giunta regionale in data 11 maggio 2009, n. 633)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 633 dell'11 maggio 2009, recante in oggetto "Approvazione programma interventi per la realizzazione del progetto sperimentale 'Due generazioni, un solo tetto' da attuare nella provincia di Parma. Proposta all'Assemblea legislativa" e che qui di seguito si trascrive integralmente:

«LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. n. 24 dell'8 agosto 2001 avente ad oggetto "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 8 che stabilisce che per la realizzazione delle politiche regionali per la casa devono essere formulati appositi programmi di interventi e gli artt. 12 e 14, secondo comma, che prevedono che nell'ambito di tali programmi possono essere concessi contributi a soggetti privati per il recupero di alloggi da destinare alla locazione a termine;

preso atto della proposta di un programma sperimentale presentato dalla Provincia di Parma denominato "Due generazioni, un solo tetto", depositata agli atti d'ufficio, consistente in un progetto che si propone di promuovere la coabitazione solidale tra persone di età superiore a 65 anni autonome, che vivono

sole o in famiglia in un alloggio dotato anche di una stanza libera, e gli studenti fuori sede in cerca di un alloggio;

considerato:

- che nella provincia di Parma il numero degli studenti fuori sede è in aumento e che il costo per l'affitto di una stanza grava pesantemente sulle loro famiglie e che un numero elevato di persone di età superiore a 65 anni ha difficoltà a sostenere i costi legati alla casa e spesso lamenta un senso di solitudine e di insicurezza;
- che tale iniziativa ha l'obiettivo:
 - di contribuire a dare risposte, da una parte, agli studenti fuori sede che hanno bisogno di trovare una abitazione a un costo accessibile, e, dall'altra, a molte persone di età superiore a 65 anni;
 - di promuovere uno scambio tra generazioni utile a entrambe le parti coinvolte, dando l'opportunità di vivere una esperienza di coabitazione capace di arricchire entrambe, di agevolarli economicamente, di favorire nuovi incontri e la nascita di nuove relazioni interpersonali;

dato atto che la coabitazione sarà regolata da un patto, sottoscritto da entrambe le parti, che determinerà diritti e doveri di entrambi i soggetti coinvolti nel progetto;

considerato che in alcuni casi per rendere idoneo l'alloggio è necessario realizzare interventi di recupero il cui costo risulta oneroso per i loro proprietari;

ritenuto che al fine di favorire la realizzazione del progetto "Due generazioni, un solo tetto" si rende necessario prevedere la concessione di un sostegno finanziario attraverso un contributo per far fronte alle spese sostenute per il recupero degli alloggi destinati ad ospitare gli studenti;

rilevato che il progetto presentato, ai fini dell'attuazione dello stesso, individua i ruoli, gli impegni e le responsabilità dei soggetti partecipanti coinvolti e da coinvolgere ed in particolare:

- la Provincia di Parma in qualità di ente promotore e coordinatore provvede alla individuazione dei beneficiari dei contributi, nonché al monitoraggio dell'andamento del progetto;
- l'Università degli studi di Parma provvede alla promozione dell'iniziativa fra gli studenti;
- l'ACER di Parma gestisce gli interventi di recupero degli alloggi;
- la Regione contribuisce al finanziamento delle opere di recupero degli alloggi, attraverso la concessione di un contributo ai soggetti beneficiari individuati dalla Provincia di Parma;

considerato che la Provincia di Parma ha chiesto, con nota del 26 novembre 2008, la partecipazione al progetto della Regione Emilia-Romagna attraverso la messa a disposizione di risorse finanziarie pari a Euro 40.000,00 quale contributo ai costi per la realizzazione degli interventi di recupero degli alloggi;

rilevato:

- che il programma di sperimentazione proposto si presenta valido e significativo in quanto riesce a creare opportunità e forme di collaborazione fra giovani ed anziani e dà origine a uno scambio molto importante dal punto di vista sociale, culturale, e permette di migliorare la qualità della vita di entrambi i soggetti coinvolti;
- che tale progetto consente di dare una risposta efficace in termini di politiche abitative per gli studenti universitari fuori sede;
- che una esperienza analoga era già stata sperimentata dalla Provincia di Milano con la quale la Provincia di Parma ha sottoscritto un documento di intenti per promuovere la sperimentazione di progetti di coabitazione fra studenti non residenti ed anziani, che ha ottenuto il patrocinio del Ministero dell'Università e della Ricerca e del Ministero della Solidarietà sociale;

ritenuto, per la sua rilevanza ed innovatività, di sostenere l'iniziativa proposta garantendo il supporto finanziario richiesto di Euro 40.000,00, stabilendo che il contributo unitario per

alloggio non può essere superiore a Euro 2.000,00 a copertura delle spese di recupero sostenute dai proprietari degli alloggi da destinare agli studenti;

dato atto che le risorse da destinare a tale iniziativa pari a Euro 40.000,00 sono allocate sul Capitolo 32063 "Contributi in conto capitale per la realizzazione della programmazione di edilizia agevolata per il quadriennio 1992/95 (Legge 17/2/1992, n. 179) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.1.3.12700 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

ritenuto di stabilire il seguente percorso amministrativo-contabile:

- la Provincia di Parma individua e comunica alla Regione l'elenco di soggetti beneficiari con indicazione dell'ammontare del contributo massimo concedibile per ciascuno di essi;
- la Regione prende atto dell'istruttoria eseguita dalla Provincia di Parma e comunica ai soggetti beneficiari l'avvenuta ammissione al contributo;
- il soggetto beneficiario del contributo deve iniziare i lavori entro 13 mesi dalla data del ricevimento della comunicazione regionale di ammissione al contributo;
- il soggetto beneficiario terminati i lavori chiede alla Regione la concessione ed erogazione del contributo;
- la Regione, sulla base della normativa vigente, con atti dirigenziali provvederà a concedere, impegnare e liquidare il contributo in un'unica soluzione a favore del soggetto beneficiario a seguito della presentazione da parte dello stesso della seguente documentazione:
 - a) richiesta di concessione ed erogazione con indicazione delle modalità di pagamento del contributo (su appositi moduli predisposti dalla Regione);
 - b) attestato di inizio lavori rilasciato dall'Amministrazione comunale nel quale è localizzato l'intervento (su apposito modulo predisposto dalla Regione);
 - c) attestato di fine lavori rilasciato dall'Amministrazione comunale nel quale è localizzato l'intervento (su apposito modulo predisposto dalla Regione);
 - d) fatture in originale o copia conforme ovvero perizia giurata rilasciata da un tecnico abilitato relativa alle spese effettivamente sostenute;
 - e) copia del "patto di coabitazione" sottoscritto da entrambe le parti;

richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle Autonomie, Organizzazione, Gian Carlo Muzzarelli

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di proporre all'Assemblea legislativa l'approvazione del testo del presente atto;

2) di sostenere, per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, il progetto sperimentale denominato "Due generazioni, un solo tetto", il cui obiettivo è di promuovere la coabitazione solidale tra persone di età superiore a 65 anni autonome, che vivono sole o in famiglia in un alloggio dotato anche di una stanza libera, e gli studenti fuori sede in cerca di un alloggio;

3) di destinare alla realizzazione del progetto l'importo complessivo di Euro 40.000,00 finalizzato all'erogazione di contributi di importo unitario non superiore a Euro 2.000,00 a copertura delle spese di recupero sostenute dai proprietari degli alloggi da destinare agli studenti;

4) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per tale iniziativa pari a Euro 40.000,00 trovano copertura nell'ambito del Capitolo 32063 "Contributi in conto capitale per la realizzazione della programmazione di edilizia agevolata per il quadriennio 1992/95 (Legge 17/2/1992, n. 179) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.1.3.12700 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

5) di stabilire il seguente percorso amministrativo-contabile:

- la Provincia di Parma individua e comunica alla Regione l'elenco di soggetti beneficiari con indicazione dell'ammontare del contributo massimo concedibile per ciascuno di essi;
- la Regione prende atto dell'istruttoria eseguita dalla Provincia di Parma e comunica ai soggetti beneficiari l'avvenuta ammissione al contributo;
- il soggetto beneficiario del contributo deve iniziare i lavori entro 13 mesi dalla data del ricevimento della comunicazione regionale di ammissione al contributo;
- il soggetto beneficiario terminati i lavori chiede alla Regione la concessione ed erogazione del contributo;
- la Regione, sulla base della normativa vigente, con atti dirigenziali provvederà a concedere, impegnare e liquidare il contributo in un'unica soluzione a favore del soggetto beneficiario a seguito della presentazione da parte dello stesso della seguente documentazione:
 - a) richiesta di concessione ed erogazione con indicazione delle modalità di pagamento del contributo (su appositi moduli predisposti dalla Regione);
 - b) attestato di inizio lavori rilasciato dall'Amministrazione comunale nel quale è localizzato l'intervento (su apposito modulo predisposto dalla Regione);
 - c) attestato di fine lavori rilasciato dall'Amministrazione comunale nel quale è localizzato l'intervento (su apposito modulo predisposto dalla Regione);
 - d) fatture in originale o copia conforme ovvero perizia giurata rilasciata da un tecnico abilitato relativa alle spese effettivamente sostenute;
 - e) copia del "patto di coabitazione" sottoscritto da entrambe le parti;

6) di dare mandato alla Giunta regionale di procedere all'eventuale integrazione delle procedure che si rendessero necessarie per l'attuazione del presente programma;

7) di stabilire che con provvedimento adottato dal Dirigente regionale competente verrà approvata la modulistica necessaria per la gestione degli interventi ammessi a contributo ed indicati nel presente programma;

8) di pubblicare la deliberazione dell'Assemblea legislativa nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. »;

visto il favorevole parere espresso al riguardo dalla Commissione referente "Territorio Ambiente Mobilità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 16107 del 3 giugno 2009;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

di approvare le proposte formulate dalla Giunta regionale con deliberazione in data 11 maggio 2009, progr. n. 633, riportate nel presente atto deliberativo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 giugno 2009, n. 234

Approvazione del rendiconto dell'Assemblea legislativa

va dell'Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008. Conseguente variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009. (Proposta dell'Ufficio di Presidenza in data 22 aprile 2009, n. 100)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa n. 100 del 22 aprile 2009, recante "Approvazione del rendiconto dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008. Conseguente variazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009";

visti, inoltre:

- l'art. 35 dello Statuto della Regione;
- la L.R. n. 5 del 22 gennaio 1997, ed in particolare l'articolo 4;
- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001, ed in particolare l'art. 68;
- il regolamento interno del Consiglio regionale per l'amministrazione e la contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 393 del 30 luglio 2002, ed in particolare l'articolo 46;

preso atto che la Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" nella seduta del 9 giugno 2009 ha preso in esame la suddetta proposta dell'Ufficio di Presidenza, esprimendo sulla stessa parere favorevole, giusta nota prot. n. 16829 del 9 giugno 2009;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

- di approvare quanto proposto dall'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, con atto n. 100 del 22 aprile 2009, sopra citato e qui allegato per parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Gli allegati sono consultabili sul sito dell'Assemblea legislativa alla pagina: <http://assemblealegislativa.regione.emilia-romagna.it/wcm/al/atr/trasparenza/bilancio/index.htm>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 giugno 2009, n. 235

Variazione al Bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009. (Proposta dell'Ufficio di Presidenza in data 22 aprile 2009, n. 101)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 101 del 22 aprile 2009, recante in oggetto "Variazione al Bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009" e che qui di seguito si trascrive integralmente:

«L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" ed in particolare l'art. 68 "Autonomia finanziaria e contabile del Consiglio regionale";
- il regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale per l'amministrazione e la contabilità, approvato con delibe-

ra assembleare n. 393 del 30 luglio 2002, ed in particolare l'art. 16 "Avanzo di amministrazione";

richiamati:

- il Bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa regionale dell'Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009, approvato con deliberazione assembleare n. 194 del 21 ottobre 2008;
- la delibera n. 258 del 17 dicembre 2008 con la quale sono stati approvati i piani programmi delle attività dei Servizi dell'Assemblea legislativa per l'anno 2009;
- la delibera n. 100 approvata in data odierna "Approvazione del rendiconto dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008. Conseguente variazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009" con la quale si è accertato in Euro 5.824.046,27 l'avanzo di amministrazione relativo all'anno 2008, che era stato stimato, in sede di bilancio di previsione, nell'importo di Euro 3.961.500,00, e si è proceduto alla conseguente variazione in aumento della maggiore entrata di Euro 1.862.546,27, data dalla differenza tra i due importi;

valutato di procedere all'impiego del maggior avanzo di amministrazione destinandolo come segue:

- riattribuzione dell'importo complessivo di Euro 1.334.596,87 a favore dei titolari delle Strutture speciali in essere, delle somme non utilizzate in corso d'anno 2008, relative ai budget di cui all'art. 9 della L.R. 43/01, così come stabilito nella delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 9 del 30 gennaio 2002;
- adeguamento dello stanziamento del fondo di riserva per spese obbligatorie ed impreviste (funzione 99 Capitolo 1) per Euro 150.000,00;
- attribuzione di uno stanziamento di Euro 377.949,40 al capitolo di spesa destinato allo sviluppo di progetti strategici (funzione 99, Capitolo 5);

ritenuto, pertanto, di procedere, nell'ambito del Bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio 2009, alla luce di quanto sopra esposto, alla variazione in aumento della Parte Spesa, Titolo I – Spese correnti – UPB 1 "Spese per il funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale" per un importo complessivo di Euro 1.862.546,27. (Tabella 1);

acquisiti i pareri:

- del Direttore generale dott. Luigi Benedetti in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;
- del Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo dr.ssa Gloria Guicciardi in merito alla regolarità contabile del presente atto;

a voti unanimi, delibera:

a) di approvare, per i motivi indicati nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di variazione del bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario in corso relativamente alla variazione in aumento della Parte Spesa come da Tabella 1;

b) di approvare la variazione dell'allegato documento di accompagnamento al Bilancio di previsione 2009, disaggregato per funzioni e capitoli al fine della gestione, concernente le variazioni degli stanziamenti di spesa, come da Tabella 1.1 allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di presentare all'Assemblea legislativa regionale il progetto di variazione di bilancio richiedendone l'approvazione a norma di legge.

(segue allegato fotografato)

TABELLA "1"

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE
VARIAZIONE IN AUMENTO

TIT	U.P.B.	DESCRIZIONE	VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA	VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI CASSA
I		SPESE CORRENTI		
I	01	Spese per il funzionamento dell'Assemblea Legislativa regionale	1.862.546,27	1.862.546,27
		TOTALE U.P.B. 1	1.862.546,27	1.862.546,27
		TOTALE VARIAZIONE TITOLO I	1.862.546,27	1.862.546,27

ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2009**TABELLA "1.1"****STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE****VARIAZIONE IN AUMENTO****Titolo I - Spese correnti****U.P.B. 1 Spese per il funzionamento dell'Assemblea Legislativa regionale**

FUNZ.	CAP.	DESCRIZIONE	VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA	VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI CASSA
2		Attività organi assembleari		
2	12	Spese per il personale assegnato alle strutture speciali di cui all'art. 7 lett. A) l.r. 43/01	678.948,81	678.948,81
2	13	Spese per il personale assegnato alle strutture speciali di cui all'art. 8 l.r. 43/01	655.648,06	655.648,06
		Totale funzione 2	1.334.596,87	1.334.596,87
99				
99	1	Fondo di riserva per spese obbligatorie ed impreviste	150.000,00	150.000,00
99	5	Fondo per lo sviluppo di progetti strategici	377.949,40	377.949,40
		Totale funzione 99	527.949,40	527.949,40
		TOTALE U.P.B. 1	1.862.546,27	1.862.546,27
		TOTALE VARIAZIONE TITOLO I	1.862.546,27	1.862.546,27

.>>.

visto il favorevole parere espresso al riguardo dalla Commissione referente “Bilancio Affari generali ed istituzionali” di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 16832 del 9 giugno 2009;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

– di approvare le proposte formulate dall’Ufficio di Presidenza con deliberazione in data 22 aprile 2009, n. 101, riportate nel presente atto deliberativo;

– di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 giugno 2009, n. 236

Approvazione del rendiconto consuntivo dell’esercizio finanziario 2008 dell’IBACN della Regione Emilia-Romagna. (Proposta della Giunta regionale in data 18 maggio 2009, n. 670)

L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 670 del 18 maggio 2009, recante ad oggetto “Approvazione rendiconto consuntivo dell’esercizio finanziario 2008 dell’IBACN della Regione Emilia-Romagna. Proposta all’Assemblea legislativa”;

preso atto del favorevole parere espresso dalla Commissione referente “Bilancio Affari generali ed istituzionali” di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 18228 in data 23 giugno 2009;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

– di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 670 del 18 maggio 2009, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

– di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Gli allegati sono consultabili presso gli uffici del Servizio Segreteria dell’Assemblea legislativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 giugno 2009, n. 237

Approvazione del primo provvedimento di assestamento e variazione al Bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2009-2011 dell’IBACN della Regione Emilia-Romagna. (Proposta della Giunta regionale in data 18 maggio 2009, n. 671)

L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 671 del 18 maggio 2009, recante ad oggetto “Approvazione del I provvedimento di assestamento e variazione al Bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2009-2011 dell’IBACN. Proposta all’Assemblea legislativa”;

preso atto del favorevole parere espresso dalla Commissione referente “Bilancio Affari generali ed istituzionali” di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 18229 in data 23 giugno 2009;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

– di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 671 del 18 maggio 2009, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

– di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Gli allegati sono consultabili presso gli uffici del Servizio Segreteria dell’Assemblea legislativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 giugno 2009, n. 238

Presa d’atto dell’integrazione della Provincia di Bologna alla programmazione dell’offerta formativa ed educativa e di organizzazione della rete scolastica approvata con delibera n. 105 del 10 marzo 2009. (Proposta della Giunta regionale in data 15 giugno 2009, n. 847)

L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 847 del 15 giugno 2009, recante in oggetto “Presa d’atto integrazione Provincia di Bologna alla programmazione dell’offerta formativa ed educativa e di organizzazione della rete scolastica con delibera n. 105 del 10 marzo 2009 – Proposta all’Assemblea legislativa” e che qui di seguito si trascrive integralmente:

«LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 12/03, ed in particolare l’art. 45 “Programmazione territoriale”;

vista la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 183 del 22 luglio 2008, recante “Approvazione degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell’offerta formativa ed educativa e organizzazione della rete scolastica, ex L.R. 12/03,

anni scolastici 2009/10 – 2010/11 e 2011/12, (Proposta della Giunta regionale in data 7 luglio 2008, n. 1029)”;

considerato che il processo di programmazione dell’offerta formativa ed educativa e dell’organizzazione della rete scolastica relativo all’a.s. 2009/2010 si è sviluppato secondo i tempi ed i passaggi previsti dalla citata delibera dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 183/08;

vista la propria deliberazione n. 2196 del 15 dicembre 2008 avente ad oggetto “Ricognizione degli esiti del processo di programmazione territoriale in materia di offerta formativa ed educativa e di organizzazione della rete scolastica in vigore dall’a.s. 2009/2010 (ex art. 45, L.R. 12/03)” in cui si dà atto del quadro complessivo delle decisioni adottate a livello regionale dagli EE.LL. competenti;

rilevato che, successivamente alla conclusione del suddetto processo di programmazione, è stata trasmessa al Servizio regionale competente la deliberazione n. 105 del 10 marzo 2009 della Giunta provinciale di Bologna in cui si approvano, in via d’urgenza in quanto a valere dall’a.s. 2009/2010, due interventi in materia di offerta formativa ed educativa e di organizzazione della rete scolastica, ad integrazione di quanto precedentemente deliberato che riguardano:

– la soppressione della sezione staccata dell’Istituto Keynes di San Pietro in Casale, con contestuale trasferimento del corso per geometri e dell’indirizzo professionale per il turismo nella sede centrale di Castel Maggiore dell’Istituto Keynes, resasi necessaria a causa della mancata autorizzazione della

classe I del corso per geometri per l'a.s. in corso, sulla base delle indicazioni ministeriali sul numero minimo di studenti per avviare un corso;

- la chiusura del convitto annesso all'ITA Scarabelli di Imola, che ospita una ventina di studenti, in ragione dei costosi e complessi interventi di messa a norma di cui necessiterebbe la struttura per poter continuare a funzionare oltre il 31/12/2009, nonché per il fatto che le rette non coprono più i costi di funzionamento a carico della scuola;

rilevato inoltre che nella citata deliberazione n. 105 del 10 marzo u.s. la Giunta provinciale di Bologna evidenzia che:

- entrambi gli interventi erano da tempo all'attenzione degli organi competenti;
- gli stessi sono stati approvati anche dai Consigli di istituto dell'IIS Keynes e dell'IIS Scarabelli-Ghini e condivisi dalle Amministrazioni comunali interessate;

ritenuto di prendere atto, in deroga alle procedure temporali stabilite negli indirizzi regionali adottati con la sopra citata deliberazione dell'Assemblea legislativa 183/08, di quanto approvato, in via d'urgenza, dalla Provincia di Bologna con propria deliberazione n. 105 del 10 marzo 2009, ad integrazione di quanto precedentemente deliberato in materia di offerta formativa ed educativa e di organizzazione della rete scolastica, tenuto conto che i predetti interventi sono coerenti con gli indirizzi e i criteri dei cui alla sopra citata deliberazione dell'Assemblea legislativa;

acquisito il parere della Conferenza regionale per il sistema formativo nella seduta del 12 giugno 2009;

vista la L.R. n. 43/2001 e successive modificazioni;

richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e succ. mod.;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prendere atto di quanto approvato, in via d'urgenza in quanto a valere dall'a.s. 2009/2010, dalla Giunta della Provincia di Bologna con propria deliberazione n. 105 del 10 marzo 2009, ad integrazione di quanto precedentemente deliberato dei seguenti due interventi in materia di offerta formativa ed educativa e di organizzazione della rete scolastica, in deroga alle procedure temporali stabilite negli indirizzi regionali adottati con deliberazione dell'Assemblea legislativa 183/08:

- a) la soppressione della sezione staccata dell'Istituto Keynes di San Pietro in Casale, con contestuale trasferimento del corso per geometri e dell'indirizzo professionale per il turismo nella sede centrale di Castel Maggiore dell'Istituto Keynes;
- b) la chiusura del convitto annesso all'ITA Scarabelli di Imola;

2) di trasmettere il presente atto all'Ufficio Scolastico regionale dell'Emilia-Romagna per consentire lo svolgimento delle procedure conseguenti alle decisioni della programmazione territoriale;

3) di proporre il presente atto all'approvazione dell'Assemblea legislativa;

4) di pubblicare l'atto assembleare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna al fine di garantire la più ampia pubblicizzazione.»;

visto il favorevole parere espresso al riguardo dalla Commissione referente "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 18315 del 24 giugno 2009;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

di approvare le proposte formulate dalla Giunta regionale con deliberazione in data 15 giugno 2009, progr. n. 847, riportate nel presente atto deliberativo.

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA
ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 4686 – Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Mazzotti, Mazza, Guerra, Zanca, Delchiappo, Bortolazzi, Richetti, Lombardi, Francesconi, Bartolini, Renzi, Manfredini, Salomoni e Villani per invitare la Giunta ad esprimere presso il Governo italiano il proprio sdegno per le violenze in corso e la solidarietà al popolo iraniano e per sollecitare la cessazione della repressione, ripristinando la legalità ed il rispetto dei diritti umani

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

a seguito delle elezioni presidenziali che lo scorso 12 giugno hanno portato alla riconferma di Mahmoud Ahmadinejad, l'Iran è stato attraversato da un'ondata di protesta tesa a far luce sui presunti brogli che avrebbero caratterizzato lo svolgimento del voto ed i risultati elettorali;

alla legittima richiesta del popolo le autorità hanno risposto con violenze e repressioni, vietando i raduni, incarcerando i manifestanti, espellendo diplomatici stranieri e giornalisti ed ostaco-

lando la libera informazione nel tentativo di oscurare all'estero ciò che sta succedendo;

sottolineato che

il rispetto assoluto ed incondizionato alla sovranità della Repubblica iraniana non può però esimere da una dura condanna della repressione attuata dalle autorità iraniane;

evidenziato che

la preoccupazione per le attuali vicende interne al Paese è ulteriormente acuita dalle posizioni di chiusura e contrasto che l'Iran sta assumendo su alcune questioni di rilevanza internazionale, tanto più considerando il ruolo chiave che il Paese può ricoprire nell'evoluzione delle dinamiche politiche dell'area mediorientale;

invita la Giunta

ad esprimere presso il Governo italiano il proprio sdegno per le violenze in corso e la solidarietà al popolo iraniano;

a sollecitare il Governo affinché si faccia portatore di iniziative e proposte concrete in tutte le opportune sedi europee ed internazionali perché le autorità iraniane cessino la repressione e ristabiliscano la legalità nel rispetto dei fondamentali diritti umani.

Approvata all'unanimità nella seduta notturna del 30 giugno 2009.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2009, n. 827

Assegnazione e concessione al Comune di Ferrara del contributo per il progetto Misura 5, Scheda 5.1 dell'Accordo per la mobilità sostenibile di cui alla delibera n. 254/2005. Impegno risorse annualità 2005. Revoca dei contributi assegnati e non impegnati per l'annualità 2004, Misura 5, con DGR 1678/2004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di revocare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, i contributi regionali assegnati con propria deliberazione 1678/04, dell'importo complessivo di Euro 675.475,00, ai soggetti indicati nell'Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

2) di utilizzare parte delle risorse resesi disponibili a seguito della revoca effettuata con il presente provvedimento pari a Euro 442.536,59 di cui all'Allegato A, per il Comune di Ferrara per le motivazioni e specifiche espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;

3) di dare atto che la somma rimanente a seguito della revoca e dell'assegnazione al Comune di Ferrara per Euro 232.938,41 è da intendersi stralciata dalla relativa programmazione di cui alla delibera 1678/04 e si rende disponibile per ulteriori programmazioni di cui al Capitolo 43270;

4) di assegnare e concedere al Comune di Ferrara, secondo

le motivazioni espresse in premessa, il contributo complessivo di Euro 845.256,68 relativo all'annualità 2005, sulla base del progetto complessivo di Euro 1.690.513,36 (esclusa IVA), per la realizzazione del "Progetto City Logistic-Ferrara", che prevede interventi di riorganizzazione dell'offerta di sosta per il carico/scarico merci nelle principali vie commerciali del centro, accompagnati da misure regolamentative e organizzative per l'accesso e l'accreditamento dei veicoli merci, l'implementazione di una "cabina di regia" per l'integrazione dei sistemi tecnologici già presenti, la realizzazione di un servizio di van sharing con mezzi a basso impatto ambientale, la messa in rete del sistema di piattaforme private esistenti e la realizzazione di una nuova piattaforma;

5) di imputare la spesa complessiva di Euro 845.256,68, registrata al n. 1840 di impegno, sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" afferente all'UPB 1.4.3.3 16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione ed erogazione del contributo provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01, della propria deliberazione 2416/08 e s.m. e secondo quanto previsto al punto 4 C) dell'Allegato A della propria deliberazione 254/05;

7) di dare atto che, ai sensi delle normative regionali vigenti e degli atti amministrativi attuativi, il Dirigente competente provvederà con propri atti formali alle determinazioni conseguenti alle verifiche e al monitoraggio, secondo quanto previsto dall'Allegato A della propria deliberazione 254/05;

8) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2009, n. 828

L.R. 3/1999 e s.m.i. art. 167, comma 2, lettera c). Finanziamento alla Provincia di Piacenza per interventi urgenti sul proprio demanio di interesse regionale per il ripristino della transitabilità in condizioni di sicurezza, a seguito di eventi calamitosi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 980.000,00 alla Provincia di Piacenza, quale finanziamento nella misura del 70%, per la realizzazione degli interventi di ripristino e messa in sicurezza delle strade provinciali 461R, 586R, 6549R, comportanti un costo complessivo di Euro 1.400.000,00, ripartito tra le arterie interessate secondo lo schema riportato in premessa, dando atto che la restante quota di Euro 420.000,00 è a carico della Provincia stessa;

2) di imputare la suddetta spesa di Euro 980.000,00, registrata al n. 1861 di impegno, sul Capitolo 45198 "Finanziamenti a Province per interventi sulla rete stradale per opere sul demanio provinciale di interesse regionale, resesi necessarie a seguito di eventi eccezionali o calamitosi (artt. 99 e 101, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 167, comma 2, lett. C), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche). Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16201 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di stabilire che il Dirigente regionale competente provvederà, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 ed in applicazio-

ne della propria delibera 2416/08 e successive modifiche, alla liquidazione della suddetta spesa e all'emissione dei relativi titoli di pagamento a favore della Provincia di Piacenza in tre quote, di cui la prima, pari al 40% del finanziamento regionale, all'avvio effettivo dei lavori dietro presentazione della relativa dichiarazione a firma del responsabile del procedimento, nonché copia del verbale consegna degli stessi lavori, unitamente al provvedimento di approvazione del progetto esecutivo; la seconda pari al 50% all'emissione del certificato di regolare esecuzione e alla presentazione del relativo provvedimento di approvazione; il saldo a conclusione dei lavori dietro certificazione da parte del responsabile del procedimento della spesa effettivamente sostenuta e liquidata, con rendicontazione dettagliata della stessa, nonché del relativo provvedimento di approvazione;

4) di stabilire altresì che la ripartizione del costo complessivo degli interventi tra le varie arterie, come in premessa indicato, potrà essere oggetto di rimodulazione a seguito dei successivi sviluppi progettuali, fermo restando il limite del finanziamento regionale in Euro 980.000,00 e della percentuale del 70% delle spese effettivamente sostenute;

5) di pubblicare, per omissis, il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2009, n. 829

L.R. 3/1999 e s.m.i. art. 167, comma 2, lettera c). Finanziamento alla Provincia di Modena per interventi urgenti sul proprio demanio di interesse regionale per il ripristino della transitabilità in condizioni di sicurezza, a seguito di eventi calamitosi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 840.000,00 alla Provincia di Modena, quale finanziamento nella misura del 70%, per la realizzazione degli interventi di ripristino e messa in sicurezza delle strade provinciali 324R, 486R, comportanti un costo complessivo di Euro 1.200.000,00, ripartito tra le arterie interessate secondo lo schema riportato in premessa, dando atto che la restante quota di Euro 360.000,00 è a carico della Provincia stessa;

2) di imputare la suddetta spesa di Euro 840.000,00, registrata:

- quanto a Euro 100.000,00 al n. 1876 di impegno sul Capitolo 45177 "Finanziamenti a Province per interventi sulla rete stradale per opere sul demanio provinciale di interesse regionale, resi necessari a seguito di eventi eccezionali o calamitosi (art. 167, comma 2, lett. C), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16200 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 740.000,00 al n. 1857 di impegno sul Capitolo 45198 "Finanziamenti a Province per interventi sulla rete stradale per opere sul demanio provinciale di interesse regionale, resi necessari a seguito di eventi eccezionali o calamitosi (artt. 99 e 101, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 167, comma 2, lett. C), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche). Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16201 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di stabilire che il Dirigente regionale competente provvederà, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria delibera 2416/08 e successive modifiche, alla liquidazione della suddetta spesa e all'emissione dei relativi titoli di pagamento a favore della Provincia di Modena in tre quote, di cui la prima, pari al 40% del finanziamento regionale, all'avvio effettivo dei lavori dietro presentazione della relativa dichiarazione a firma del responsabile del procedimento, nonché copia del verbale consegna degli stessi lavori, unitamente al provvedimento di approvazione del progetto esecutivo; la seconda pari al 50% all'emissione del certificato di regolare esecuzione e alla presentazione del relativo provvedimento di approvazione; il saldo a conclusione dei lavori dietro certificazione da parte del responsabile del procedimento della spesa effettivamente sostenuta e liquidata, con rendicontazione dettagliata della stessa, nonché del relativo provvedimento di approvazione;

4) di stabilire altresì che la ripartizione del costo complessivo degli interventi tra le varie arterie, come in premessa indicato, potrà essere oggetto di rimodulazione a seguito dei successivi sviluppi progettuali, fermo restando il limite del finanziamento regionale in Euro 840.000,00 e della percentuale del 70% delle spese effettivamente sostenute;

5) di pubblicare, per omissis, il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2009, n. 830

L.R. 3/1999 e s.m.i. art. 167, comma 2, lettera c) – Finanziamento alla Provincia di Forlì-Cesena per interventi urgenti sul proprio demanio di interesse regionale per il ripristino della transitabilità in condizioni di sicurezza, a seguito di eventi calamitosi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 800.000,00 alla Provincia di Forlì-Cesena, quale finanziamento per la realizzazione degli interventi di ripristino e messa in sicurezza dell'asse ex S.S. 71 "Umbro-Casentine-Romagnola", comportanti un costo complessivo di Euro 1.100.000,00, dando atto che la restante quota di Euro 300.000,00 è a carico della Provincia stessa;

2) di imputare la suddetta spesa di Euro 800.000,00, registrata al n. 1862 di impegno, sul Capitolo 45177 "Finanziamenti a Province per interventi sulla rete stradale per opere sul demanio provinciale di interesse regionale, resi necessari a seguito di eventi eccezionali o calamitosi (art. 167, comma 2, lett. C), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche), di cui all'UPB 1.4.3.3.16200 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di stabilire che il Dirigente regionale competente provvederà, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria delibera 2416/08 e successive modifiche, alla liquidazione della suddetta spesa e all'emissione dei relativi titoli di pagamento a favore della Provincia di Forlì-Cesena in tre quote, di cui la prima, pari al 40% del finanziamento regionale, all'avvio effettivo dei lavori dietro presentazione della relativa dichiarazione a firma del responsabile del procedimento, nonché copia del verbale consegna degli stessi lavori, unitamente al provvedimento di approvazione del progetto esecutivo; la seconda pari al 50% all'emissione del certificato di regolare esecuzione e alla presentazione del relativo provvedimento di approvazione; il saldo a conclusione dei lavori dietro certificazione da parte del responsabile del procedimento della spesa effettivamente sostenuta e liquidata, con rendicontazione dettagliata della stessa, nonché del relativo provvedimento di approvazione;

4) di pubblicare, per omissis, il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2009, n. 831

L.R. 3/1999 e s.m.i. art. 167, comma 2, lettera c) – Finanziamento alla Provincia di Bologna per interventi urgenti sul proprio demanio di interesse regionale per il ripristino della transitabilità in condizioni di sicurezza, a seguito di eventi calamitosi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 830.000,00 alla Provincia di Bologna, quale finanziamento nella misura del 62,1% circa, per la realizzazione degli interventi di ripristino e messa in sicurezza delle strade provinciali 324R, 325R, 623R, 568R, 632R, comportanti un costo complessivo di Euro 1.336.800,00, ripartito tra le arterie interessate secondo lo schema riportato in premessa, dando atto che la restante quota di Euro 506.800,00 è a carico della Provincia stessa;

2) di imputare la suddetta spesa di Euro 830.000,00, registrata al n. 1863 di impegno, sul Capitolo 45177 "Finanziamenti a Province per interventi sulla rete stradale per opere sul de-

manio provinciale di interesse regionale, resesi necessarie a seguito di eventi eccezionali o calamitosi (art. 167, comma 2, lett. C), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche), di cui all'UPB 1.4.3.3.16200 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di stabilire che il Dirigente regionale competente provvederà, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria delibera 2416/08 e successive modifiche, alla liquidazione della suddetta spesa e all'emissione dei relativi titoli di pagamento a favore della Provincia di Bologna in tre quote, di cui la prima, pari al 40% del finanziamento regionale, all'avvio effettivo dei lavori dietro presentazione della relativa dichiarazione a firma del responsabile del procedimento, nonché copia del verbale consegna degli stessi lavori, unitamente al provvedimento di approvazione del progetto esecutivo; la seconda pari al

50% all'emissione del certificato di regolare esecuzione e alla presentazione del relativo provvedimento di approvazione; il saldo a conclusione dei lavori dietro certificazione da parte del responsabile del procedimento della spesa effettivamente sostenuta e liquidata, con rendicontazione dettagliata della stessa, nonché del relativo provvedimento di approvazione;

4) di stabilire altresì che la ripartizione del costo complessivo degli interventi tra le varie arterie, come in premessa indicato, potrà essere oggetto di rimodulazione a seguito dei successivi sviluppi progettuali, fermo restando il limite del finanziamento regionale in Euro 830.000,00 e della percentuale del 62,1% circa delle spese effettivamente sostenute;

5) di pubblicare, per omissis, il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2009, n. 843

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto relativo a gestione integrata zone costiere – RN01 – Ripristino foce del Conca (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli impatti ambientali negativi attesi in relazione ai benefici ambientali conseguiti, il progetto definitivo relativo a "Gestione integrata zone costiere – RN01 – Ripristino foce del Conca" presentato dal Comune di Cattolica, dalla ulteriore procedura di VIA con le prescrizioni, individuate al punto 7 e di seguito riportate:

- 1) si ritiene necessario, una volta realizzato il progetto relativo a "Gestione integrata zone costiere – RN01 – Ripristino foce del Conca" predisporre un attento monitoraggio dell'evoluzione della linea di costa;
- 2) appare comunque necessario, in considerazione dei possibili effetti negativi sia sugli ambienti naturali sia sulle attività turistiche, che le attività di realizzazione del progetto relativo a "Gestione integrata zone costiere – RN01 – Ripristino foce del Conca" devono essere effettuata nel periodo autunnale - invernale e devono comunque essere concluse o sospese prima dell'inizio della stagione primaverile e della stagione balneare;
- 3) per limitare i disagi delle attività di trasporto via terra appare opportuno che le modalità di tale trasporto e la viabilità da esso impegnata sia esclusivamente quella preventivamente concordata con le Amministrazioni comunali interessate;
- 4) durante la cantierizzazione dell'opera, si prescrive il rispetto dei limiti di pressione sonora, previsti dal D.P.C.M. 1/3/1991 e successive modifiche per gli eventuali alloggi e ricettori presenti, nelle adiacenze dell'infrastruttura progettata, in particolare tali aree, vanno considerate appartenenti alla III classe (area di tipo misto) con limite diurno pari a 60 dB(A) e limite notturno pari a 50 dB(A);
- 5) per limitare, in fase di cantierizzazione, le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi si ritiene necessario per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente al Comune di Cattolica, alla Provincia di Rimini, ai Comuni di Misano Adriatico e San Giovanni in Marignano, al Servizio Tecnico di Bacino Marecchia e Conca, all'ARPA Sezione provinciale di Rimini;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2009, n. 896

Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in Via dei Conti nel comune di Crevalcore (BO) presentato da Malaguti Denis e Vainer (Tit. II L.R. 9/99)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in Via dei Conti nel comune di Crevalcore in Provincia di Bologna dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;
- 2) per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo dell'opera si dovranno utilizzare per la piantumazione specie autoctone che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) e in modo tale che creino una corona arboreo-arbustiva ai fini di migliorare l'inserimento paesaggistico dello specchio d'acqua;
- 3) assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Ailanto, etc.);
- 4) dovranno essere messe in opera 2 scalette di sicurezza ancorate al suolo che giungono fino a fondo invaso e cartelli monitori lungo la recinzione;

b) resta fermo che tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera oggetto della presente valutazione dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

c) di trasmettere la presente delibera ai proponenti sigg. Malaguti Vainer e Malaguti Denis, al Servizio Tecnico di Bacino della Provincia di Bologna, all'Amministrazione provinciale di Bologna, al Comune di Crevalcore, allo Sportello Unico del Comune di Crevalcore, all'ARPA Sezione provinciale di Bologna;

d) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2009, n. 897

Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla costruzione di quattro piccoli invasi ad uso irriguo in loc. Monte Scabello nel comune di San Clemente (RM) presentata da Azienda agricola Tenuta Mara Srl (Tit. II L.R. 9/99)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in località Monte Scabello nel comune di San Clemente in provincia di Rimini dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;
- 2) ai fini della sicurezza si deve prevedere per ogni "lago" una

recinzione perimetrale di protezione con porta di uscita in rete metallica alta 1,80 m sostenuta da pali infissi nel terreno a distanza massima di m 4,00 e munita di cancello chiuso con lucchetto; a tutela della pubblica incolumità saranno messe in opera per ogni "lago" 2 scalette di sicurezza ancorate al suolo che giungono fino a fondo invaso;

- 3) per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo dell'opera si dovranno utilizzare per la piantumazione specie autoctone che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) e in modo tale che creino una corona arboreo-arbustiva ai fini di migliorare l'inserimento paesaggistico degli specchi d'acqua;
- 4) assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Ailanto, etc.);
- 5) devono essere rese ottimali le condizioni di aderenza tra gli strati impermeabili di argilla;
- 6) resta fermo che tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera oggetto della presente valutazione dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Agricola "Tenuta Mara srl", al Servizio Tecnico di Bacino della Provincia di Rimini, all'Amministrazione provinciale di Rimini, al Comune di San Clemente, allo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni della Valconca, all'ARPA Sezione provinciale di Rimini;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2009, n. 865

Azienda termale "Grand Hotel Terme della Fratta" – Prestazioni termali in regime di accreditamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge del 24 ottobre 2000, n. 323 "Riordino del settore termale", che all'art. 3, comma 5 recita «Le cure termali sono erogate a carico del Servizio Sanitario nazionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, negli stabilimenti delle aziende termali accreditate, ai sensi dell'articolo 8-quater del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502, introdotto dall'articolo 8 del DLgs 19 giugno 1999, n. 229»;

richiamati:

- il decreto del Ministero della Sanità del 12 agosto 1992, e le successive modifiche apportate con i DD.MM. 15 settembre 1994, 20 marzo 1998, 22 marzo 2001, 13 dicembre 2005, 14 dicembre 2006, 17 dicembre 2007, di individuazione delle patologie per le quali è ammesso il ricorso alle cure termali;
- le proprie deliberazioni:
 - n. 638 del 29 aprile 1997, ratificata dal Consiglio regionale con atto n.626 del 15 maggio 1997, con la quale si è, tra l'altro provveduto ad approvare le "linee generali per l'accREDITamento delle Aziende termali presso le Aziende USL", ai sensi dell'art. 8 del DLgs 502/92 e successive modificazioni, che contengono i questionari di cui alla lettera "A4" (sub1 e sub2) per l'autocertificazione circa il possesso dei requisiti previsti e il conseguente livello tariffario raggiunto;
 - n. 218 del 14 febbraio 2005 avente per oggetto: "Autorizzazione all'esercizio degli stabilimenti termali dell'Emilia-Romagna. Recepimento con puntualizzazioni dell'Accordo Stato – Regioni 23 settembre 2004";

- n. 636 dell'8 maggio 2006, avente per oggetto: "Modifiche ed integrazioni al punto 4) della deliberazione di Giunta regionale n. 218 del 14 febbraio 2005";

considerato che la deliberazione di Giunta regionale 626/97, individua nell'Assessorato alla Sanità la competenza in materia di dichiarazione di accreditamento;

richiamati inoltre:

- il decreto dell'Assessore regionale alla Sanità n. 2 dell'8 novembre 1999, con il quale si è provveduto, tra l'altro, all'accREDITamento dello stabilimento termale sito nel comune di Bertinoro "G. Mercuriali" (ex INPS ed allora gestito dalla società "Gruppo Italtermo Srl") per l'erogazione delle seguenti prestazioni di assistenza termale, nell'ambito della programmazione regionale:
 - fango + bagno o doccia di annessamento (codice 89.90.1) livello tariffario 2;
 - fango + bagno terapeutico (codice 89.90.2) livello tariffario 2;
 - bagno per malattie artroreumatiche (codice 89.90.3) livello tariffario 2;
 - bagno per malattie dermatologiche (codice 89.90.4) livello tariffario 1;
 - bagno ozonizzato o carbonico o ossigenato (codice 89.90.5 solo INAIL) livello tariffario 2;
 - seduta inalatoria (codice 89.91.2) livello tariffario 2;
 - irrigazione vaginale (codice 89.92.1) livello tariffario unico;
 - irrigazione vaginale con bagni (codice 89.92.2) livello tariffario 2;
 - seduta di cura idropinica per calcolosi delle vie urinarie e sue recidive (codice 89.92.4) livello tariffario 1;
 - seduta di cura idropinica per le malattie dell'apparato gastroenterico (codice 89.93.1) livello tariffario 1;
- i decreti dell'Assessore regionale alle Politiche per la salute n.49 del 3 novembre 2007: Conferma accREDITamento Azien-

da termale sita nel comune di Bertinoro (ex G. Mercuriali) e n. 2 del 7 febbraio 2008: Accreditamento Azienda termale Grand Hotel Terme della Fratta sita nel comune di Bertinoro – Riforma proprio decreto 49/07, con i quali si è provveduto a confermare l'accreditamento per l'erogazione delle seguenti prestazioni termali e per i livelli a fianco di ciascuna indicati:

- fango più bagno o doccia di annessamento (cod. 89.90.1) – livello 1;
- fango più bagno terapeutico (cod. 89.90.2) – livello 1;
- bagno per malattie artroreumatiche (cod. 89.90.3) – livello 1;
- bagno per malattie dermatologiche (cod. 89.90.4) – livello 1;
- bagno ozonizzato o carbonico o ossigenato (solo INAIL) (cod. 89.90.5) – livello 1;
- seduta inalatoria (cod. 89.91.2) – livello 1;
- seduta di cura idropinica per calcolosi delle vie urinarie e sue recidive (cod. 89.92.4) – livello 1;
- seduta di cura idropinica per affezioni dell'apparato gastroenterico (cod. 89.93.1) – livello 1;
- seduta di ciclo della sordità rinogena (cod. 89.93.2) livello Unico;
- seduta del ciclo di cura dei postumi delle flebopatie di tipo cronico (cod. 89.94.1-5) livello Unico;
- ciclo di cure per la riabilitazione motoria (cod. 89.94.2) livello Unico (solo INAIL);
- il punto 4, lettere a) e b) del dispositivo della già citata deliberazione del Consiglio regionale 626/97, nel quale – relativamente all'analisi delle autocertificazioni e alla verifica presso gli stabilimenti termali dei requisiti autocertificati ai fini dell'accREDITamento – si dispone quanto segue:
 - a) l'individuazione del gruppo tecnico per l'analisi delle autocertificazioni e per la verifica presso gli stabilimenti termali, della presenza effettiva dei requisiti autocertificati;
 - b) la dichiarazione di accREDITamento delle Aziende termali e l'attribuzione del livello tariffario per ciascuna prestazione termale erogata, sulla base dei risultati delle verifiche effettuate;
- la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 12427 del 16 ottobre 2008, con la quale si è provveduto alla ridefinizione del Gruppo di valutazione, previsto al punto 4, lettera a, del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 638/97 sopraccitata, per l'analisi delle autocertificazioni e per la verifica presso gli stabilimenti termali dei requisiti autocertificati ai fini dell'accREDITamento;

preso atto dell'istanza presentata in data 30 gennaio 2009 dal legale rappresentante della "Nuova Saltemi SpA", soggetto gestore dell'Azienda termale "Grand Hotel Terme della Fratta", con sede nel comune di Bertinoro, Via Loreta n. 238, tendente ad ottenere l'attribuzione del livello tariffario 1[^] SUPER per le prestazioni erogate in regime di accREDITamento;

atteso che:

- con nota di integrazione dell'istanza sopraccitata, n. PG 0100946 del 4 maggio 2009, agli atti del Servizio Assistenza distrettuale, Medicina generale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sanitari, il legale rappresentante della suddetta Azienda termale comunica che le irrigazioni vaginali (codici 89.92.1, 89.92.2) – autorizzate con atto n. 1579 del 15 ottobre 2007 del Sindaco del Comune di Bertinoro – non sono attualmente erogate;
- la soprarichiamata deliberazione 638/97, ratificata dal Consiglio regionale con atto 626/97, – Allegato n. 1, art. 14, sezione "A2" – dispone che l'attribuzione del livello tariffario, avvenuta a seguito di istanza dell'Azienda termale interessata presentata alla Regione, ha effetto dall'1 gennaio se la domanda è presentata entro il 31 gennaio dello stesso anno, ha invece effetto dall'1 gennaio dell'anno seguente se la domanda è presentata successivamente;

richiamati, infine, i risultati positivi delle verifiche dei requisiti autocertificati ai fini dell'accREDITamento, (di cui al punto 4, lettera b) deliberazione di Consiglio regionale 626/97), effettuate dal Gruppo di valutazione presso l'Azienda termale de-

nominata "Grand Hotel Terme della Fratta" con sede in Bertinoro Via Loreta n. 238, e il parere favorevole espresso sulla base degli atti e della documentazione prodotta, contenuto nel verbale dello stesso Gruppo di valutazione, in data 25 marzo 2009, debitamente conservato agli atti del Servizio Assistenza distrettuale, Medicina generale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sanitari;

ritenuto pertanto che si debba provvedere alla adozione dell'atto di cui trattasi e che, nelle more di una complessiva revisione della materia termale, da adottarsi con apposita disciplina che individui e sistematizzi le procedure e le competenze, si debba procedere alla adozione dell'atto mediante deliberazione della Giunta regionale, in considerazione della competenza generale di Amministrazione statutariamente attribuita a questo Organo;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1) di attribuire, con decorrenza dall'1 gennaio 2009, alla Azienda termale denominata "Grand Hotel Terme della Fratta" con sede nel comune di Bertinoro (FC) Via Loreta n. 238 il livello tariffario 1[^] SUPER per le seguenti prestazioni:

- fango più bagno o doccia di annessamento (cod. 89.90.1);
- fango più bagno o doccia di annessamento (cod. 89.90.2);
- bagno per malattie artroreumatiche (cod. 89.90.3);
- bagno per malattie dermatologiche (cod. 89.90.4);
- bagno ozonizzato o carbonico o ossigenato (solo INAIL) (cod. 89.90.5);
- seduta inalatoria (cod. 89.91.2);
- seduta di cura idropinica per calcolosi delle vie urinarie e sue recidive (cod. 89.92.4);
- seduta di cura idropinica per affezioni dell'apparato gastroenterico (89.93.1);

e che pertanto le prestazioni termali erogate in regime di accREDITamento dalla Azienda termale denominata "Grand Hotel Terme della Fratta" sono le seguenti:

Codice:

- 89.90.1
prestazione: fango più bagno o doccia di annessamento
livello attribuito: 1 SUPER
- 89.90.2
prestazione: fango più bagno terapeutico
livello attribuito: 1 SUPER
- 89.90.3
prestazione: bagno per malattie artroreumatiche
livello attribuito: 1 SUPER
- 89.90.4
prestazione: bagno per malattie dermatologiche
livello attribuito: 1 SUPER
- 89.90.5
prestazione: bagno ozonizzato o carbonico o ossigenato (solo INAIL)
livello attribuito: 1 SUPER
- 89.91.2
prestazione: seduta inalatoria
livello attribuito: 1 SUPER
- 89.92.4
prestazione: seduta di cura idropinica per calcolosi delle vie urinarie e sue recidive
livello attribuito: 1 SUPER
- 89.93.1
prestazione: seduta di cura idropinica per affezioni dell'apparato gastroenterico
livello attribuito: 1 SUPER
- 89.93.2
prestazione: seduta del ciclo della sordità rinogena
livello attribuito: Unico
- 89.94.1-5

prestazione: seduta del ciclo di cura dei postumi delle flebopatie di tipo cronico
livello attribuito: Unico

– 89.94.2

prestazione: ciclo di cure per la riabilitazione motoria (solo Inail)

livello attribuito: Unico

2) di prendere atto, per quanto in premessa esposto, che le

irrigazioni vaginali (codici 89.92.1, 89.92.2) – autorizzate con atto n. 1579 del 15 ottobre 2007 del Sindaco del Comune di Bertinoro – non sono attualmente erogate;

3) che il venir meno dei requisiti previsti e già valutati per l'accreditamento comporta la revoca, per l'Azienda termale interessata, dell'accreditamento stesso;

4) che il presente atto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2009, n. 870

L.R. n. 14/1999, art. 16. Modifiche all'inserimento del Comune di S. Giorgio Piacentino nell'elenco dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- di modificare l'elenco dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte allegato alla D.G.R. n. 154 del 2001, estendendo l'inserimento del Comune di San Giorgio Piacentino a tutto l'anno per tutto il territorio;
- di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2009, n. 872

L.R. n. 14/1999, art. 15. Autorizzazione a CNA Servizi Società cooperativa per l'attività di centro di assistenza tecnica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di autorizzare, ai sensi di quanto stabilito al comma 3 dell'art. 15 della L.R. 14/99, CNA Servizi Società cooperativa, con sede in Rimini, all'esercizio delle attività previste nello Statuto allegato alla domanda di autorizzazione presentata in data 11 giugno 2009;

2) di dare atto che la società CNA Servizi Società cooperativa è tenuta a presentare al Presidente della Giunta regionale entro il 31 maggio di ogni anno una relazione sull'attività svolta;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2009, n. 873

L.R. 7/98 e succ. mod. – D.G.R. 592/2009 – Conferma della metodologia per la valutazione dei progetti approvata con D.G.R. n. 1145/2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 4 marzo 1998, n. 7, concernente: "Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e commercializzazione turistica – Abrogazione delle LL.RR. 5 dicembre 1996, n. 47, 20 maggio 1994, n. 22, 25 ottobre 1993, n. 35 e parziale abrogazione della L.R. 9 agosto 1993, n. 28" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione n. 917 del 25 giugno 2007, concernente: "L.R. 7/98 e successive modifiche – Approvazione delle modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e commercializzazione turistica";
- la propria deliberazione n. 1145 in data 27 luglio 2007, concernente: "L.R. 7/98 e successive modifiche DGR 917/07 approvazione della metodologia per la valutazione dei progetti";
- la propria deliberazione n. 592 del 4 maggio 2009, concernente: "L.R. 7/98 e successive modifiche – Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e commercializzazione turistica", che ha sostituito la citata deliberazione 917/07;
- in particolare il Capitolo 4) dell'Allegato A) relativo alle modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e commercializzazione turistica, parte integrante della citata deliberazione 592/09;

dato atto che il sopra citato Capitolo 4) prevede:

- le modalità per il cofinanziamento, anche in forma di co-marketing, dei progetti realizzati dalle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di prodotto, senza apportare modifiche di carattere sostanziale a quanto precedentemente stabilito al riguardo dalla citata deliberazione 917/07;
- al punto 6.1, che l'istruttoria tecnica e la valutazione dei progetti è effettuata da un apposito Nucleo di valutazione;
- al punto 6.2, che il sopra citato Nucleo, per esprimere il giudizio di valutazione dei progetti, deve considerare i seguenti parametri:
 - livello di internazionalizzazione;
 - incisività di prodotto;
 - innovazione e/o creatività;
 - coerenza tra gli obiettivi, i mercati, le azioni ed i costi;
 - integrazione tra soggetti di settori diversi;
- che i sopra citati parametri devono essere ulteriormente specificati con atto della Giunta regionale;

dato atto che con la citata deliberazione 1145/07 si era provveduto ad approvare la metodologia, nonché la relativa "griglia di riferimento", per la valutazione dei progetti da realizzare in forma di co-marketing presentati, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione 917/07, dalle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di prodotto;

considerato che la suddetta metodologia di valutazione e la relativa "griglia di riferimento" hanno consentito, negli anni di applicazione, di rendere trasparente, preciso ed univoco il lavoro del citato Nucleo di valutazione;

ritenuto:

- che la suddetta metodologia di valutazione approvata con la deliberazione 1145/07 possa essere positivamente applicata anche per la valutazione dei progetti da realizzare in forma di co-marketing presentati dalle aggregazioni di imprese ade-

renti alle Unioni di prodotto ai sensi della deliberazione 592/09;

- di procedere pertanto agli adempimenti previsti al punto 6.2 del Capitolo 4) dell'Allegato A) della deliberazione 592/09, riguardo alla specificazione dei parametri di valutazione ivi indicati, confermando la "Metodologia per la valutazione dei progetti" approvata in Allegato A) alla deliberazione 1145/07;

richiamate le proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- 1057/06, 1150/06 e 1663/06;
- n. 2416 in data 29/12/2008, concernente: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore competente in materia di turismo;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di procedere agli adempimenti previsti al punto 6.2 del Capitolo 4) dell'Allegato A) della deliberazione 592/09, riguardo alla specificazione dei parametri di valutazione ivi indicati, confermando, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, la "Metodologia per la valutazione dei progetti" approvata in Allegato A) alla deliberazione 1145/07;

2) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2009, n. 874

L.R. 40/02 art. 11 progetto innovativo campagna di comunicazione e promozione turismo in Emilia-Romagna 2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 23 dicembre 2002, n. 40 concernente "Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale. Abrogazione della L.R. 11 gennaio 1993, n. 3 (Disciplina dell'offerta turistica della Regione Emilia-Romagna. Programmazione e finanziamento degli interventi. Abrogazione della L.R. 6 Luglio 1984, n. 38)";

richiamato l'art. 11 della sopracitata legge regionale laddove si dispone che:

- la Regione contribuisce alla valorizzazione di particolari territori e prodotti turistici mediante l'incentivazione di progetti finalizzati e la realizzazione di progetti innovativi;
- la Regione può altresì realizzare direttamente, anche mediante l'ausilio di soggetti esterni, progetti innovativi aventi carattere di sperimentali ed innovazione per il settore turistico;

preso atto che, come risulta dai verbali n. 1 del 18/2/2009, n. 2 del 10/3/2009 e n. 4 del 27/4/2009, il Comitato di concertazione turistica:

- ha affrontato il tema della grave crisi economico-finanziaria mondiale e delle pesanti ripercussioni che tale crisi potrebbe provocare sul turismo e, in particolare, sul sistema turistico emiliano-romagnolo;
- ha messo in rilievo l'assoluta priorità di sostenere, con un progetto di promozione turistica innovativo e di carattere straordinario, i territori ed i prodotti turistici della regione Emilia-Romagna più significativi e strategici per il mercato nazionale;
- ha auspicato che la Regione Emilia-Romagna, al fine di predisporre un progetto innovativo per realizzare azioni di promozione e comunicazione a sostegno della stagione turistica estiva, sia in grado di reperire le necessarie risorse finanziarie e garantire i conseguenti impegni;

richiamata la propria deliberazione 816/09 concernente "Integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo per l'esercizio finanziario 2009";

dato atto che:

- la Scheda 1) dell'Allegato della citata delibera 816/09, nell'ambito dell'Obiettivo "Sviluppo di progetti innovativi in materia di turismo", ricomprende l'Attività 3) denominata "Realizzazione di una campagna regionale di promozione turistica";
- sussistono quindi le oggettive condizioni per poter predi-

sporre un progetto innovativo di promozione e comunicazione turistica, ai sensi dell'art. 11 della citata L.R. 40/02, per sostenere i territori ed i prodotti turistici della regione Emilia-Romagna più significativi e strategici per il mercato nazionale nell'ambito della stagione turistica estiva 2009;

ritenuto di strutturare il progetto innovativo secondo il seguente schema:

A) Denominazione del progetto

Campagna di comunicazione e promozione "Turismo in Emilia-Romagna 2009".

B) Scheda di progetto

Premessa

Il sistema economico mondiale sta affrontando una crisi di carattere strutturale che ha investito, oltre alla globalità dei soggetti che operano nell'ambito finanziario, anche i settori economico-produttivi più strategici.

Il mercato turistico mondiale, fino a pochi anni fa, sembrava dover essere immune da crisi e procedeva con crescite annuali molto significative.

Durante l'anno 2008, invece, c'è stata un'inversione di tendenza netta e molto preoccupante, ancor di più perché inaspettata. La minor capacità di spesa degli italiani, associata alla tendenza "culturale" dell'accorciamento dei periodi di vacanza (un fenomeno oramai peculiare del settore turistico emiliano-romagnolo) rischia di tramutarsi in un fenomeno disastroso per l'economia turistica regionale.

Molte imprese turistiche emiliano-romagnole potrebbero trovarsi nella situazione di non poter far fronte agli investimenti necessari per innovare la loro attività (o ai pagamenti per investimenti già realizzati) da una parte per le difficoltà di accesso al credito bancario, e dall'altra per un drastico calo del cash flow dovuto al saldo negativo delle presenze turistiche.

La competitività dei territori/destinazioni e dei prodotti turistici emiliano-romagnoli

In una situazione così difficile, il sistema turistico regionale deve saper competere e mettere in campo tutte le sue caratteristiche di eccellenza, di qualità, di fruibilità, di convenienza.

La Regione Emilia-Romagna rappresenta un "territorio sistema" capace di competere a livello nazionale ed internazionale per il livello di standardizzazione dei servizi e dei prodotti offerti in tutti gli ambiti più importanti (sanitario, sociale, culturale, ambientale ecc.).

Tali servizi, oltre a rappresentare un valore aggiunto unico che il sistema turistico regionale mette a disposizione dei suoi ospiti, si sommano a capacità di accoglienza ed ospitalità uniche nel loro genere; ad una amplissima gamma di prodotti turistici associati a territori ed ambienti diversificati; ad una gran-

de competitività anche nei prezzi; ad un sistema di comunicazione e diffusione elettronica delle informazioni turistiche che ha raggiunto punte tecniche di eccellenza; ad uno sviluppo degli strumenti tecnici di e-commerce molto avanzati, ma poco conosciuti.

L'offerta di qualità a basso costo

La promocommercializzazione di prodotti/servizi "low cost" da opportunità si è trasformata quasi in una moda; una moda a volte pericolosa, in quanto non scevra di carenze in ordine alla qualità che si riceve a fronte di un costo basso.

Il sistema turistico emiliano-romagnolo, per far fronte all'attuale crisi globale, è in grado di offrire prodotti e servizi di alta qualità a costo contenuto.

Le offerte "LCHQ" (Low Cost High Qualità) sono possibili per le peculiari caratteristiche del sistema "servizi pubblici di qualità per tutti e sempre fruibili - PMI ad organizzazione altamente flessibile - capacità e creatività imprenditoriale diffuse".

Comunicare e promuovere in modo innovativo servizi e prodotti turistici disponibili e vendibili

Obiettivo strategico

Si considera innovativo e sperimentale portare il consumatore finale, il turista, sulle pagine del portale regionale per le prenotazioni "visitemiliaromagna" al fine di beneficiare delle vantaggiose proposte soggiorno presentate dai club di prodotto e dagli operatori turistici loro associati in vista della imminente stagione estiva nelle diverse aree turistiche della regione, nonché, dall'ottimo rapporto fra qualità dei servizi offerti e costo della vacanza.

Azioni

Nell'ambito delle attività di promozione turistica sarà attivata una campagna che va ad utilizzare il mix innovativo di radio, carta stampata e soprattutto web, per raggiungere il consumatore finale attraverso momenti diversi che, partono dal flash informativo (radio = curiosità), per dare indicazioni essenziali ma esaustive, nella carta stampata e quindi per invitare alla prenotazione con un click.

Nello specifico, la campagna prevede per la radio 4 spot temattizzati (Città d'arte, Appennino, Terme e Costa) da 30 secondi, che oltre a raccontare le eccellenze dei diversi prodotti turistici regionali, rimandano al citato portale di prenotazione turistica. Oltre alla radio, la campagna si articola in uscite tabellari sui più importanti periodici nazionali, sui quotidiani della regione, banner sui maggiori siti web di informazione e indicizzazione di parole chiave con lo strumento di web marketing di Google Adwords con annunci testuali, banner grafici e video promozionali.

Testimonial

La campagna avrà come testimonial Paolo Cevoli, che punterà sulla simpatia che induce nel folto pubblico. Voce e volto del noto comico danno continuità di immagine alla campagna televisiva già realizzata in co-marketing con la Regione Emilia-Romagna, l'Unione di prodotto Costa e i più importanti parchi tematici della regione. Campagna che ha utilizzato lo stesso Cevoli.

Pianificazione

La campagna, che si inserisce nella più ampia programmazione promo-commerciale annuale che vede APT Servizi, le quattro unioni di prodotto e i club di prodotto partecipare congiuntamente all'acquisizione e alla pubblicazione di avvisi tabellari sui media italiani, è strutturata (fatte salve le variazioni dovute a problemi tecnici, di pianificazione interna e/o di palinsesto) come di seguito riportato.

Pianificazione radiofonica:

- Radio 1 Rai, 26 spot da 30'';

- Radio 2 Rai, 12 spot da 30'';
- Radio DeeJay, 84 spot da 30'';
- Radio Capital, 84 spot da 30'';
- Radio 101, 84 spot da 30'';
- Radio Montecarlo, 84 spot da 30'';
- Radio 105, 84 spot da 30'' settimane.

Totale 458 spot.

Pianificazione web:

- banner con link al portale di prenotazioni: Visitemiliaromagna.com su siti Internet come: Repubblica.it canale Viaggi;
- Corriere.it canale Viaggi e IlMeteo.it;
- gli avvisi tabellari sul web sono affiancati da attività di indicizzazione di parole chiave con lo strumento Google Adwords con annunci testuali, banner grafici e video promozionali.

Pianificazione relativa la carta stampata:

- 3 uscite formato pagine colore sul settimanale Venerdì di Repubblica;
- 3 uscite formato pagina colore sul settimanale I Viaggi di Repubblica;
- 1 uscita formato pagina colore sul mensile Specchio + de La Stampa;
- 3 uscite formato pagina colore sul settimanale Corriere della Sera Magazine;
- 3 uscite formato pagina colore sul settimanale Tv Sorrisi e Canzoni;
- 3 uscite formato pagina colore sul settimanale Donna Moderna;
- 3 uscite formato pagina colore sul settimanale Chi;
- 4 uscite formato pagina colore sul settimanale Oggi;
- 4 uscite formato pagina colore sul settimanale Visto;
- 4 uscite formato pagina colore sul settimanale Novella 2000;
- 4 uscite formato pagina colore sul settimanale Gente;
- 4 uscite formato pagina colore sul settimanale Eva 3000;
- 3 uscite formato pagina colore sul settimanale Di Più;
- 1 uscita formato junior page colore sul quotidiano QN - Quotidiano Nazionale (Il Resto del Carlino, Il Giorno, La Nazione);
- 1 uscita formato maxi quadro colore sul quotidiano Corriere di Bologna;
- 1 uscita formato junior page colore sul quotidiano Gazzetta di Parma;
- 1 uscita formato junior page colore sul quotidiano Libertà di Piacenza.

Totale 46 uscite.

C) Spesa prevista per la realizzazione del progetto

Euro 270.000,00 IVA inclusa.

D) Soggetti interessati

Il progetto innovativo sopradescritto è realizzato dalla Regione Emilia-Romagna attraverso sinergie gestionali fra varie strutture, nella logica di leale e fattiva collaborazione che deve contraddistinguere l'azione dei vari comparti di una medesima pubblica amministrazione e così come specificato nella richiamata delibera di Giunta regionale 816/09.

Il progetto prevede, ai sensi di quanto stabilito dalla convenzione quadro di cui alla delibera di Giunta regionale 1693/08, collaborazioni tecniche operative con APT Servizi Srl.

E) Sviluppi progettuali

Il progetto è parte integrante delle più ampie collaborazioni tra Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo e Agenzia informazione e Ufficio Stampa della Giunta regionale di cui alle delibere di Giunta regionale 2456/08 e 816/09.

F) Riferimenti amministrativo-contabili

DGR n. 816/2009 "Integrazione al Programma di acquisi-

zione di beni e servizi della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo per l'esercizio finanziario 2009" – Rif.: Scheda 1) – Obiettivo: Sviluppo di progetti innovativi in materia di turismo – Attività 3 "Realizzazione di una campagna regionale di promozione turistica" – Capitolo 25518 – UPB 1.3.3.2.9100.

Preso atto che:

- la citata propria delibera 816/09, al punto d) del deliberato, autorizza all'assunzione degli impegni di spesa delle iniziative per la realizzazione dell'attività 3), afferente all'obiettivo di cui alla Scheda 1) dell'Allegato, il Direttore dell'Agenzia Informazione e Ufficio Stampa della Giunta regionale, sentito nel merito delle attività da realizzare il dirigente competente della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo;
- la somma di Euro 270.000,00, necessaria per la realizzazione del progetto innovativo denominato campagna di comunicazione e promozione "Turismo in Emilia-Romagna 2009", risulta disponibile sul Capitolo n. 25518 "Spese per la realizzazione di progetti aventi caratteristiche di rilevante innovazione all'interno dell'offerta turistica regionale ovvero aventi rilevante valore di sperimentabilità (art. 8, comma 3, L.R. 11 gennaio 1993, n. 3, abrogata; art. 11, comma 3, L.R. 23 dicembre 2002 n. 40) – UPB 1.3.3.2.9100 – Interventi per la promozione del turismo regionale;

ritenuto quindi:

- di approvare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 40/02, il progetto innovativo denominato campagna di comunicazione e promozione "Turismo in Emilia-Romagna 2009" così come analiticamente descritto e per una spesa pari a Euro 270.000,00 IVA inclusa;
- di prendere atto che, ai sensi di quanto stabilito dalla delibera 816/09, l'impegno di spesa relativo alla somma pari a Euro 270.000,00 sarà assunto dal Direttore dell'Agenzia Informazione e Ufficio Stampa della Giunta regionale, sentito il Dirigente competente;

richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 22 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011" ed in particolare l'art. 31, comma 1, lett. b);
- la L.R. 19 dicembre 2008 n. 23 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e successive modifiche";
- le proprie deliberazioni 24 luglio 2006, n. 1057, 31 luglio 2006, n. 1150 e 27 novembre 2006, n. 1663;
- la propria deliberazione 29 dicembre 2008, n. 2416, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di turismo,

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 40/02, il progetto innovativo denominato campagna di comunicazione e promozione "Turismo in Emilia-Romagna 2009" così come analiticamente descritto in narrativa e per una spesa pari a Euro 270.000,00 IVA inclusa;

2) di prendere atto che, ai sensi di quanto stabilito dalla delibera 816/09, l'impegno di spesa relativo alla somma pari a Euro 270.000,00 sarà assunto dal Direttore dell'Agenzia Informazione e Ufficio Stampa della Giunta regionale, sentito il Dirigente competente;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2009, n. 895

Direttiva per la prima applicazione del Titolo III, Capo III, della L.R. 30 giugno 2008, n. 10

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 30 giugno 2008, n. 10 recante "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'Amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni" ed in particolare il Capo III del Titolo III che disciplina la riforma del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- la L.R. 6 settembre 1999, n. 25 recante "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani";

considerato che ai sensi dell'art. 28, comma 2 della L.R. 10/08 compete alla Giunta regionale emanare una direttiva per specificare le attività connesse alla nuova ripartizione delle attribuzioni previste nella riforma;

considerato che:

- con l'emanazione della legge regionale n. 10 del 2008 il legislatore regionale ha intrapreso un percorso di razionalizzazione e ammodernamento degli apparati amministrativi in

un'ottica tesa al risparmio e all'efficientamento;

- per quanto concerne la parte relativa ai servizi pubblici ambientali la citata legge dispone la soppressione delle Agenzie di Ambito, istituite dalla L.R. n. 25 del 1999, e la riallocazione delle loro funzioni in parte al sistema regionale ed in parte al sistema territoriale prevedendo che dal gennaio 2009 comincino ad operare i nuovi soggetti;
- a tal fine è stata prevista una fase transitoria in cui le Agenzie di Ambito pongono in essere tutti gli adempimenti necessari fra cui quelli relativi alla riallocazione del personale in relazione alle nuove attribuzioni della sistema territoriale procedendo, entro novanta giorni dall'approvazione della legge, all'approvazione della nuova Convenzione di funzionamento;

ritenuto pertanto di procedere all'emanazione della sopra richiamata direttiva;

ritenuto inoltre di rinviare gli indirizzi relativi alle modalità essenziali di partecipazione degli utenti all'emanazione della direttiva prevista all'art. 31, comma 3, della L.R. n. 10 del 2008 relativa alla costituzione del comitato consultivo degli utenti e suo funzionamento;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile, Lino Zanichelli,

delibera:

a) per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, di approvare la direttiva, previ-

sta all'art. 28, comma 2 della L.R. 10/08, relativa alla specificazione delle attività connesse alla nuova ripartizione delle attribuzioni previste nella riforma legislativa contenute nell'Allegato "Direttiva per la prima applicazione del Titolo III, Capo III, della L.R. 30 giugno 2008, n. 10", parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Direttiva per la prima applicazione del Titolo III, Capo III, della L.R. 30 giugno 2008, n. 10

1. Definizione dei compiti della Regione previsti dall'art. 28, comma 2

L'art. 28, comma 2 prevede l'individuazione, da parte della Regione, della tariffa di riferimento e la redazione del piano economico e finanziario sia per il servizio idrico integrato che per il servizio di gestione dei rifiuti urbani.

La tariffa di riferimento rappresenta, in tutti i metodi tariffari vigenti sia per il servizio idrico che per il servizio di gestione dei rifiuti urbani (DPR 27/4/1999 n. 158 per il settore rifiuti, DPGR 13/3/2006 n. 49 e DM 1/8/1996 per il servizio idrico), l'insieme dei criteri e delle condizioni che consentono l'individuazione del costo complessivo del servizio. Tale costo complessivo costituirà poi la base per la determinazione della tariffa articolata per fasce di consumo e tipologia di utenze, definita dalle Convenzioni, che il gestore del servizio è tenuto ad applicare agli utenti finali.

Il piano economico e finanziario è lo strumento per mezzo del quale viene garantito, con dettaglio annuale durante il periodo di regolazione, il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario ed il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione. In tale strumento devono essere riportati l'andamento dei costi di gestione e di investimento da porre a carico della tariffa e la previsione annuale dei proventi tariffari.

L'obiettivo esplicito, sotteso alla scelta di affidare alla Regione la quantificazione dei costi complessivi del servizio e la correlata definizione del piano economico e finanziario, è quello di giungere all'utilizzo di criteri omogenei ed al completamento di elaborati confrontabili all'interno del territorio regionale, ovvero a condizioni tali da consentire il controllo e la confrontabilità tra le diverse gestioni.

2. Primi elementi di processo per la definizione tariffaria e la gestione dei servizi: attività e funzioni di Regione e Nuove forme di cooperazione d'ambito

L'individuazione del costo complessivo del servizio e del relativo piano economico e finanziario è un'operazione che può avvenire a seguito di un sufficiente sviluppo dei seguenti macro-elementi del Piano d'Ambito:

- 1) la ricognizione delle infrastrutture, ovvero lo stato di consistenza delle infrastrutture e dei beni da affidare al gestore, precisandone lo stato di funzionamento;
- 2) una proposta di programma degli investimenti con il dettaglio degli interventi previsti e con una valutazione del loro grado di priorità. Si tratta degli acquisti di beni d'investimento, delle attività di manutenzione straordinaria e delle nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessari a garantire almeno i livelli minimi di servizio, nonché a soddisfare la domanda complessiva dell'utenza;
- 3) il modello gestionale ed organizzativo, ovvero la definizione della struttura operativa mediante la quale il gestore assicura il servizio all'utenza e la realizzazione del programma degli investimenti.

Le attività sopra descritte sono, in applicazione della L.R. n. 10 del 2008, di competenza delle Nuove forme di coopera-

zione d'ambito (di seguito Nuove forme di cooperazione). Le Nuove forme di cooperazione quindi hanno il compito di sviluppare e proporre una prima formulazione degli elementi sopradescritti con elevato livello di dettaglio per il periodo di regolazione tariffaria in corso (in caso di revisione straordinaria) e/o per il periodo di regolazione tariffaria per cui si sta progettando la tariffa, mentre detti elementi andranno definiti in modo generale ed in una ottica di programmazione di massima per gli anni successivi al periodo di regolazione tariffaria fino al termine dell'affidamento in essere. Tale proposta sarà di norma preliminarmente approvata dal soggetto delegato di cui all'art. 30 comma 4 della L.R. n. 10 del 2008 o comunque in accordo a quanto previsto dall'atto istitutivo della nuova forma di convenzione.

La Regione, raccordandosi con le Nuove forme di cooperazione stesse e con gli enti gestori, sulla base dei macro-elementi sopradescritti per ciascuna gestione:

- definisce il piano degli investimenti definitivo;
- quantifica, sulla base delle vigenti metodologie tariffarie, le componenti di costo del servizio;
- quantifica i costi complessivi del servizio, individua i ricavi tariffari di riferimento e predispone il relativo piano economico e finanziario.

L'attività della Regione vedrà il coinvolgimento delle Nuove forme di cooperazione, sia relativamente alle questioni di merito che alla fornitura delle necessarie informazioni quali-quantitative, in quanto è possibile che dall'analisi dei costi emerga l'esigenza di rivedere parzialmente il modello gestionale e organizzativo, oltre che ovviamente il piano degli investimenti. Al termine dell'attività sopradescritta la Regione formula una proposta di quantificazione dei costi, previa analisi e valutazione del Comitato di indirizzo di cui all'art. 29 L.R. 10/08, tale proposta, nella quale saranno evidenziate le eventuali modificazioni alla proposta della Nuova forma di cooperazione, è assunta mediante determinazione dirigenziale. La Nuova forma di cooperazione, attraverso il soggetto delegato di cui al citato art. 30 comma 4, ha 30 giorni di tempo per produrre eventuali osservazioni e proposte ulteriori. La Regione procede quindi all'approvazione del piano economico e finanziario e delle tariffe di riferimento per il periodo di regolazione con deliberazione di Giunta previa analisi e valutazione del Comitato di indirizzo.

Le Nuove forme di cooperazione inseriscono il piano economico e finanziario con i relativi vincoli di costo e ricavo all'interno del Piano d'Ambito e provvedono quindi a definire le articolazioni tariffarie necessarie per la definizione delle tariffe da applicare all'utenza nel rispetto dei vincoli di ricavo e delle tariffe di riferimento definite dalla Regione, le Nuove forme di cooperazione altresì definiscono anche gli eventuali elementi accessori extratariffari previo assenso della Regione (come ad esempio i canoni antincendio per il servizio idrico integrato).

Definiti tutti gli elementi sopradescritti è possibile per le Nuove forme di cooperazione procedere all'affidamento del servizio secondo le modalità previste dalla legge una volta che la Regione abbia approvato la bozza di contratto di servizio e, nel caso di procedura di affidamento avente evidenza pubblica, la bozza di bando di gara, proposte all'uopo dalle nuove forme di cooperazione stesse.

Durante il periodo di regolazione tariffaria nel quale avviene lo svolgimento del servizio, le nuove forme di cooperazione svolgono le funzioni di controllo e monitoraggio relativamente ai seguenti elementi:

- realizzazione degli interventi del piano degli investimenti;
- livello qualitativo e quantitativo del servizio;
- modalità di effettuazione del servizio;
- struttura dei ricavi da tariffa ed extratariffari.

Nello stesso periodo, la Regione, oltre ad avere accesso a tutte le informazioni sul servizio delle società di gestione e degli altri soggetti, svolge in particolare le funzioni di controllo e monitoraggio relativamente ai seguenti elementi:

- andamento dei costi regolati;
- contabilità di regolazione e bilanci delle gestioni;
- realizzazione degli interventi del piano degli investimenti.

La Regione infine accerta, in raccordo con le Nuove forme di cooperazione, l'eventuale esigenza di procedere ad una revisione tariffaria nel caso si riscontrino significativi scostamenti dalle previsioni del Piano d'Ambito in ordine al raggiungimento degli obiettivi ed in relazione alle entrate tariffarie.

3. Attuazione art. 29 comma 3 della L.R. n. 10 del 2008

Il Comitato propone alla Giunta regionale gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 28, ivi compresi i parametri cogenti di riferimento per la determinazione della tariffa finale, e si avvale delle strutture tecniche regionali competenti per materia.

Relativamente ai parametri cogenti di riferimento per la determinazione della tariffa finale, il Comitato di indirizzo ha il compito di formulare eventuali indirizzi vincolanti relativamente alle tematiche di omogeneità ed uniformità di criteri da adottare nella definizione delle articolazioni tariffarie. Tali indirizzi vincolanti sono finalizzati ad evitare applicazioni e definizioni di tariffe finali, ovvero delle tariffe praticate agli utenti, eccessivamente ed ingiustificatamente differenziate tra loro tra bacini tariffari o territori comunali contermini.

4. Attività di Regione e Nuove forme di cooperazione finalizzate alla definizione delle tariffe

Il presente paragrafo ha l'obiettivo di evidenziare in modo meramente descrittivo e sintetico quali elementi fondamentali delle tariffe relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed al servizio idrico integrato saranno quantificati dalla Regione e quali dalle Nuove forme di cooperazione.

In attesa della definizione delle componenti della "Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani" di cui all'art. 238 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e di quelle della "Tariffa del servizio idrico integrato" di cui all'art. 154 dello stesso DLgs 152/06, si considerano in questo paragrafo le componenti e gli elementi rispettivamente del DPR 27 aprile 1999, n. 158 – "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" e del DPGR 13 marzo 2006, n. 49 – "Approvazione del metodo tariffario per la regolazione e la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in Emilia-Romagna".

Relativamente alla definizione delle tariffe relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani le attività in capo a Regione e nuove forme di cooperazione (NFC) sono riassunte dalla tabella 1.

Descrizione Attività	Ente
Quantificazione costi di gestione	Regione
Quantificazione costi comuni	Regione
Quantificazione costi d'uso del capitale	Regione
Quantificazione fattore di efficientamento	Regione

Suddivisione della tariffa in parte fissa (TF) e parte variabile (TV)	Regione
Calcolo e applicazione dei tassi di inflazione-deflazione previsti	Regione
Quantificazione della spesa per investimenti e suo controllo e monitoraggio	Regione e NFC
Ripartizione della parte fissa tra utenti domestici e non domestici e conseguente articolazione e definizione dei parametri Ka e Kc	NFC
Ripartizione della parte variabile tra utenti domestici e non domestici e conseguente articolazione e definizione dei parametri Kb e Kd	NFC

Tabella 1 – Principali elementi tariffari del servizio di gestione rifiuti urbani

Relativamente alla definizione delle tariffe relative al servizio idrico integrato le attività in capo a Regione e Nuove forme di cooperazione sono riassunte dalla tabella 2.

Descrizione Attività	Ente
Quantificazione costi operativi	Regione
Quantificazione ammortamenti	Regione
Quantificazione capitale investito netto e sua remunerazione	Regione
Quantificazione fattore di efficientamento	Regione
Quantificazione dei canoni di concessione	Regione
Calcolo e applicazione dei tassi di inflazione-deflazione previsti	Regione
Quantificazione dei ricavi relativi alla tariffa per la gestione dei reflui delle attività produttive	Regione
Quantificazione della spesa per investimenti e suo controllo e monitoraggio	Regione e NFC
Quantificazione, controllo e monitoraggio del fattore di qualità del servizio reso	NFC
Calibrazione e quantificazione dei parametri di costo della tariffa per la gestione dei reflui delle attività produttive	NFC
Definizione dell'articolazione tariffaria in fasce e in categorie di utenza	NFC
Definizione dell'applicazione della tariffazione sociale	NFC
Definizione degli elementi accessori extratariffari (ad esempio: canoni di allacciamento e canoni antincendio)	NFC

Tabella 2 – Principali elementi tariffari del servizio idrico integrato

5. Fase transitoria

Ferma restando l'attribuzione dei compiti sopra descritta, continuano a dispiegare effetti tutte le determinazioni assunte dalle Agenzie di Ambito di cui alla L.R. n. 25 del 1999. Alla loro scadenza o nei casi previsti dalla normativa vigente la Regione provvederà secondo le proprie attribuzioni.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 giugno 2009, n. 909

Adeguamento degli standard formativi delle qualifiche acquisibili nei percorsi di formazione professionale nell'ambito del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione di cui al D.M. n. 139/2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 53/03 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il DLgs 76/05 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c) della Legge 28 marzo 2003, n. 53", in particolare l'art. 1, comma 2 che ridefinisce come diritto all'istruzione e formazione, e correlativo dovere, l'obbligo scolastico e l'obbligo formativo così come definito dall'art. 68 della Legge 144/99;
- il DLgs n. 226 del 17 ottobre 2005 "Definizione delle norme

generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, ed in particolare l'art. 17, comma 1, che prevede sia assicurato da parte delle Regioni, quali livelli essenziali dell'orario minimo annuale e dell'articolazione dei percorsi formativi, un orario complessivo obbligatorio dei percorsi formativi di almeno 990 ore annue;

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, commi 622-624, c. 628 e 634 "Legge finanziaria 2007", che in particolare ha regolamentato in maniera innovativa le modalità di attuazione dell'obbligo di istruzione;
- il D.M. 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296", ed in particolare l'articolo 1, commi 1 e 3;
- il D.M. del 29/11/2007 "Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 1, comma 624 della Legge 27/12/2006, n. 296", con particolare riferimento all'accreditamento delle strutture formative per accedere ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale;
- le "Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del D.M. 29 novembre 2007 (MPI/MLPS)", previste dall'art. 5 del sopracitato regolamento in materia di obbligo di istruzione, approvate dalla Conferenze delle Regioni e Province Autonome del 14 febbraio 2008;
- la L.R. 12/03 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- la Legge 133/08 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", ed in particolare art. 64, comma 4bis;
- il Quadro strategico nazionale per il 2007-2013 previsto dall'art. 27 del Regolamento generale CE 1983/2006 sui Fondi strutturali, approvato con Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13/7/2007;

richiamati inoltre i documenti di programmazione regionali:

- la propria deliberazione n. 680 del 14 maggio 2007 avente ad oggetto "Approvazione di un accordo tra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007-2009 per il Sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03, L.R. 17/05) in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 503/07" (di seguito Accordo Regione-Province 2007-09);
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 117 del 16 maggio 2007 recante "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010 - (Proposta della Giunta regionale in data 16 aprile 2007 n. 503)";
- la propria deliberazione n. 1681 del 12 novembre 2007 avente per oggetto "Programma operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 'Competitività regionale e occupazione' 2007/2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'autorità di gestione e delle relative funzioni e degli organismi intermedi";

richiamati inoltre:

- l'Accordo-quadro tra le Regioni, le Province Autonome, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR) e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito MLPS), approvato in Conferenza unificata il 19 giugno 2003 per realizzare, a partire dall'anno scolastico 2003/2004 e nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla citata Legge 28 marzo 2003 n. 53, un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale;
- il Protocollo d'intesa fra la Regione Emilia-Romagna, il MIUR e il MLPS siglato l'8 ottobre 2003 nel quale si speci-

cano le modalità con le quali sul territorio dell'Emilia-Romagna sono attivati i percorsi integrati di istruzione e di formazione professionale per corrispondere e valorizzare le caratteristiche territoriali, nonché per l'integrazione delle risorse finanziarie e l'adeguamento degli strumenti operativi;

- l'Accordo fra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico regionale dell'Emilia-Romagna, sottoscritto il 19 febbraio 2004, nel quale si definiscono gli aspetti operativi relativi alla realizzazione dei percorsi integrati sul territorio dell'Emilia-Romagna;
- l'Accordo fra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico regionale dell'Emilia-Romagna, sottoscritto il 21 luglio 2005 che modifica l'art. 8 "Valutazione e certificazione" del precedente sottoscritto il 19/2/2004;
- l'Accordo tra le Regioni, le Province Autonome, il MIUR e il MLPS, approvato in Conferenza unificata il 28 ottobre 2004 per la certificazione finale e intermedia ed il riconoscimento dei crediti formativi dei percorsi triennali sperimentali;
- l'Accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni il 5 ottobre 2006 sugli standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali dei percorsi triennali sperimentali;
- l'Intesa siglata il 24 giugno 2008 fra la Direzione generale dell'Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna e la Direzione generale dell'Area Cultura, Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione dell'obbligo di istruzione in Emilia-Romagna nell'a.s. 2008-2009;
- il Protocollo d'intesa fra la Regione Emilia-Romagna, il MPI siglato il 24 gennaio 2008 per la realizzazione, negli anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009, di percorsi e progetti sperimentali per il successo formativo dei giovani nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione presso enti di formazione professionale che rispondano ai criteri di cui all'art. 2 del decreto adottato di concerto dal MPI con il MLPS il 29 novembre 2007;
- l'Intesa sottoscritta il 23 maggio 2008 fra la Direzione generale dell'Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna e la Direzione generale dell'Area Cultura, Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione operativa del Protocollo d'intesa tra il Ministro della Pubblica Istruzione e la Regione Emilia-Romagna, sottoscritto il 24 gennaio 2008;
- l'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;

viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2049 del 20 ottobre 2003 "Approvazioni modalità di selezione dei soggetti attuatori dell'offerta formativa rivolta ai ragazzi in obbligo formativo a partire dall'anno 2004-2005 (L.R. 12/03 artt. 13 e 27)";
- n. 105 del 26 giugno 2004 "Adozione elenco candidature dei soggetti selezionati per offerta di percorsi integrati nell'istruzione e percorsi nella formazione professionale per l'obbligo formativo dall'anno scolastico 2004-2005. Assegnazione alle Province";
- n. 259 del 14 febbraio 2005 "Approvazione Linee guida per la progettazione dei percorsi integrati";
- n. 897 del 16 giugno 2008 "Integrazione alle deliberazioni 177/03 e 266/05 in merito alle regole per l'accreditamento degli organismi di f.p., in attuazione dell'art. 2 del D.M. 29/11/2007 'percorsi sperimentali di istruzione e f.p.' ai sensi dell'art. 1, comma 624, della Legge 27/12/2006, n. 296";
- n. 177 del 10/2/2003 avente per oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive integrazioni e modificazioni;
- n. 265 del 14/2/2005 avente per oggetto "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. 177/03";

- n. 266 del 14/2/2005 avente per oggetto "Integrazioni alle delibere di Giunta 177/03 e 2154/03 in merito alla procedura di accreditamento";
- n. 830 del 4 giugno 2007 "Approvazione direttiva regionale relativa all'iscrizione ai percorsi biennali o annuali per il completamento del diritto/dovere all'istruzione ed alla formazione nella F.P. di cui al DLgs 15 aprile 2005, n. 76";
- n. 140 dell'11 febbraio 2008 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03";
- n. 387 del 27 marzo 2008 "Progetto regionale antidispersione per favorire l'adempimento dell'obbligo d'istruzione: modalità di adesione al progetto da parte delle strutture formative accreditate ai sensi del comma 622 della Legge 296/06";
- n. 897 del 16 giugno 2008 "Integrazione alle deliberazioni 177/03 e 266/05 in merito alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di f.p., in attuazione dell'art. 2 del D.M. 29/11/2007 'percorsi sperimentali di istruzione e f.p.' ai sensi dell'art. 1, comma 624 della Legge 27/12/2006, n. 296";
- n. 168 del 23 febbraio 2009 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di G.R. 1484/08, e dell'elenco degli organismi accreditati per la realizzazione dei progetti sperimentali per il successo formativo dei giovani nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione ai sensi della D.L.G. 897/08 di cui alla D.G.R. 1485/08";
- n. 302 del 23/3/2009 "Aggiornamento degli elenchi dei soggetti selezionati e della relativa offerta formativa rivolta ai giovani - a.s. 2009/2010 di cui alla delibera di G.R. 2110/08";

dato atto che la Regione Emilia-Romagna - in coerenza con l'orientamento e l'impegno di questi anni nel contrastare attivamente la dispersione e l'abbandono scolastico/formativo - negli a.s. 2007-2008 e 2008-2009 ha inteso dare una prima attuazione sperimentale dell'obbligo di istruzione all'interno della formazione professionale con un Progetto regionale biennale "Piano di intervento biennale a carattere sperimentale per la realizzazione in Emilia-Romagna, dall'anno scolastico 2007-2008, di interventi per favorire l'adempimento dell'obbligo di istruzione nelle strutture formative accreditate, ai sensi del comma 622 della Legge 296/06: linee di intervento" di cui alla citata deliberazione 387/08;

considerato che la Regione intende dare continuità e sistematicità al know how progettuale, pedagogico, didattico, metodologico maturato dalla suddetta sperimentazione biennale, nella logica di portare a sistema un modello regionale che consenta l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali, dei saperi e delle competenze di cui agli assi culturali e delle competenze chiave di cittadinanza nei percorsi triennali, sperimentali a completamento nella formazione professionale nonché il successo dei giovani in obbligo di istruzione su tutto il territorio regionale;

dato atto quindi che in attuazione della Legge 296/06, art. 1, commi 622 - 624, commi 628 e 634, del DLgs 226/05, art. 17, del DM 139/07 e del DM del 29/11/2007, sopracitati:

- i percorsi a completamento nella f.p. in diritto/dovere devono consentire ai giovani l'acquisizione, oltre alle competenze tecnico-professionali, i saperi e le competenze di cui agli assi culturali e le competenze chiave di cittadinanza per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dell'obbligo di formazione;
- a tal fine, si rende necessario adeguare gli standard formativi delle qualifiche acquisibili all'interno dei percorsi a completamento nella f.p. prevedendo un biennio di 2000 ore articolato in cicli annuali di 1000 ore, una quota di ore di stage oscillante dal 25% al 35% del monte ore complessivo, così come evidenziato nell'Allegato B) parte integrante del presente atto e che modifica quanto disposto dalla citata delibera di G.R. 265/05 e ss. mm. ed integrazioni in merito a durata e tipologia di azione dei percorsi in diritto/dovere;

tenuto conto che:

- le qualifiche prese a riferimento dalla presente delibera sono le qualifiche regionali correlate alle 19 figure nazionali di cui al citato Accordo del 5 febbraio 2009, così come elencato nell'Allegato A) parte integrante del presente atto;
- a partire dall'a.s. 2009-2010 i nuovi standard, così come definiti nell'allegato B) parte integrante del presente atto, rientreranno nella programmazione regionale e provinciale e nella progettazione formativa dei percorsi al fine di consentire l'effettiva acquisizione delle competenze necessarie da parte dei giovani per il conseguimento dell'obbligo di istruzione e dell'obbligo di formazione;
- il suddetto adeguamento degli standard formativi comporterà anche una revisione dello standard di finanziamento per l'offerta di formazione professionale a completamento nell'obbligo di formazione di cui alle citate deliberazioni 2049/03 e 140/08 che porterà il finanziamento massimo annuale per classe a 120.000,00 Euro;
- tutti gli altri massimali e standard fisici, formativi e finanziari non menzionati relativi al diritto/dovere si intendono invariati;
- il riferimento al parametro orario è eliminato in quanto non applicabile e con ciò si adegua quanto previsto dalla citata delibera di G.R. 140/08 paragrafi 7.2.1 lettera c) e 7.2.2 lettera c);
- il mancato rispetto degli standard formativi comporterà la revoca del finanziamento;

ritenuto pertanto necessario, in attuazione della Legge 296/06, art. 1, commi 622 - 624, c. 628 e 634, del DLgs 226/05, art. 17, del DM 139/2007 e del DM del 29/11/2007 sopracitati, con il presente atto di adeguare gli standard formativi delle qualifiche relative ai percorsi a completamento nella f.p. al fine di consentire ai giovani in diritto/dovere l'acquisizione dei saperi e delle competenze di cui agli assi culturali e delle competenze chiave di cittadinanza previste per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, così come esplicitato nell'Allegato B) parte integrante del presente atto;

sentite la Commissione regionale tripartita, il Comitato di coordinamento istituzionale e la Conferenza regionale per il Sistema formativo;

dato atto del parere favorevole della Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 12/03, nella seduta del 24/6/2009;

vista la L.R. 43/01 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- 1150/06 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di dare atto, per le motivazioni espresse in premessa, che a far data dall'a.s. 2009-2010 entra a regime nell'ambito dei percorsi triennali sperimentali, l'acquisizione delle competenze previste per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al citato D.M. 139/07 e che tali competenze dovranno essere ricomprese in tutti i percorsi formativi a completamento nella f.p.;

2) di approvare l'Allegato A) parte integrante del presente atto che individua le qualifiche regionali correlate alle 19 figure nazionali di cui al citato Accordo del 5 febbraio 2009, prese a riferimento dal presente atto per l'assolvimento del diritto/dovere;

3) di approvare l'Allegato B) parte integrante del presente atto che individua gli adeguamenti degli standard formativi e finanziari necessari per l'attuazione del diritto/dovere e per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nei percorsi formativi a completamento nella f.p. e che modifica quanto disposto dalla citata delibera di G.R. 265/05 e successive modifiche ed integrazioni in merito a durata e tipologia di azione dei percorsi in diritto/dovere;

4) di dare atto che tutti gli altri massimali, criteri standard fisici, formativi e finanziari non menzionati relativi al diritto/dovere già approvati, di cui alle citate deliberazioni 2049/03 e 140/08 e non previsti dall'Allegato B) parte integrante del presente atto si intendono qui confermati e che il mancato rispetto degli standard formativi comporterà la revoca del finanziamento;

5) di dare atto che il parametro orario è eliminato in quanto non applicabile e con ciò si adegua quanto previsto dalla citata delibera di G. R. 140/08 paragrafi 7.2.1 lettera c) e 7.2.2 lettera c);

6) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato A)

Elenco delle Qualifiche attualmente conseguibili al termine dei percorsi per l'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione e loro correlazione con le figure professionali nazionali di cui all'Accordo Conferenza Stato/Regioni del 5/02/2009

Area Professionale SRQ	Qualifiche Professionali SRQ	Figure professionali percorsi triennali sperimentali nazionali
Amministrazione e controllo d'impresa	Operatore amministrativo-segretariale	Operatore amministrativo-segretariale
Autoriparazione	Operatore dell'autoriparazione	Operatore dell'autoriparazione
Costruzioni edili	Operatore edile alle strutture	Operatore edile
	Operatore edile alle infrastrutture	
Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico
	Montatore meccanico di sistemi	Montatore meccanico di sistemi
	Installatore-montatore di sistemi elettrico-elettronici	Installatore e manutentore impianti elettrici
Installazione impianti elettrici e termo-idraulici	Installatore e manutentore impianti elettrici	
	Installatore e manutentore impianti termo-idraulici	Installatore e manutentore impianti termo-idraulici
Logistica industriale, del trasporto e spedizione	Operatore di magazzino merci	Operatore di magazzino merci

Area Professionale SRQ	Qualifiche Professionali SRQRQ	Figure professionali percorsi triennali sperimentali nazionali
Produzione agricola	Operatore agricolo	Operatore agricolo
Progettazione e gestione del verde	Operatore del verde	
Marketing e vendite	Operatore del punto vendita	Operatore del punto vendita
Produzione e distribuzione pasti	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione
Progettazione e produzione alimentare	Operatore agroalimentare	Operatore agroalimentare
Progettazione e produzione arredamenti in legno (standard e su misura)	Operatore del legno e dell'arredamento	Operatore del legno e dell'arredamento
Progettazione e produzione chimica	Operatore della produzione chimica	Operatore delle produzioni chimiche
Progettazione e produzione grafica	Operatore grafico di stampa	Operatore grafico
Progettazione e produzione prodotti ceramici	Operatore della ceramica artistica	Operatore delle lavorazioni artistiche
Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento - confezione e maglieria	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento
Promozione ed erogazione servizi turistici	Operatore della promozione ed accoglienza turistica	Operatore alla promozione e accoglienza turistica
Trattamento e cura della persona	Operatore alle cure estetiche	Operatore del benessere

Allegato B)

Standard relativi ai corsi finalizzati al conseguimento delle qualifiche di cui all'allegato A) nell'ambito del diritto/dovere

STANDARD FORMATIVI

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- Corsi di 2000 ore, articolati in 2 cicli della durata di 1000 ore ciascuno.

Si tratta di corsi finalizzati allo sviluppo di competenze generali e professionali, dei saperi e delle competenze di cui agli assi culturali e delle competenze chiave di cittadinanza di adolescenti che devono assolvere il diritto/dovere all'istruzione e alla formazione.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 25% al 35% del monte ore complessivo.

STANDARD FINANZIARI

Il finanziamento massimo per classe e per annualità è di 120.000,00 Euro.

Il mancato rispetto degli standard formativi comporta la revoca del finanziamento.

Non è prevista alcuna rideterminazione del valore maturato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 luglio 2009, n. 960

POR-FESR 2007-2013 – Bando per l'incentivazione di iniziative private sulla Misura 4.2.1. "Sostegno alla qualificazione delle attività di servizio e supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale" – Proroga della scadenza per la presentazione delle domande al 30/9/2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Decisione C(2007)3875 del 7/8/2007 della Commissione Europea che ha approvato il Programma operativo regionale FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna (in seguito POR FESR) nel suo testo definitivo;
- la delibera CIPE 36/07 di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013;
- la propria deliberazione n. 1343 del 10 settembre 2007 con la quale si è preso atto della succitata decisione della Commissione Europea;
- la propria deliberazione n. 1656 del 5 novembre 2007 con la quale è istituito il Comitato di sorveglianza del POR FESR;
- la determinazione del Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 14847 dell'11 novembre 2007 con la quale vengono nominati i responsabili degli Assi del POR FESR;

tenuto conto che al raggiungimento dell'obiettivo specifico dell'Asse 4 concorrono due obiettivi operativi così identificati:

- 1) valorizzare e promuovere le risorse ambientali e culturali a sostegno dello sviluppo socio-economico;
- 2) qualificare ed innovare i servizi e le attività per accrescere il livello di fruibilità del patrimonio ambientale e culturale;

vista la deliberazione di Giunta n. 445 del 6/4/2009, con la quale è stato approvato il bando per l'incentivazione di iniziative private sul POR-FESR 2007-2013 – Misura 4.2.1. "Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale";

considerato che al punto 9) dell'Allegato A della sopracitata delibera 445/09 si indicava come termine per la presentazione delle domande 90 giorni dalla pubblicazione del bando stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione e preso atto che tale pubblicazione è avvenuta in data 21/4/2009, la scadenza era fissata al 20/7/2009;

vista l'esigenza espressa dalle Associazioni di categoria e

dalle Province di prorogare tale termine in quanto, trattandosi di un bando innovativo e quindi per alcuni aspetti più complesso dei precedenti, la tempistica in un primo tempo stabilita risulta insufficiente per una esaustiva e corretta compilazione delle domande, si ritiene di prorogare tale termine al 30/9/2009;

considerato infine che nella già citata delibera 445/09 non era indicato il termine entro il quale le Province dovevano concludere l'istruttoria delle domande presentate e formare le graduatorie, termine che è stato poi fissato al 19/10/2009, con nota prot. PG/09/121082, inviata alle Province in data 27/5/2009;

preso atto che, in applicazione dell'art. 10 bis della Legge 241/90, introdotto dalla Legge 15/05, che obbliga la pubblica Amministrazione, in caso di adozione di provvedimento negativo (quindi anche in caso di esclusione di alcuni soggetti dalla graduatoria) a comunicare i motivi di mancato accoglimento dell'istanza e ad instaurare un contraddittorio, prima della formale adozione dell'atto, si ritiene di dover modificare il termine per l'approvazione delle graduatorie da parte delle Province dal 19/10/2009 al 31/12/2009;

viste infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4 e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07", e successive modificazioni;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prorogare, per le motivazioni espresse in premessa, il termine per la presentazione delle domande sul bando di cui all'Allegato A della propria deliberazione n. 445 del 21/4/2009, recante "POR-FESR 2007-2013 – Misura 4.2.1. 'Sostegno alla qualificazione delle attività di servizio a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale' approvazione bando per l'incentivazione di iniziative private" dal 20/7/2009 al 30/9/2009;

2) di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, il termine per l'adozione degli atti di approvazione delle graduatorie da parte delle Province al 31/12/2009;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 17 giugno 2009, n. 139

Istituzione, denominazione e competenze di Strutture organizzative dell'Assemblea legislativa. III fase di intervento

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto in premessa riportato, cui interamente ci si richiama:

a) di sopprimere alla data del 31/7/2009 il Servizio "Comunicazione, Relazioni esterne e cerimoniale";

b) di istituire dalla data dell'1/8/2009 il Servizio "Comunicazione e documentazione" – Area Settoriale Omogenea "Comunicazione, Relazioni esterne e internazionali";

c) di istituire dalla data dell'1/8/2009 il Servizio "Relazioni esterne e internazionali" – Area Settoriale Omogenea "Comunicazione, Relazioni esterne e internazionali";

d) di istituire dalla data dell'1/8/2009 il Servizio "Studi e ricerche" Area Settoriale Omogenea "Supporto al processo legislativo ed amministrativo";

e) di dare atto che la Struttura organizzativa della Direzione generale dell'Assemblea legislativa viene quindi articolata in 9 Servizi come di seguito riepilogati:

- 1) Segreteria Assemblea legislativa;
- 2) Legislativo e Qualità della legislazione;
- 3) Coordinamento Commissioni assembleari;
- 4) Gestione e Sviluppo;
- 5) Istituti di garanzia;
- 6) Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM);
- 7) Comunicazione e Documentazione;
- 8) Relazioni esterne e internazionali;

9) Studi e Ricerche;

e 1 posizione dirigenziale "Professional" "Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione", istituita con determinazione del Direttore generale n. 189 del 26/5/2008;

f) di dare atto che il Servizio "Informazione" è individuato come struttura speciale dall'1 luglio 2008 e mantiene tale collocazione oltre che le competenze già indicate nella deliberazione n. 9 dell'11 gennaio 2008;

g) di modificare dalla data dell'1/8/2009 le competenze dei Servizi elencati al punto (c) come riportato in Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, ferme restando le competenze del Direttore generale di cui all'art. 40, lettere c), g) e h), della L.R. 43/01;

h) di stabilire che nel corso di un complessivo processo riorganizzativo, a seguito di concrete verifiche rispetto agli obiettivi prefissati, si potrà procedere ad ulteriori modifiche nel rispetto dei contenuti di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 115 del 23/6/2006, recante "Linee di indirizzo in materia di organizzazione e gestione del personale";

i) di demandare ad un successivo atto, nelle more della conclusione delle procedure necessarie per la graduazione delle posizioni dirigenziali e l'individuazione dell'ampiezza di punteg-

gio identificativa di ciascuna fascia retributiva, nel rispetto della metodologia definita con deliberazione di Giunta 2149/01 sulla quale l'Ufficio di Presidenza ha espresso parere favorevole nella seduta del 17/10/2001, la graduazione delle posizioni dirigenziali dell'Assemblea oggetto di sostanziali modifiche, cui è correlata la retribuzione di posizione da riconoscere al personale dirigenziale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;

j) di dare atto, inoltre, che gli effetti economici derivanti dalla graduazione delle posizioni dirigenziali di cui al presente atto, decorreranno dalla data dell'1/8/2009, o comunque dalla data di conferimento dei relativi incarichi;

k) di procedere, attraverso il confronto e l'analisi partecipata, a ulteriori precisazioni e specificazioni delle competenze riportate nell'Allegato A), con l'obiettivo di perseguire dinamicamente e con continuità qualità del lavoro, efficienza, efficacia, adeguatezza e integrazione dell'organizzazione dell'Assemblea legislativa;

l) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, giusto il disposto di cui all'art. 12 della L.R. 41/92, così come sostituito dall'art. 31 della L.R. 4/8/1994, n. 31.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 giugno 2009, n. 142

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – e art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Politiche economiche" (proposta n. 102)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Fiumi Michele, (omissis);

b) di fissare in Euro 19.000,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:

- quanto ad Euro 12.667,00 relative all'esercizio 2009;
- quanto ad Euro 6.333,00 relative all'esercizio 2010;

dando atto che la spesa relativa al 2009, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 luglio 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 marzo 2010 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare "Politiche economiche" – Zoffoli Damiano, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di imputare, impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/7/2009 – 31/12/2009, pari

a complessivi Euro 14.140,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 176 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 12.667,00 (impegno n. 627) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 34,12 (arrotondato per eccesso a Euro 36,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 629);
- quanto a Euro 1.435,59 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.437,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 628);

f) di dare atto che:

- Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- che la spesa relativa all'incarico in parola, con riferimento all'esercizio 2010, verrà imputata sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" del Bilancio per l'esercizio 2010, che sarà dotato della necessaria disponibilità;

g) di dare atto, infine, che il sig. Fiumi Michele è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 giugno 2009, n. 146

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” (proposta n. 105)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Mengozzi Giacomo, (*omissis*);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 9.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 luglio 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare “Bilancio Programmazione A.A.GG. e istituzionali” – Antonio Nervegna, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 10.570,00 sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – azione 175 come segue:

- quanto a Euro 9.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 650);
- quanto a Euro 1.543,20 (incrementato ad Euro 1.545,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 651);
- quanto a Euro 24,24 (arrotondato per eccesso a Euro 25,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 652);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Mengozzi Giacomo è tenuto all'osservanza dei DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 giugno 2009, n. 147

Parziali modifiche ed integrazioni a incarichi professionali in forma co.co.co. conferiti presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo” (proposta n. 106)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di modificare, limitatamente al compenso spettante alle collaboratrici sotto indicate, l'incarico professionale in forma di collaborazione coordinata e continuativa conferito, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate:

- Beltrami Egle, (*omissis*),
- Cristelli Angela, (*omissis*);

b) di fissare quindi in Euro 20.850,00 pro-capite, al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante alle collaboratrici Beltrami Egle e Cristelli Angela, per l'incarico in oggetto, di cui:

- quanto ad Euro 14.100,00 relativi all'esercizio 2009;
- quanto ad Euro 6.750,00 relativi all'esercizio 2010;

dando atto che la spesa relativa al 2009, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di novazione del contratto di incarico, Allegato 1) e 2), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che la modifica dei contratti decorrerà dalla data dell'1 luglio 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, fermo restando la scadenza fissata al 31 maggio 2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente del Gruppo assembleare “Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo” – Ugo Mazza – che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con gli interessati il contratto di novazione dell'incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di aumentare per un importo pari ad Euro 4.924,00 gli impegni assunti per il periodo 1/1/2009 – 31/12/2009 – sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 13 “Spese per il personale assegnato alle Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01” – Azione n. 187 del Bilancio per l'esercizio 2009, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 2.100,00 l'impegno n. 152, per compenso relativo all'incarico conferito alla sig.ra Beltrami Egle;
- quanto a Euro 360,08 (arrotondato per eccesso a Euro 362,00), per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 153);
- quanto a Euro 2.100,00 l'impegno n. 155, per compenso relativo all'incarico conferito alla sig.ra Cristelli Angela;
- quanto a Euro 360,08 (arrotondato per eccesso a Euro 362,00), per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 156);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2009, n. 190

Modifica della composizione della Conferenza regionale dei Comuni aventi sede universitaria, istituita con decreto del Presidente G.R. n. 243/07, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 15/07

IL PRESIDENTE

(omissis) decreta:

1) di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 5, comma 3 della L.R. 27 luglio 2007, n. 15, la composizione della Conferenza regionale dei Comuni con sede universitaria, costituita con proprio decreto n. 243 del 6 novembre 2007, che risulta quindi così composta:

- Giovanni Sedioli, Assessore regionale alla Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro, che la presiede;
- Flavio Delbono, Sindaco del Comune di Bologna;

- Paolo Lucchi, Sindaco del Comune di Cesena;
- Tiziano Tagliani, Sindaco del Comune di Ferrara;
- Roberto Balzani, Sindaco del Comune di Forlì;
- Giorgio Pighi, Sindaco del Comune di Modena;
- Giampaolo Lavagetto, Assessore alle Politiche per l'infanzia e per la scuola e Agenzia politiche di sviluppo per il benessere giovanile del Comune di Parma;
- Roberto Reggi, Sindaco del Comune di Piacenza;
- Giannantonio Mingozzi, Assessore all'Università del Comune di Ravenna;
- Graziano Delrio, Sindaco del Comune di Reggio Emilia;
- Elisa Marchioni, Assessore alla Politiche educative e scolastiche, Università, Qualità di vita dei bambini del Comune di Rimini;

2) di dare atto che i componenti della Conferenza svolgano le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;

3) di dare altresì atto che la partecipazione alla Conferenza è senza oneri per la Regione, come previsto dall'art. 7 della L.R. 15/07.

Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA 16 giugno 2009, n. 5311

L.R. n. 43/2001 – art. 12 e deliberazioni n. 136/2009 e 607/2009. Affidamento incarichi di lavoro autonomo da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale ai proff. Gianluca Brunori, Riccardo Fortina e Fabio Veronesi per valutazione tecnico-scientifica progetti di ricerca presentati ai sensi della L.R. n. 28/1998 e sue modifiche – Anno 2009

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire – sulla base delle argomentazioni indicate in parte narrativa e qui integralmente richiamate – ai professori Gianluca Brunori, Riccardo Fortina e Fabio Veronesi – ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09 – un incarico individuale di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di prestazione

d'opera intellettuale di natura occasionale, finalizzato alla valutazione tecnico-scientifica dei progetti di ricerca – di importo sia superiore che inferiore ad Euro 200.000,00 – presentati in esito all'avviso pubblico di cui all'Allegato B) alla deliberazione della Giunta regionale 124/09, e ritenuti ammissibili, come dettagliato negli allegati schemi di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di stabilire:

- che due dei predetti esperti individuati in relazione alla correlata specificità di ogni singolo progetto da valutare costituiscano la Commissione – presieduta dal Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare – incaricata della valutazione dei 24 progetti di importo superiore ad Euro 200.000,00;
- che tutti gli esperti sopra indicati costituiscano il Comitato tecnico – ugualmente presieduto dal Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare – incaricato della valutazione dei restanti 20 progetti di importo inferiore ad Euro 200.000,00;

3) di stabilire che la valutazione dei 24 progetti di importo superiore a 200.000,00 Euro sia affidata ai predetti esperti come di seguito indicato:

(segue allegato fotografato)

N.	TITOLO BREVE PROGETTO	INCARICATI
1	AAS STUARD - 2009 - EFFETTI SALUTISTICI DEI CEREALI	Veronesi – Brunori
2	ASSINCER - 2009 - STOCCAGGIO E INNOVAZIONE	Veronesi – Brunori
3	ASSINCER - 2009 - STUDIO FILIERA FRUMENTO TENERO	Veronesi – Brunori
4	CER - 2009 – ACQUAMENO-TRENTAPERCENTO	Brunori – Fortina
5	CRPA SPA - 2009 - EUBIOGAS	Fortina – Veronesi
6	CRPA SPA - 2009 - INGREDIENTI FUNZIONALI DI ORIGINE ANIMALE	Fortina – Brunori
7	CRPA SPA - 2009 - INNOVA_LATTE_2030	Fortina – Brunori
8	CRPA SPA - 2009 - MATERIA PRIMA PER SALSICCIA E STROLGHINO	Fortina – Brunori
9	CRPA SPA - 2009 - P-R_NATURALMENTE FUNZIONALE	Fortina – Veronesi
10	CRPA SPA - 2009 - P-R_TRADIZIONE E INNOVAZIONE	Fortina – Veronesi
11	CRPA SPA - 2009 - RIDUZIONE DEL SODIO NEI SALAMI	Fortina - Veronesi
12	CRPA SPA - 2009 - SAFE FEED CHAIN	Veronesi - Fortina
13	CRPA SPA - 2009 - SOSTENIBILITÀ FILIERE AGRO-ZOOTECHNICHE ED ENERGETICHE	Brunori - Fortina
14	CRPV - 2009 - MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE UVE E DEL VINO - AREALE ROMAGNOLO	Veronesi - Brunori
15	CRPV - 2009 - MONITORAGGIO SATELLITARE PER LA GESTIONE DELLE COLTURE AGRARIE	Brunori - Veronesi
16	CRPV - 2009 - NOTTUIDI ORTICOLE INDUSTRIALI (NOI)	Veronesi - Brunori
17	CRPV - 2009,- SELETTIVITÀ AGROFARMACI VS ORGANISMI UTILI (SAO)	Veronesi - Brunori
18	CRPV - 2009 - SVILUPPO DELLA OLIVICOLTURA IN EMILIA	Veronesi - Brunori
19	CRPV - 2009 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA VITICOLTURA DI QUALITÀ	Veronesi - Brunori
20	CRPV - 2009 - VALORIZZAZIONE DEL VITIGNO TREBBIANO ROMAGNOLO	Veronesi - Brunori
21	DISTA - 2009 - BIO-PANE	Brunori - Veronesi
22	UNIMORE - 2009 - MAAT	Fortina - Veronesi
23	US - 2009 - EROSIONE STORICA SUOLI EMILIA ROMAGNA	Veronesi - Brunori
24	US - 2009 - IMPRONTA ISOTOPICA PRODOTTI TIPICI EMILIA ROMAGNA	Brunori - Fortina

4) di approvare i contratti secondo gli schemi allegati (Allegati 1, 2 e 3) e di stabilire che gli incarichi in oggetto decorrano dalla data di sottoscrizione dei contratti medesimi e terminino entro il 30 settembre 2009;

5) di dare atto che si provvedere alla sottoscrizione dei predetti contratti, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e sue modifiche, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, come precisato al successivo punto 9);

6) di fissare per lo svolgimento degli incarichi in oggetto i seguenti compensi – non assoggettabili ad IVA e al lordo delle ritenute fiscali di legge e delle eventuali ritenute previdenziali:

- prof. Gianluca Brunori : Euro 5.000,00;
- prof. Riccardo Fortina: Euro 4.130,00;
- prof. Fabio Veronesi: Euro 5.000,00;

per complessivi Euro 14.130,00;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 14.130,00 registrata al n. 2000 di impegno sul Capitolo 2100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni”, UPB 1.2.1.2.1100 “Studi e consulenze”, del Bilancio per l’esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che si provvederà con propri atti formali – ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione 2416/08 e sue modifiche – alla liquidazione dei compensi pattuiti per le attività dedotte negli incarichi conferiti con il presente provve-

dimento, previa verifica positiva del Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare, a presentazione di regolari note di addebito, con i tempi e le modalità previsti dall’art. 4 del contratto;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna” di cui all’Allegato A alla citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della Legge 224/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

10) di dare atto, infine, che sulla base della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all’invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 22 giugno 2009, n. 5634

Conferimento di incarichi di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazioni coordinate e continuative, ai drr. Paolo Luciani e Samantha Lorito, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire ai drr. Paolo Luciani e Samantha Lorito, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazioni coordinate e continuative, per un supporto specialistico per l’attuazione del Progetto MICORE nell’ambito del VII Programma Quadro, come dettagliato negli Allegati 1 e 2 schemi di contratti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato 1 e di stabilire che l’incarico affidato al dr. Paolo Luciani decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 14 mesi;

3) di approvare il contratto secondo lo schema allegato 2 e di stabilire che l’incarico affidato alla dr.ssa Samantha Lorito decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro nove mesi;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 10);

5) di stabilire per lo svolgimento degli incarichi affidati i seguenti compensi complessivi al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge:

- al dr. Paolo Luciani Euro 35.000,00;
- alla dr.ssa Samantha Lorito Euro 16.000,00;

per complessivi Euro 51.000,00;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 51.000,00 come segue:

- quanto a Euro 38.250,00 registrata al n. 2053 di impegno sul Capitolo 3838 “Spese per studi e ricerche per la realizzazione del progetto MICORE ‘Morphological impacts and coastal risks induced by extreme storm events’ (Decisione n. 1982/2006/CE) – Quota UE” afferente all’UPB 1.2.3.2.3883;
- quanto a Euro 12.750,00 registrata al n. 2054 di impegno sul Capitolo 3834 “Spese per studi e ricerche per la realizzazione del progetto MICORE ‘Morphological impacts and coastal risks induced by extreme storm events’ (Decisione n. 1982/2006/CE) – Quota regionale” afferente all’UPB 1.2.3.2.3882;

del Bilancio per l’esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R.40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione dei compensi pattuiti per le attività dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all’art. 4 dei contratti;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi ai pagamenti dei premi assicurativi presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

10) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio dei rapporti di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 8 maggio 2009, n. 3865

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale all'arch. Aida Morelli dello Studio associato di architettura ARC LAB di Ravenna ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. n. 136/09

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire alla Dott.ssa Aida Morelli, dello Studio associato di architettura ARC LAB con sede in Ravenna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta Regionale 136/09 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, per un supporto specialistico finalizzato alla definizione del piano regionale di classificazione aree demaniali marittime ai sensi della Legge 296/06, come dettagliato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 15 luglio 2009;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 10.000,00 (compenso Euro 8.169,93, IVA 20% per Euro 1.666,67 e contributo Cassa previdenziale 2% per Euro 163,40) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 10.000,00 registrata al n. 1482 di impegno sul Capitolo 2100 recante "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web

istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 9 giugno 2009, n. 5059

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Maurizio Godoli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 136/2009

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire al dott. Maurizio Godoli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto specialistico, finalizzato all'acquisizione delle informazioni necessarie per valutare le condizioni per l'eventuale acquisto da parte della Regione delle partecipazioni azionarie della società "Rimini Fiera SpA", detenute dalla Provincia e dal Comune di Rimini ed in particolare per la realizzazione di un'analisi preliminare relativa al posizionamento della fiera di Rimini nell'ambito del sistema fieristico regionale, allo sviluppo della stessa negli ultimi cinque anni, alla descrizione delle politiche societarie nonché alle previsioni di sviluppo nel medio termine e di una perizia estimativa del valore delle azioni della società "Rimini Fiera SpA", come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro tre mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 60.000,00 (compenso Euro 48.076,92, IVA 20% per Euro 10.000,00 e contributo previdenziale 4% per Euro 1.923,08) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 60.000,00 registrata al n. 1871 di impegno sul Capitolo 23055 recante "Fondo Unico regionale per le attività produttive industriali – Spese per l'attuazione di interventi a sostegno dei processi di internazionalizzazione del sistema fieristico (PTAPI 2003-2005 – Misura 5.1; DLgs 112/98; art. 61, L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Mezzi statali" UPB 1.3.2.2.7201 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriale (PTAPI) e

fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali” del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 16 giugno 2009, n. 5330

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale all'ing. Davide Scapinelli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 136/2009

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Davide Scapinelli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale per un supporto tecnico-specialistico finalizzato alla realizzazione di azioni di divulgazione relative allo stato di attuazione del Piano energetico regionale nonché alla valutazione dei risultati raggiunti, anche attraverso l'elaborazione dei contributi e delle risultanze del convegno “Il Piano energetico della Regione Emilia-Romagna: stato di attuazione e prospettive”, in funzione delle prospettive di sviluppo futuro dello stesso, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro un mese;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 2.500,00 non assoggettabile ad IVA e al lordo delle ritenute fiscali di legge e delle eventuali ritenute previdenziali;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 2.500,00

registrata al n. 2001 di impegno sul Capitolo 21059 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze al fine dell'attuazione del Piano energetico regionale (art. 19, commi 6 e 8, DLgs 31 marzo 1998, n. 112; art. 2, comma 1, lett. A) e art. 8, L.R. 23 dicembre 2004, n. 26) – Mezzi statali” afferente all'UPB 1.3.2.2.7133 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, che ai sensi della “Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di dare atto, infine, che sulla base della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 24 giugno 2009, n. 5757

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. al dott. Filippo Padoan in attuazione della delibera di programmazione n. 136/09, L.R. 43/01, art. 12

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di conferire al dott. Filippo Padoan, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico volto all'implementazione del sistema di certificazione energetica in attuazione della L.R. 26/04 e del Piano energetico regionale con particolare riferimento alla promozione di interventi di risparmio energetico, uso efficiente dell'energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, come dettagliato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 30.000,00, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 30.000,00 registrata al n. 2170 di impegno sul Capitolo 21059 recante "Spese per collaborazioni, studi e consulenze al fine dell'attuazione del Piano energetico regionale (art. 19, commi 6 e 8, DLgs 31 marzo 1998, n. 112; art. 2, comma 1, lett. a) e art. 8, L.R. 23 dicembre 2004, n. 26) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7133 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL

30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della "Disciplina del rapporto di lavoro autonomo in Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 14, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla trasmissione alla Direzione generale centrale "Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica" per gli adempimenti in materia previdenziale, assicurativa e sanitaria.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 12 maggio 2009,
n. 3986

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al prof. Andrea Lassandari ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire al prof. Andrea Lassandari, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato all'analisi delle problematiche connesse alle politiche di stabilità occupazionale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 30/4/2010;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 40.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 40.000,00 registrata al n. 1479 di impegno sul Capitolo 2100 recante "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e

della deliberazione di Giunta regionale 2416/08, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000 n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326) – Spese obbligatorie" – UPB 1.2.1.1.120, del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione coordinata e continuativa al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino

Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 6 luglio 2009, n. 6217

Delimitazione dell'area di insediamento e prescrizioni fitosanitarie relative a "Dryocosmus Kuriphilus Yasumatsu", ai sensi del DM 30/10/2007

IL RESPONSABILE

Visti:

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle LL.RR. 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";
- il DLgs 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modifiche e integrazioni;
- la decisione della Commissione 2006/464/CE del 27 giugno 2006, che stabilisce misure d'emergenza provvisorie per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu;
- il DM 30 ottobre 2007, recante "Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE";
- le proprie determinazioni n. 5908 del 23 maggio 2008 e n. 7214 del 20/6/2008;

preso atto che l'insetto *Dryocosmus kuriphilus* (cinipide galligeno del castagno) è stato rinvenuto in alcuni castagneti della regione Emilia-Romagna posti nelle province di Parma, Reggio Emilia, Modena e Forlì-Cesena;

dato atto della pericolosità dell'insetto per la coltivazione del castagno;

considerato che il citato DM 30 ottobre 2007 dispone che debbano essere adottate misure d'emergenza per impedire la diffusione del cinipide del castagno sul territorio nazionale;

ritenuto quindi di dovere adottare specifiche misure fitosanitarie;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, avente per oggetto "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali", e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1663 del 27 no-

vembre 2006, recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2267 del 22 dicembre 2008, concernente il conferimento della responsabilità del Servizio Fitosanitario, e in particolare la lettera f) della parte dispositiva;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto del parere allegato;

determina:

1) di individuare, ai sensi degli artt. 8 e 9 del citato DM 30 ottobre 2007, una zona di "insediamento" comprendente:

- i Comuni di Farini, Ferriere e Morfasso in Provincia di Piacenza;
- l'intera area collinare e montana delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, sita a sud della S.S. n. 9 "Via Emilia";

2) di allegare la cartografia con la perimetrazione della zona di insediamento, quale parte integrante alla presente determinazione;

3) di stabilire che all'interno della zona di insediamento devono essere tagliate e distrutte tramite il fuoco tutte le parti delle piante di castagno con sintomi dell'insetto in questione (galle) individuate entro il 15 di luglio presenti nelle piante di castagno di nuovo impianto di meno di sei anni di età, con esclusione dei castagneti individuati per il lancio del parassitoide *Torimus chinensis*;

4) di vietare lo spostamento dei vegetali di castagno destinati alla propagazione, ad eccezione dei frutti e delle sementi, al di fuori o all'interno della zona di insediamento;

5) di concedere, su motivata richiesta degli interessati, deroghe al divieto di spostamento dei vegetali di castagno destinati alla propagazione all'interno della zona di insediamento. Le deroghe verranno concesse direttamente dal Servizio Fitosanitario oppure dai Consorzi Fitosanitari Provinciali di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza, sulla base dell'andamento dell'infestazione e della dinamica biologica dell'insetto;

6) di revocare le proprie determinazioni n. 5908 del 23/5/2008 e n. 7214 del 20/6/2008;

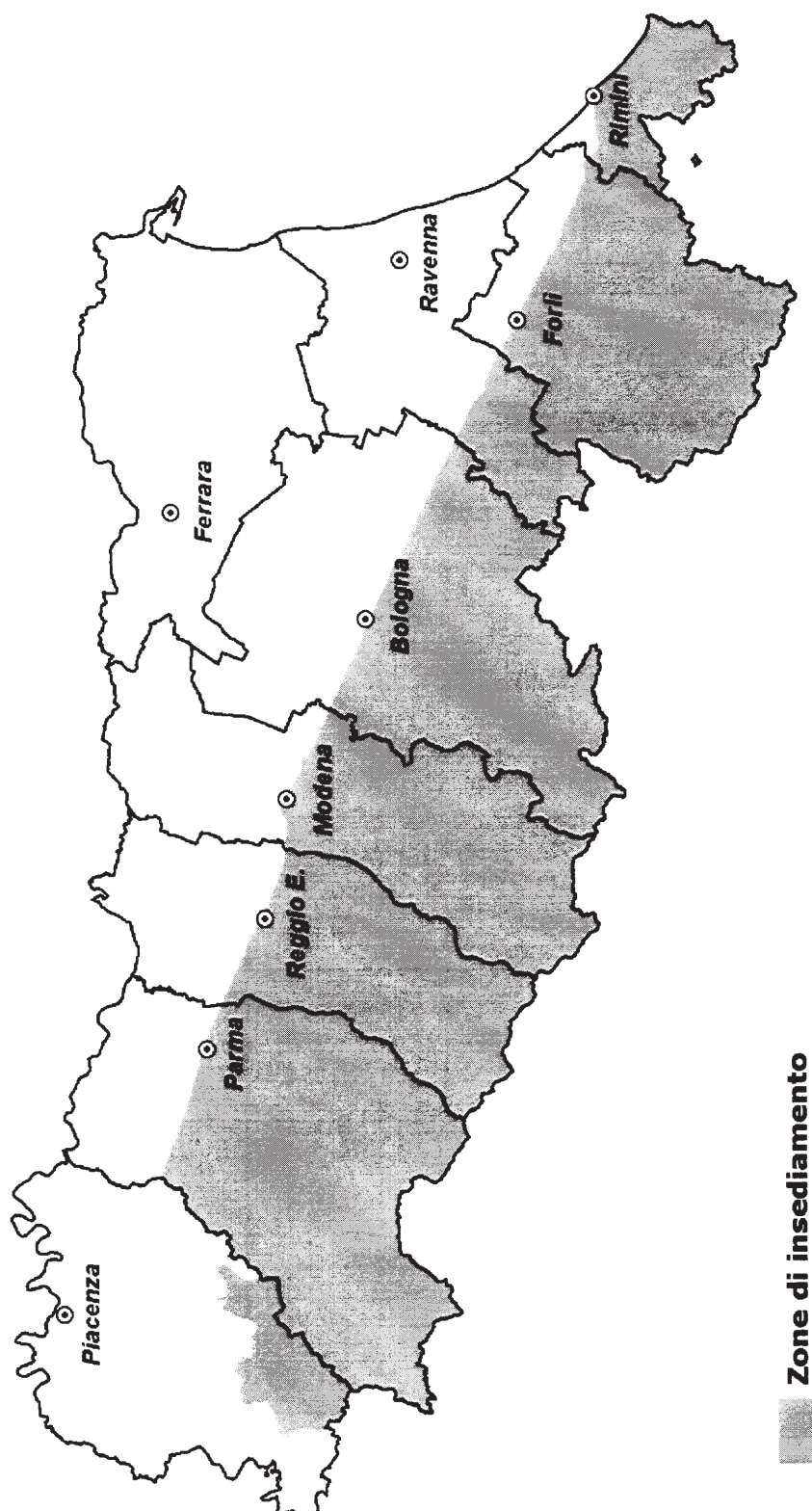
7) di provvedere, ai sensi dell'art. 1, lett. c), della L.R. 9 settembre 1987, n. 28, alla pubblicazione integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 a 3.000,00 Euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del DLgs 19 agosto 2005, n. 214, e dell'art. 11, comma 9, L.R. 3/04.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

(segue allegato fotografato)

Zone di insediamento di *Dryocosmus kuriphilus*



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE EMERGENZE
22 giugno 2009, n. 158

Approvazione senza impegno di spesa “Quadro attività tecniche stralcio antincendio boschivo anno 2009” tra Ministero dell’Interno – Direzione regionale vigili del fuoco e Agenzia regionale di Protezione civile

IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare il “Quadro delle attività tecniche antincendio boschivo – anno 2009” di cui all’Allegato “A” e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione della convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna (Agenzia regionale di Protezione civile) e il Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della Difesa civile – Direzione regionale per l’Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, stipulata in data 17 luglio 2008 in attuazione della propria deliberazione n. 1054 del 16 luglio 2008;

c) di individuare l’Agenzia regionale di Protezione civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l’attuazione del “Quadro delle attività tecniche antincendio boschivo – anno 2009” di cui all’Allegato “A”;

d) di dare atto che con successivo specifico atto verranno impegnate, sull’apposito Capitolo di spesa del bilancio dell’Agenzia regionale di Protezione civile per l’esercizio finanziario 2009, le somme necessarie per il riconoscimento finanziario, al Ministero dell’Interno ed alla ditta fornitrice dei buoni mensa da assegnare al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività descritte nel quadro attività;

e) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal quadro attività in Allegato “A” si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione-quadro;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Mainetti

ALLEGATO “A”

Quadro attività tecniche antincendio boschivo – Anno 2009

In attuazione della convenzione-quadro

tra

– Regione Emilia-Romagna – Agenzia regionale di Protezione civile

e

– Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione regionale per l’Emilia-Romagna

relativamente all’impiego del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nell’ambito delle competenze regionali in materia di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi.

Il presente quadro attività tecniche antincendio boschivo anno 2009 viene redatto secondo quanto disposto convenzione quadro stipulata il giorno 17 luglio 2008 e si articola nella seguente attività:

– concorso della Direzione regionale VVF per l’attivazione

degli interventi relativi allo spegnimento a terra degli incendi boschivi.

Modalità operative di attuazione della tipologia di attività finalizzata all’estinzione degli incendi boschivi

Art. 1

Oggetto

Il presente Quadro Attività ha per oggetto le attività che afferiscono al piano tecnico organizzativo della campagna antincendi boschivi della Regione Emilia-Romagna, in particolare il potenziamento stagionale dei dispositivi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, mediante l’impiego delle squadre stagionali VVF da richiamare in servizio a cura della Direzione regionale dei Vigili del Fuoco per la Regione Emilia-Romagna, di Bologna.

Art. 2

Oneri dell’Agenzia regionale di Protezione civile

Con il presente Quadro Attività le parti (Agenzia regionale di Protezione Civile e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco) intendono regolare i rapporti definendo le competenze e gli obblighi da esso derivanti.

Il presente Programma viene redatto a titolo oneroso anche per finanziare il potenziamento del dispositivo di soccorso del Corpo Nazionale VVF, mediante l’approntamento di squadre VVF stagionali, nel periodo a maggior rischio di incendi boschivi.

Art. 3

Obiettivi

Ferme restando le competenze attribuite dalle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela del patrimonio boschivo dagli incendi e degli interventi d’urgenza e di emergenza, le parti si impegnano ad assicurare un reciproco scambio di dati ed informazioni riguardanti le attività oggetto del presente Quadro Attività, con particolare riferimento alle attività di lotta attiva agli incendi boschivi nel periodo considerato di “massima pericolosità” per gli incendi, nonché l’impiego di mezzi e personale adibito alle suddette attività, in stretta collaborazione con le attività di competenza del Corpo Forestale dello Stato.

Art. 4

Rispettivi ruoli

L’Agenzia regionale di Protezione Civile fornirà le informazioni inerenti lo stato di pericolosità per gli incendi boschivi, le condizioni meteorologiche per rischio da incendio boschivo, il supporto per le radiocomunicazioni alternative d’emergenza e ogni altra attività effettuata in coordinamento con il Corpo Forestale dello Stato, e si attiverà, ove necessario, per la richiesta del concorso aereo fornibile dal Dipartimento Protezione Civile – COAU – in attività di estinzione di incendi boschivi.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nell’ambito del piano tecnico organizzativo per il concorso alla lotta agli incendi boschivi, disporrà l’impiego di squadre aggiuntive di Vigili del Fuoco, da richiamare in servizio a cura della Direzione Regionale VVF Emilia-Romagna.

Inoltre garantirà, in caso di necessità, la presenza di proprio personale, sempre richiamato in servizio a cura della Direzione regionale VVF Emilia-Romagna, presso la S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata Permanente) istituita in conformità all’art. 7 comma 3 della Legge 353/00.

Art. 5

Attivazione degli interventi

Per l’anno 2009, il periodo considerato di maggiore pericolosità per gli incendi boschivi sul territorio della regione Emilia-Romagna in cui potranno essere attivate le squadre antincendio boschivo e le squadre stagionali di VVF, pur non trascurando altri periodi, verrà stabilito dall’Agenzia Regionale di

Protezione Civile, in accordo con la Direzione regionale VVF e il Comando regionale CFS.

Tale periodo rappresenta quindi la durata della validità del presente Quadro Attività, fatte salve eventuali revoche o ulteriori proroghe, a seguito dell'andamento delle condizioni meteo-climatiche, che verranno concesse dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile.

Art. 6

Organizzazione delle squadre

Le squadre antincendio boschivo potranno essere attivate nell'arco temporale del periodo considerato di maggiore pericolosità, formalizzato con apposito atto del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile.

L'inizio dell'attivazione delle n. 10 squadre dei Vigili del Fuoco, nel citato periodo, è determinato dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile d'intesa con il Direttore regionale dei Vigili del Fuoco sentito il parere del Comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato sulle condizioni di pericolosità di innesco di incendi boschivi e tenuto conto dell'andamento delle condizioni meteo-climatiche.

I dieci distaccamenti individuati dal presente quadro attività, e in riferimento ai quali verranno riconosciute, con oneri a carico dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, le prestazioni delle dieci squadre dei Vigili del Fuoco, sono i seguenti:

- Piacenza: Sede Centrale;
- Parma: Sede Centrale;
- Reggio Emilia: Castelnuovo Monti;
- Modena: Pavullo;
- Bologna: Casalecchio di Reno;
- Bologna: Fontanelice;
- Forlì-Cesena: Sede Centrale;
- Ravenna: Cervia;
- Rimini: Sede Centrale;
- Ferrara: Comacchio.

Le dieci squadre sono formate ciascuna da n. 5 Vigili del Fuoco (n. 2 Capo Squadra + n. 3 Vigili Permanenti oppure n. 1 Capo Squadra + n. 4 Vigili Permanenti), che effettueranno un servizio diurno dalle ore 8 alle ore 20, salvo situazioni particolari legate a pericoli contingenti nelle quali potranno essere impegnate in orari diversi.

Le squadre saranno ubicate presso le sedi VV.F. indicate e potranno essere diversamente posizionate dai Comandanti Provinciali, in base alle esigenze di servizio A.I.B., d'intesa con la SOUP. In funzione delle esigenze rappresentate dalla SOUP le squadre operano anche in ambito extraprovinciale entro i confini regionali.

Le dieci squadre da approntare sono composte ciascuna da n. 5 unità permanenti di turno libero, come sopra specificato.

Pertanto i vigili da richiamare in servizio per ogni squadra sono n. 5 unità permanenti per 10 sedi per un totale di n. 50 vigili permanenti.

Le squadre sono dotate – a cura della Direzione Regionale VV.F. – degli automezzi e delle attrezzature idonee, stazioneranno presso le sedi dei Comandi di appartenenza, costituendo rinforzo nei presidi esistenti, e svolgeranno prevalentemente servizi di estinzione e di prevenzione di incendi boschivi.

Le squadre VVF verranno attivate direttamente dal Comando Provinciale, sia in caso di chiamata diretta, sentita la SOUP, sia su richiesta della SOUP, dandone comunicazione alla Direzione Regionale VV.F.

Le squadre opereranno in conformità alle indicazioni impartite e concordate con il Direttore delle operazioni di spegnimento (DOS del Corpo Forestale dello Stato) o con il Responsabile Operativo del Soccorso (ROS del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco) presente in loco, in caso di incendio di interfaccia.

Eventuali interventi di emergenza per incendi boschivi che dovessero rendersi necessari per la salvaguardia della pubblica

e privata incolumità, saranno disposti direttamente dal CNVVF che ne darà comunque contestuale comunicazione alla S.O.U.P. e alla Direzione regionale VV.F. per l'assunzione di eventuali ulteriori iniziative di coordinamento.

Nelle ore non interessate da servizi di estinzione le squadre possono svolgere un servizio di monitoraggio, vigilanza e prevenzione nelle aree interessate da possibili incendi boschivi, secondo istruzioni dei rispettivi Comandi conseguenti ad intese con le componenti territoriali del Corpo Forestale dello Stato.

La Direzione regionale VV.F. ed i Comandi provinciali interessati, dovranno essere in condizione di potersi collegare con la Sala Operativa Unificata (S.O.U.P.) dell'Agenzia regionale di Protezione Civile.

È prevista inoltre l'assegnazione di due unità di personale del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, uno con qualifica di Funzionario e l'altro con qualifica di Capo Reparto o Capo Squadra, presso la S.O.U.P. dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, nell'arco temporale del periodo considerato di maggiore pericolosità, i quali avranno la funzione di coordinare le squadre dei Vigili del Fuoco in raccordo con l'Agenzia stessa.

Per la copertura dei turni nella giornata di domenica dalle ore 8 alle ore 20, il presidio della S.O.U.P. è assicurato dal personale dei Vigili del Fuoco, dal Corpo Forestale dello Stato e dai rappresentanti delle Associazioni di Volontariato di protezione civile.

Il Funzionario dei Vigili del Fuoco è individuato quale referente della S.O.U.P. negli orari e giornate sopra indicati con il compito di prendere contatti, in caso di necessità, con i funzionari dell'Agenzia regionale di Protezione Civile in turno di reperibilità e, per ogni evenienza ritenuta necessaria, anche con i dirigenti dell'Agenzia medesima.

In caso di incendio la S.O.U.P. dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, d'intesa con il Corpo Forestale, i Vigili del Fuoco e l'Amministrazione provinciale il cui territorio è interessato dall'emergenza, organizzerà – se ritenuto necessario e secondo una logica operativa di mutuo soccorso – il trasferimento delle squadre antincendi boschivi provenienti da altri distaccamenti.

Nel caso in cui, per documentate esigenze organizzative, la Direzione regionale VV.F. attivasse i distaccamenti per un periodo inferiore al periodo stabilito di massima pericolosità per gli incendi boschivi, o con organici inferiori a quelli indicati nel presente quadro attività, l'Agenzia regionale di Protezione Civile riconoscerà esclusivamente le prestazioni effettuate e liquiderà i relativi oneri in funzione ai giorni di attivazione ed al numero dei Vigili del Fuoco presenti.

Per lo svolgimento di tutte le sopra indicate attività, il presente atto prevede il riconoscimento delle seguenti spese:

- per automezzi e carburanti (a forfait);
- per il servizio orario prestato dal personale permanente presso le squadre;
- per il servizio orario prestato dal personale permanente presso la SOUP;
- per il vitto del personale impiegato, secondo le seguenti modalità:
 - al Ministero dell'Interno verrà riconosciuta la spesa relativa al primo pasto, di ogni unità permanente impiegata presso le squadre, per ogni giornata di effettivo servizio;
 - al personale permanente impiegato presso le squadre, in considerazione che le attività sopra descritte si svolgono dalle ore 8 alle ore 20, e che quindi l'orario di lavoro effettivo (compreso il tempo per raggiungere la sede di servizio e quello per il riassetto della persona) supera le 12 ore giornaliere, al personale permanente, ai sensi dell'art. 28 del CCNL VVF, spetta il riconoscimento del secondo pasto, per ogni giornata di effettivo servizio, verrà riconosciuta l'erogazione di un buono mensa regionale;
 - al personale permanente impiegato presso la SOUP, per ogni giornata di effettivo servizio, verrà riconosciuta l'erogazione di un buono mensa regionale.

Art. 7

*Direzione e coordinamento
delle squadre nelle operazioni d'intervento*

Visto l'Accordo Quadro siglato il 16 aprile 2008 tra il Ministero dell'Interno e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in materia di lotta attiva agli incendi boschivi, la cui applicazione è vincolante per gli effetti del presente quadro delle attività, la direzione e il coordinamento delle squadre sull'intervento avverrà in conformità a quanto previsto dal sopra citato Accordo.

Art. 8

Informazioni fra le parti

Le parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi informazioni utili per lo svolgimento delle attività previste nel presente Quadro Attività.

Art. 9

Attività di formazione e informazione

L'Agenzia regionale di Protezione Civile e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, sentito il Corpo Forestale dello Stato, potranno concordare interventi congiunti mirati in materia di formazione del personale adibito ad attività di incendio boschivo, di informazione ai cittadini in merito alle cause determinanti l'innescio di incendio e alle norme comportamentali da rispettare in situazioni di pericolo, nonché lo svolgimento di esercitazioni o simulazioni atte a verificare la preparazione teorico-pratica delle squadre di volontariato antincendio boschivo.

Art. 10

Oneri per specifiche esigenze e progetti

Gli oneri per il conseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti articoli sono a carico dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, la quale, con specifico atto successivo, provvederà a quantificare e impegnare le somme necessarie per il riconoscimento finanziario delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività descritte nel presente atto.

Il CNVVF – Direzione regionale Emilia-Romagna, si impegna a far pervenire all'Agenzia regionale di Protezione Civile entro il 31 ottobre 2009, una relazione riportante gli interventi effettuati, accompagnata da adeguata rendicontazione economico-finanziaria, consistente nella compilazione di apposite schede riepilogative già utilizzate negli anni passati per rendicontazioni analoghe.

Letto, approvato e sottoscritto.

per LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE
Demetrio Egidi

per LA DIREZIONE REGIONALE VV.F. EMILIA-ROMAGNA
IL DIRETTORE REGIONALE
Domenico Riccio

Bologna, lì

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 18 giugno 2009, n. 5481

Presa d'atto del trasferimento di sede dell'organizzazione denominata "Soccorso Alpino Emilia-Romagna – SAER"

IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

di prendere atto che l'organizzazione Soccorso Alpino Emilia Romagna – SAER ha trasferito la propria sede dal comune di Bologna al comune di Castelnovo né Monti (RE).

La presente determinazione è comunicata all'organizzazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati, all'Agenzia regionale delle Entrate ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Bergamaschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 18 giugno 2009, n. 5482

Presa d'atto del trasferimento di sede dell'organizzazione denominata "Coordinamento O.D.V. Emilia Romagna"

IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

di prendere atto che l'organizzazione Coordinamento O.D.V. Emilia Romagna ha trasferito la propria sede dal comune di Lugo (RA) al comune di Forlì.

La presente determinazione è comunicata all'organizzazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati, all'Agenzia regionale delle Entrate ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Bergamaschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 17 giugno 2009, n. 5366

L.R. 28/1998. Art. 8, comma 5. Aggiornamento dell'elenco delle aziende sperimentali e dei laboratori assimilati

IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di aggiornare l'elenco delle aziende sperimentali e dei laboratori assimilati, previsto all'art. 8, comma 5, della L.R. 28/98, così come risulta dall'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di non inserire nell'elenco delle aziende sperimentali e dei laboratori assimilati i sottocitati Organismi:

– Azienda agricola sperimentale Modenese società consortile a rl di Modena;

- Consorzio Volontario per la Valorizzazione Agricola e Zootecnica dell'Appennino di Castelnuovo né Monti (RE);
4) di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estrat-

to, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giancarlo Cargioli

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO

ELENCO DELLE AZIENDE SPERIMENTALI E DEI LABORATORI ASSIMILATI

(L.R. 11 agosto 1998, n. 28, art. 8, comma 5)

ORGANISMO	INDIRIZZO
ALIMOS – Alimenta la salute – società cooperativa	Via Dell'Arrigoni, 60 – 47023 Cesena (FC)
Astra – Innovazione e Sviluppo s.r.l. - Agenzia per la Sperimentazione Tecnologica e la Ricerca Agroambientale	Via Tebano, 45 – 48018 Faenza (RA)
Azienda agraria sperimentale "Mario Marani	Via Romea Nord, 248 – 48100 Ravenna
Azienda Agraria Sperimentale Stuard	Strada Madonna dell'aiuto, 7/A – 43100 PARMA
Azienda Sperimentale "Vittorio Tadini"	Loc. Gariga – 29027 Podenzano (PC)
Centro Attività Vivaistiche società cooperativa agricola	Via Tebano, 45 – 48018 Faenza (RA)
Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo	Via E. Masi, 8 – 40137 Bologna
Fondazione CRPA Studi e Ricerche Onlus	Corso Garibaldi, 42 – 42100 Reggio Emilia
Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna "Bruno Ubertini" – Sezione Diagnostica Provinciale di Gariga di Podenzano (PC)	Sede legale: Via Bianchi, 9 – 25124 Brescia Sede operativa: Strada Faggiola, 1 - Loc. Gariga – 29027 Podenzano (PC)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 24 giugno 2009, n. 5776

Deliberazione n. 361/09. Prima e seconda sessione di valutazione "Catalogo Verde". Riconoscimento soggetti ed organismi di consulenza ed informazione. Approvazione servizi di formazione, informazione e consulenza

IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dal "Gruppo di pilotaggio e valutazione" – in adempimento delle procedure previste nell'Allegato A) alla deliberazione 361/09 – su n. 405 proposte contrattuali pervenute nei tempi compatibili con il loro inserimento nella sesta sessione di valutazione:

- n. 165 proposte contrattuali ammesse al "Catalogo verde";
- n. 240 proposte contrattuali non ammesse;

3) di riconoscere, pertanto, quali soggetti ed organismi di consulenza ed informazione i soggetti espressamente riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto, ove sono altresì riportati i soggetti di cui è stato verificato l'accredito al sistema della formazione di cui alla L.R. 12/03;

4) di stabilire, secondo quanto dettagliatamente specificato nel citato Allegato 1, l'ammissibilità ed il livello di contributo riconoscibile su ogni singola proposta contrattuale presentata da soggetti riconosciuti o accreditati al sistema della formazione;

5) di riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco dei soggetti non ammessi al "Catalogo Verde" in relazione alle proposte contrattuali ivi elencate;

6) di disporre, altresì, l'inserimento, nell'apposita sezione visibile al pubblico del "Catalogo Verde", delle proposte contrattuali giudicate ammissibili;

7) di disporre infine la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giancarlo Cargioli

(segue allegato fotografato)

Allegato 1)

Elenco dei soggetti riconosciuti per attività di consulenza ed informazione, dei soggetti accreditati ai sensi della L.R. n. 12/2003 e delle relative proposte contrattuali:

	Fornitore	Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 114	Misura 111 (formaz.) (verificato accreditato ai sensi della L.R. 12/2003)	Misura 111 (informaz.)
Prima sessione di valutazione									
1	AGRI-ECO SRL	2159	GESTIONE DEI RIFIUTI NELLE AZIENDE AGRICOLE	850,00	170,00	680,00	680,00	-	-
2	AGRI-ECO SRL	2193	DIRETTIVA NITRATI: UTILIZZO EFFLUENTI ZOOTECNICI	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	-	-
3	AGRI-ECO SRL	2195	DIRETTIVA NITRATI: GESTIONE DELLA FERTILIZZAZIONE	1.000,00	200,00	800,00	800,00	-	-
4	AGRIFORM SRL	2092	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE 100H	1.050,00	-	927,50	-	927,50	-
5	AGRIFORM SRL	2115	OPERATORE AGRITURISTICO FAD	1.000,00	-	842,85	-	842,85	-
6	AGRIFORM SRL	2116	RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	380,00	-	342,00	-	342,00	-
7	AGRIFORM SRL	2117	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	500,00	-	450,00	-	450,00	-
8	AGRIFORM SRL	2118	ADDETTO ANTINCENDIO IN ATTIVITA' A RISCHIO MEDIO	340,00	-	306,00	-	306,00	-
9	AGRIFORM SRL	2119	ADDETTO ALLA SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO	350,00	-	315,00	-	315,00	-

10	AGRIFORM SRL	2120	WORD ED EXCEL SU WINDOWS - BASE	420,00	-	378,00	-	378,00	-
11	AGRIFORM SRL	2123	CONDIZIONALITA' E SICUREZZA NELLE AZIENDE AGRICOLE	1.350,00	-	1.172,40	-	1.172,40	-
12	AGRIFORM SRL	2126	CORSO DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI	600,00	-	540,00	-	540,00	-
13	AGRIFORM SRL	2198	CONTROLLO DI GESTIONE AZIENDALE	800,00	-	682,00	-	682,00	-
14	AGRIFORM SRL	2200	LA LINGUA INGLESE A SUPPORTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	900,00	-	793,00	-	793,00	-
15	AGRIFORM SRL	2240	WEB MARKETING	800,00	-	682,00	-	682,00	-
16	AGRISILVA S.C.R.L.	2162	PRODUZIONE VITIVINICOLE DI QUALITA' - PRIMA PARTE	2.000,00	400,00	1.500,00	1.500,00	-	-
17	AGRISILVA S.C.R.L.	2300	PRODUZIONE VITIVINICOLE DI QUALITA' - SECONDA PARTE	2.000,00	400,00	1.500,00	1.500,00	-	-
18	ARTEMIS SRL	2236	LA PREFATTIBILITA' DEGLI INVESTIMENTI NEL PSR	1.350,00	270,00	980,00	980,00	-	-
19	ARTEMIS SRL	2262	CHI GUADAGNA E CHI PERDE: FINANCIAL CHECK-UP	1.300,00	260,00	990,00	990,00	-	-
20	ARTEMIS SRL	2264	ANALISI DEI COSTI PER LE DECISIONI AZIENDALI	1.250,00	250,00	955,00	955,00	-	-
21	ARTEMIS SRL	2265	IL RATING AZIENDALE, BASILEA 2, LE CENTRALI RISCHI	1.300,00	260,00	992,50	992,50	-	-
22	ARTEMIS SRL	2266	CHI GUADAGNA E CHI PERDE: LA REDDITTIVITA'	800,00	160,00	580,00	580,00	-	-
23	ARTEMIS SRL	2267	MISURAZIONE, CONTROLLO DELLE PERFORMANCE AZIENDALI	1.000,00	200,00	720,00	720,00	-	-
24	ARTEMIS SRL	2268	EFFICACIA AZIENDALE: GLI STRUMENTI INFORMATICI	800,00	160,00	640,00	640,00	-	-

25	ARTEMIS SRL	2269	CHECK-UP INFORMATICO PER IL SISTEMA GESTIONALE	1.200,00	240,00	960,00	960,00	960,00	-	-
26	ARTEMIS SRL	2293	IL PRODOTTO VINO IN UNA PROSPETTIVA DI MERCATO	1.200,00	240,00	960,00	960,00	960,00	-	-
27	ARTEMIS SRL	2294	PREPARARE UN VINO PER DISTRIBUZIONE O RILANCIO	1.400,00	280,00	1.120,00	1.120,00	1.120,00	-	-
28	ARTEMIS SRL	2295	LA PROMOZIONE DEL VINO	1.000,00	200,00	800,00	800,00	800,00	-	-
29	ARTEMIS SRL	2297	LA COMUNICAZIONE DEL VINO	1.000,00	200,00	800,00	800,00	800,00	-	-
30	ARTEMIS SRL	2298	CONOSCERE IL MERCATO PER AGIRE	1.200,00	240,00	960,00	960,00	960,00	-	-
31	ARTEMIS SRL	2299	OPERARE NEI MERCATI ESTERI: COME ESPORTARE	800,00	160,00	640,00	640,00	640,00	-	-
32	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A R.L.	2133	OPERATORE AGRITURISTICO (L. R. N. 4 31/03/2009)	1.200,00	-	1.080,00	-	1.080,00	0	-
33	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A R.L.	2134	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE	1.100,00	-	990,00	-	990,00	0	-
34	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A R.L.	2151	VALORIZZAZIONE ENOGASTRONOMICA DELLE PRODUZIONI	1.000,00	-	900,00	-	900,00	0	-
35	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A R.L.	2155	LA POTATURA E L'INNESTO DELLE PIANTE DA FRUTTO	700,00	-	630,00	-	630,00	0	-
36	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A R.L.	2169	LA PRODUZIONE DI CONFETTURE ARTIGIANALI	800,00	-	720,00	-	720,00	0	-
37	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A R.L.	2197	ALIMENTAZIONE DELLA VACCA DA LATTE	600,00	-	540,00	-	540,00	0	-

38	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A R.L.	2199	MASCALCIA BOVINA PER ALLEVATORI	600,00	-	540,00	-	540,00	-
39	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A R.L.	2273	BENESSERE ANIMALE E MISURE PSR	600,00	-	540,00	-	540,00	-
40	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2057	INGLESE DI BASE	880,00	-	792,00	-	792,00	-
41	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2144	INNOVAZIONE NELLA FILIERA DEL VIVAISMO FRUTTICOLO	820,00	-	738,00	-	738,00	-
42	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2241	PROGETTO PER LA FILIERA PATATA - MERCATO FRESCO	588,00	-	529,20	-	529,20	-
43	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2242	QUALITA' E INNOVAZIONE NELLA FILIERA APISTICA	600,00	-	540,00	-	540,00	-
44	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2245	FILIERA PARMIGIANO REGGIANO TERRE DI MONTAGNA	600,00	-	540,00	-	540,00	-
45	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2276	WEB MARKETING	800,00	-	682,00	-	682,00	-
46	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2277	CONTROLLO DI GESTIONE AZIENDALE	800,00	-	682,00	-	682,00	-
47	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2278	LA LINGUA INGLESE A SUPPORTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	900,00	-	793,00	-	793,00	-
48	FUTURA	2141	FORMAZIONE CERTIFICAZIONE GLOBALGAP - FRUTTICOLA I	2.060,00	412,00	1.648,00	-	1.648,00	-
49	FUTURA	2146	FORMAZIONE CERTIFICAZIONE GLOBALGAP-FRUTTICOLA II	1.510,00	302,00	1.208,00	-	1.208,00	-
50	FUTURA	2147	METODOLOGIE E STRATEGIE DI PRODUZIONE INTEGRATA	824,00	164,80	659,20	-	659,20	-
51	FUTURA	2148	METODI E STRATEGIE DI PROD.	1.236,00	247,20	988,80	-	988,80	-

				INTEGRATA - AVANZATO									
52	FUTURA		2150	FORMAZIONE INDIVIDUALE PER PRODUZIONE INTEGRATA	549,00	109,80	439,20	-	0				
53	FUTURA		2152	I FONDAMENTI DELLA FRUTTICOLTURA BIOLOGICA	824,00	164,80	659,20	-	659,20				
54	FUTURA		2154	FRUTTICOLTURA BIOLOGICA: APPROFONDIMENTO TECNICO	1.648,00	329,60	1.318,40	-	1.318,40				
55	I.TER SOCIETA' COOPERATIVA		2272	CARTA DEI PRINCIPALI SUOLI DELL'AZIENDA AGRICOLA	1.900,00	380,00	1.500,00	1.500,00	-				
56	I.TER SOCIETA' COOPERATIVA		2318	PRODUZIONE AGRICOLE E SUOLI AZIENDALI	3.500,00	700,00	2.780,00	1.500,00	-				1.280,00
57	IRECOOP E.R.		2231	CORSO DI INGLESE - LIVELLO INTERMEDIO	700,00	140,00	630,00	-	630,00				
58	IRECOOP E.R.		2232	CORSO DI INGLESE - LIVELLO ELEMENTARE	700,00	140,00	630,00	-	630,00				
59	IRECOOP E.R.		2233	CORSO OFFICE DI BASE	700,00	140,00	630,00	-	630,00				
60	IRECOOP E.R.		2234	CORSO OFFICE AVANZATO	700,00	140,00	630,00	-	630,00				

Seconda sessione di valutazione									
	AGRI SERVIZI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	2459	APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE NEL SETTORE AGRICOLO	1.440,00	288,00	1.152,00	1.152,00	-	-
1									
2	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2391	DIR. NITRATI ZOOTECNIA AZOTO SUPERIORE A 6000 KG	1.875,00	375,00	1.500,00	1.468,00	-	32,00
3	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2392	DIRETTIVA NITRATI - SETTORE VEGETALE	800,00	160,00	640,00	608,00	-	32,00
4	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2393	DIR. NITRATI ZOOTECNIA AZOTO 1001 - 3000 KG	600,00	120,00	480,00	448,00	-	32,00
5	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2394	DIR. NITRATI ZOOTECNIA AZOTO 3001 - 6000 KG	1.500,00	300,00	1.200,00	1.168,00	-	32,00
6	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2395	CHECK LIST CONDIZIONALITÀ	500,00	100,00	400,00	384,00	-	16,00
7	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2396	AIA - PICCOLE AZIENDE	2.520,00	504,00	1.500,00	1.484,00	-	16,00

8	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2397	AIA - GRANDI AZIENDE	4.020,00	804,00	1.500,00	1.484,00	-	16,00
9	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2398	REPORTING IPPC	1.000,00	200,00	800,00	784,00	-	16,00
10	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2399	ASSE 1 MISURA 112 P.S.R.S.	1.875,00	375,00	1.500,00	1.484,00	-	16,00
11	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2400	ASSE 1 MISURA 121 P.S.R.S.	1.875,00	375,00	1.500,00	1.484,00	-	16,00
12	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2401	AGRITURISMO	1.000,00	200,00	800,00	784,00	-	16,00
13	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2402	SICUREZZA ALIMENTARE VEGETALE PICCOLE AZIENDE	420,00	84,00	336,00	320,00	-	16,00
14	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2403	SICUREZZA ALIMENTARE VEGETALE GRANDI AZIENDE	620,00	124,00	496,00	480,00	-	16,00
15	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2404	SICUREZZA ALIMENTARE ZOOTECNIA PICCOLE AZIENDE	620,00	124,00	496,00	480,00	-	16,00

16	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2405	SICUREZZA ALIMENTARE ZOOTECNIA GRANDI AZIENDE	820,00	164,00	656,00	640,00	-	16,00
17	AGRIFORM SRL	2434	DVR IN AZIENDE FINO A 5 ADDETTI	1.875,00	-	1.500,00	1.500,00	-	-
18	AGRIFORM SRL	2435	CONTROLLO DI GESTIONE AZIENDALE (CONSULENZA)	1.200,00	-	960,00	960,00	-	-
19	AGRIFORM SRL	2496	L'INFORMATIC@ A SERVIZIO DELL'IMPRESA	1.100,00	-	880,00	880,00	-	-
20	AGRIFUTURO II SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	2485	DIRETTIVA NITRATI E TUTELA FERTILITA' DEI SUOLI	1.400,00	280,00	1.120,00	1.120,00	-	-
21	AGRISILVA S.C.R.L.	2441	PRODUZIONI VITIVINICOLE DI QUALITA' - PRIMA PARTE	2.000,00	400,00	1.500,00	1.500,00	-	-
22	AGRISILVA S.C.R.L.	2446	PRODUZIONI VITIVINICOLE DI QUALITA' - SECONDA PARTE	2.000,00	400,00	1.500,00	1.500,00	-	-
23	AGRONICA GROUP SRL	2407	GIAS-PROFITOSAN - ETICHETTE FITOSANITARI E DISCIP.	500,00	100,00	400,00	-	-	400,00
24	AGRONICA GROUP SRL	2408	GIAS - ASSISTENZA, AVVIAMENTO E START-UP - FULL	720,00	144,00	576,00	-	-	576,00
25	AGRONICA GROUP SRL	2409	GIAS - ASSISTENZA E START-UP - SUPER-FULL	960,00	192,00	768,00	-	-	768,00
26	AGRONICA GROUP SRL	2410	GIAS - ASSISTENZA E START-UP - EXTRA	1.200,00	240,00	960,00	-	-	960,00
27	AGRONICA GROUP SRL	2411	GIAS - ASSISTENZA E START-UP - SUPER EXTRA	1.920,00	384,00	1.536,00	-	-	1.536,00
28	AGRONICA GROUP SRL	2412	GIAS - GESTIONE TRASFORMAZIONE VEGETALE +START-UP	3.370,00	674,00	2.696,00	-	-	2.696,00

29	AGRONICA GROUP SRL	2413	AVVIAMENTO PROCESSI DI MAGAZZINO/CANTINA/CONFEZ.	3.600,00	720,00	2.880,00	-	-	2.880,00
30	AGRONICA GROUP SRL	2414	GIAS - GESTIONE AZIENDA VEGETALE + START-UP - BASE	1.580,00	316,00	1.264,00	-	-	1.264,00
31	AGRONICA GROUP SRL	2415	GIAS - GESTIONE AZIENDA VEGETALE + START-UP - FULL	2.300,00	460,00	1.840,00	-	-	1.840,00
32	AGRONICA GROUP SRL	2416	GIAS - GESTIONE AZ. VEGETALE+START-UP+PALM - EXTRA	3.650,00	730,00	2.920,00	-	-	2.920,00
33	AGRONICA GROUP SRL	2418	GIAS-ZOO - GESTIONE AZ. AGROZOOT. +START-UP - BASE	2.080,00	416,00	1.664,00	-	-	1.664,00
34	AGRONICA GROUP SRL	2419	GIAS-ZOO - GESTIONE AZ. AGROZOOT. +START-UP - FULL	2.920,00	584,00	2.336,00	-	-	2.336,00
35	AGRONICA GROUP SRL	2420	GIAS-ZOO- TRASFORMAZIONE AGROZOOT.+START-UP- EXTRA	3.750,00	750,00	3.000,00	-	-	3.000,00
36	AGRONICA GROUP SRL	2421	GIAS - ASSISTENZA, AVVIAMENTO E START-UP - BASE	480,0 0	96,0 0	384,00	-	-	384,00
37	AGRONICA GROUP SRL	2422	GIAS-CANTINE GESTIONE VITI- VINICOLE - BASE	2.400,00	480,00	1.920,00	-	-	1.920,00
38	AGRONICA GROUP SRL	2423	GIAS-CANTINE GESTIONE VITI- VINICOLE - FULL	3.120,00	624,00	2.496,00	-	-	2.496,00
39	AGRONICA GROUP SRL	2424	GIAS-CANTINE GESTIONE VITI- VINICOLE + PALM - EXTRA	3.750,00	750,00	3.000,00	-	-	3.000,00
40	AGRONICA GROUP SRL	2425	GIAS-GIS+PALM X MISURAZIONI DGPS + START-UP	2.480,00	496,00	1.984,00	-	-	1.984,00
41	AGRONICA GROUP SRL	2426	GIAS-CONFERIMENTO X CONTROLLO DI GESTIONE PMI	3.750,00	750,00	3.000,00	-	-	3.000,00
42	AGRONICA GROUP SRL	2427	GIAS-BIO X GEST. AZIENDA BIOLOGICA + START-UP	2.950,00	590,00	2.360,00	-	-	2.360,00

43	AGRONICA GROUP SRL	2514	ABBONAMENTO 3ANNI - GESTIONE QUADERNO CAMPAGNA	960,0 0	192,00	768,00	-	768,00
44	AGRONICA GROUP SRL	2515	ABBONAMENTO 3ANNI GIAS- SUITE-CONTROLLO DI GESTIONE	1.230,00	246,00	984,00	-	984,00
45	AZIENDA SPERIMENTALE VITTORIO TADINI	2511	AMMODERNAMENTO AZIENDALE PER IL BENESSERE ANIMALE	400,0 0	80,0 0	320,00	-	320,00
46	AZIENDA SPERIMENTALE VITTORIO TADINI	2513	CONSULENZA PACCHETTO IGIENE E BENESSERE ANIMALE	900,0 0	180,00	720,00	-	-
47	C.I.C.A. BOLOGNA - CONSORZIO INTERPROVINCIALE COOPERATIVE AGRICOLE	2460	GESTIONE DELLA SICUREZZA NELL'AZIENDA AGRICOLA	1.500,00	300,00	1.200,00	-	-
48	C.I.C.A. BOLOGNA - CONSORZIO INTERPROVINCIALE COOPERATIVE AGRICOLE	2462	STUDIO DI FATTIBILITÀ PER MISURA 121 DEL PSR	1.500,00	300,00	1.200,00	-	-
49	C.I.C.A. BOLOGNA - CONSORZIO INTERPROVINCIALE COOPERATIVE AGRICOLE	2465	STUDIO DI FATTIBILITÀ PER MISURA 122 DEL PSR	1.500,00	300,00	1.200,00	-	-
50	C.I.C.A. BOLOGNA - CONSORZIO INTERPROVINCIALE COOPERATIVE AGRICOLE	2466	STUDIO DI FATTIBILITÀ PER MISURA 311 DEL PSR	1.500,00	300,00	1.200,00	-	-

51	C.I.C.A. BOLOGNA - CONSORZIO INTERPROVINCIALE COOPERATIVE AGRICOLE	2510	AGRIENERGIA: STUDIO DI FATTIBILITÀ ECONOMICA	400,0 0	80,0 0	320,00	320,0 0	-	-
52	CANTINA SOCIALE FORMIGINE PEDEMONTANA SOC. AGR. COOP.	2469	CONSULENZE AGRONOMICHE VIGNETO < 3 HA	1.250,00	250,00	1.000,00	1.000,0 0	-	-
53	CANTINA SOCIALE FORMIGINE PEDEMONTANA SOC. AGR. COOP.	2489	CONSULENZE AGRONOMICHE VIGNETO > 3 HA	1.500,00	300,00	1.200,00	1.200,0 0	-	-
54	CANTINA SOCIALE FORMIGINE PEDEMONTANA SOC. AGR. COOP.	2491	MONITORAGGIO GIALLUMI IN VIGNETI < 3 HA	400,0 0	80,0 0	320,00	320,0 0	-	-
55	CANTINA SOCIALE FORMIGINE PEDEMONTANA SOC. AGR. COOP.	2509	MONITORAGGIO GIALLUMI IN VIGNETI > 3 HA	500,0 0	100,00	400,00	400,0 0	-	-
56	CAPA COLOGNA S.C.A.	2482	PRODUZIONE CERTIFICATA CULTURE ESTENSIVE	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,0 0	-	-
57	CASTALAB DI BUSSOLATI E MITI	2429	CONTROLLO DELLE CELLULE SOMATICHE NEL LATTE	1.810,00	362,00	1.448,00	1.448,0 0	-	-
58	CASTALAB DI BUSSOLATI E MITI	2444	SISTEMI DI AUTOCONTROLLO NEI CASEIFICI SOCIALI	1.650,00	330,00	1.320,00	1.320,0 0	-	-
59	CASTALAB DI BUSSOLATI E MITI	2445	TRACCIABILITA', ETICHETTATURA E SHELF LIFE	1.900,00	380,00	1.500,00	1.500,0 0	-	-

60	CE.S.V.I.P. CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA SOC.COOP	2493	MIGLIORAMENTO COMPETITIVITÀ AZIENDE CEREALICOLE	900,0 0	-	810,00	-	810,0 0	-
61	CEREALI PADENNA	2406	ADEGUAMENTO A NUOVE NORMATIVE	1.440,00	288,00	1.152,00	1.152,0 0	-	-
62	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2436	NUOVE STRATEGIE DI MARKETING E VENDITA	1.000,00	200,00	800,00	800,0 0	-	-
63	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2452	DETERMINAZIONE DEL COSTO DEI PRODOTTI AGRICOLI	1.000,00	200,00	800,00	800,0 0	-	-
64	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2453	CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO (QC, IGP; DOP)	800,00	160,00	640,00	640,0 0	-	-
65	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2454	CONSULENZA TECNICA ALL'AZIENDA AGRICOLA	650,00	130,00	520,00	520,0 0	-	-
66	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2456	CERTIFICAZIONE STANDARD GLOBAL GAP	1.200,00	240,00	960,00	960,0 0	-	-
67	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2471	L'E-COMMERCE PER L'IMPRESA AGROALIMENTARE	950,00	-	855,00	-	855,0 0	-

68	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2472	L'OPERATORE AGRITURISTICO	1.200,00	-	1.040,00	-	1.040,00 0	-
69	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2473	OPERATORE DI FATTORIA DIDATTICA	1.490,00	-	1.341,00	-	1.341,00 0	-
70	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2474	TECNICHE DI RACCOLTA E SELEZIONE DELLA FRUTTA	450,00	-	405,00	-	405,00 0	-
71	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2475	NUOVE TECNICHE DI POTATURA	1.000,00	-	900,00	-	900,00 0	-
72	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2476	MANUTENZIONE DELLE PIANTE ORNAMENTALI	1.000,00	-	900,00	-	900,00 0	-
73	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2477	INGLESE LIVELLO INTERMEDIO	880,00	-	792,00	-	792,00 0	-
74	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2480	CORSO DI RSPP E PRIMO SOCCORSO	340,00	-	306,00	-	306,00 0	-
75	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2481	OPERATORE DI FATTORIA DIDATTICA AGGIORNAMENTO	590,00	-	531,00	-	531,00 0	-

76	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2486	OPPORTUNITÀ AL FEMMINILE	600,00	120,00	480,00	480,00	480,00	-
77	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2488	HACCP PER AGRITURISMI	800,00	160,00	640,00	640,00	640,00	-
78	CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI	2483	CONSULENZA ACCORDI DI FILIERA IN CAMPO FORESTALE	550,00	110,00	440,00	440,00	440,00	-
79	CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI	2484	CONSULENZA SULLA MISURA 122 DEL PSR	400,00	80,00	320,00	320,00	320,00	-
80	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2386	L'IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE	1.100,00	-	960,00	960,00	960,00	-
81	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2387	INFORMATICA LIVELLO BASE	800,00	-	720,00	720,00	720,00	-
82	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2388	OPERATORE AGRITURISTICO	1.200,00	-	1.060,00	1.060,00	1.060,00	-
83	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2389	FATTORIE DIDATTICHE: CORSO BASE PER IMPR. AGRICOLI	1.100,00	-	990,00	990,00	990,00	-
84	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2428	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE (IAP) IN FAD	800,00	-	687,00	687,00	687,00	-
85	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2430	OPERATORE AGRITURISTICO (FAD)	1.050,00	-	871,00	871,00	871,00	-
86	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2442	LAVORARE IN SICUREZZA IN AGRICOLTURA	700,00	-	630,00	630,00	630,00	-
87	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2447	COLTURE E MESTIERI DELLA TRADIZIONE RURALE	729,00	-	656,10	656,10	656,10	-
88	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2449	L'ACCOGLIENZA DEI DISABILI IN FATTORIA DIDATTICA	900,00	-	810,00	810,00	810,00	-

89	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2498	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	500,0 0	-	450,00	-	450,0 0	-
90	FUTURA	2437	STRUMENTI DI PRODUZIONE INTEGRATA AVANZATA PESCO	2.122,00	424,40	1.697,60	764,0 0	933,6 0	-
91	FUTURA	2438	STRUMENTI DI PRODUZIONE INTEGRATA AVANZATA VITE	1.824,00	364,80	1.459,20	525,6 0	933,6 0	-
92	I. TER SOCIETA' COOPERATIVA	2157	MIGLIORAMENTO DELL'AZIENDA FORESTALE <25 HA	1.900,00	380,00	1.500,00	1.500,0 0	-	-
93	I. TER SOCIETA' COOPERATIVA	2440	IMPIANTI ARBORICOLTURA, BOSCHI E SUOLI	400,0 0	80,0 0	320,00	-	-	320,00
94	I. TER SOCIETA' COOPERATIVA	2443	CONSULENZA PER DOMANDA PIANI DI GESTIONE FORESTALE	1.000,00	200,00	750,00	750,0 0	-	-
95	I. TER SOCIETA' COOPERATIVA	2448	APPLICAZIONE PIANO GESTIONE FORESTALE <15 HA	750,0 0	150,00	562,50	562,5 0	-	-
96	I. TER SOCIETA' COOPERATIVA	2516	CONOSCERE I SUOLI PER ARBORICOLTURA E BOSCHI	1.900,00	380,00	1.425,00	1.425,0 0	-	-
97	I. TER SOCIETA' COOPERATIVA	2517	SUOLI E VITIVINICOLTURA DI QUALITA'	1.900,00	380,00	1.425,00	1.425,0 0	-	-
98	I. TER SOCIETA' COOPERATIVA	2518	INCIDENZA INTERVENTI FORESTALI AREE SIC	1.500,00	300,00	1.125,00	1.125,0 0	-	-
99	I. TER SOCIETA' COOPERATIVA	2520	APPLICAZIONE PIANO GESTIONE FORESTALE 15-30 HA	1.500,00	300,00	1.200,00	1.200,0 0	-	-
100	I. TER SOCIETA' COOPERATIVA	2521	MIGLIORAMENTO DELL'AZIENDA FORESTALE 25-50 HA	2.500,00	500,00	1.500,00	1.500,0 0	-	-
101	I. TER SOCIETA' COOPERATIVA	2522	SUOLI E FRUTTICOLTURA DI QUALITA'	1.900,00	380,00	1.500,00	1.500,0 0	-	-
102	IRECOOP E.R.	2247	ADDETTO ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO	340,0 0	68,0 0	306,00	-	306,0 0	-
103	IRECOOP E.R.	2507	LA CERTIFICAZIONE GLOBAL-GAP	340,0 0	68,0 0	306,00	-	306,0 0	-
104	IRECOOP E.R.	2508	RSPP NELL'AZIENDA AGRICOLA	340,0	68,0	306,00	-	306,0	-

Allegato 2)

Elenco soggetti non ammessi in relazione alle seguenti proposte contrattuali:

	Fornitore	Contratto	Titolo Breve
Prima sessione di valutazione			
1	AGRI SERVIZI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	2206	APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE NEL SETTORE AGRICOLO
2	AGRI-ECO SRL	2194	DIRETTIVA NITRATI: UTILIZZO EFFLUENTI ZOOTECNICI
3	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2078	DIR. NITRATI ZOOTECNIA AZOTO SUPERIORE A 6000 KG
4	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2079	DIRETTIVA NITRATI - SETTORE VEGETALE
5	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2080	DIR. NITRATI ZOOTECNIA AZOTO 1001 - 3000 KG
6	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2081	DIR. NITRATI ZOOTECNIA AZOTO 3001 - 6000 KG
7	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2082	CHECK LIST CONDIZIONALITÀ
8	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2083	AIA - PICCOLE AZIENDE
9	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2084	AIA - GRANDI AZIENDE
10	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2085	REPORTING IPPC
11	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2086	ASSE 1 MISURA 112 P.S.R.S.
12	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2088	ASSE 1 MISURA 121 P.S.R.S.

13	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2124	AGRITURISMO
14	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2156	SICUREZZA ALIMENTARE VEGETALE PICCOLE AZIENDE
15	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2163	SICUREZZA ALIMENTARE VEGETALE GRANDI AZIENDE
16	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2165	SICUREZZA ALIMENTARE ZOOTECNIA PICCOLE AZIENDE
17	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2166	SICUREZZA ALIMENTARE ZOOTECNIA GRANDI AZIENDE
18	AGRIFORM SRL	2128	DVR IN AZIENDE FINO A 5 ADDETTI
19	AGRIFORM SRL	2130	CONTROLLO DI GESTIONE AZIENDALE (CONSULENZA)
20	AGRIFUTURO II SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	2135	DIRETTIVA NITRATI E TUTELA FERTILITA' DEI SUOLI
21	AGRIFUTURO II SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	2138	GESTIONE FITOIAATRICA IN CAMPO FRUTTI-VITICOLO
22	AGRIFUTURO II SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	2139	GESTIONE VIGNETO: LOTTA INTEGRATA, CONDIZIONALITA'
23	AGRIFUTURO II SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	2140	VENDITA LATTE CRUDO TRAMITE DISTRIBUTORI AUTOMATICI
24	AGRIFUTURO II SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	2142	SICUREZZA SUL LAVORO IN AMBITO AGRICOLO
25	AGRIFUTURO II SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	2143	GLOBALGAP SUPPORTO ALLA CERTIFICAZIONE AZIENDALE
26	AGRITES	2312	GESTIONE DEL VIGNETO E ORGANIZZAZIONE DEGLI IMPRENDITORI PER IL CONFERIMENTO DELL'UVA
27	AGRONICA GROUP SRL	2158	GIAS-PROFITOSAN - ETICHETTE FITOSANITARI E DISCIP.
28	AGRONICA GROUP SRL	2237	GIAS - ASSISTENZA, AVVIAMENTO E START-UP - FULL
29	AGRONICA GROUP SRL	2238	GIAS - ASSISTENZA E START-UP - SUPER-FULL
30	AGRONICA GROUP SRL	2239	GIAS - ASSISTENZA E START-UP - EXTRA
31	AGRONICA GROUP SRL	2243	GIAS - ASSISTENZA E START-UP - SUPER EXTRA

32	AGRONICA GROUP SRL		2244	GIAS - GESTIONE TRASFORMAZIONE VEGETALE +START-UP
33	AGRONICA GROUP SRL		2246	AVVIAMENTO PROCESSI DI MAGAZZINO/CANTINA/CONFEZ.
34	AGRONICA GROUP SRL		2270	GIAS - GESTIONE AZIENDA VEGETALE + START-UP - BASE
35	AGRONICA GROUP SRL		2271	GIAS - GESTIONE AZIENDA VEGETALE + START-UP - FULL
36	AGRONICA GROUP SRL		2282	GIAS - GESTIONE AZ. VEGETALE+START-UP+PALM - EXTRA
37	AGRONICA GROUP SRL		2283	GIAS-ZOO - GESTIONE AZ. AGROZOOT. +START-UP - BASE
38	AGRONICA GROUP SRL		2285	GIAS-ZOO - GESTIONE AZ. AGROZOOT. +START-UP - FULL
39	AGRONICA GROUP SRL		2286	GIAS-ZOO- TRASFORMAZIONE AGROZOOT.+START-UP- EXTRA
40	AGRONICA GROUP SRL		2289	GIAS - ASSISTENZA, AVVIAMENTO E START-UP - BASE
41	AGRONICA GROUP SRL		2290	GIAS-CANTINE GESTIONE VITI-VINICOLE - BASE
42	AGRONICA GROUP SRL		2291	GIAS-CANTINE GESTIONE VITI-VINICOLE - FULL
43	AGRONICA GROUP SRL		2292	GIAS-CANTINE GESTIONE VITI-VINICOLE + PALM - EXTRA
44	AGRONICA GROUP SRL		2319	GIAS-GIS+PALM X MISURAZIONI DGPS + START-UP
45	AGRONICA GROUP SRL		2320	GIAS-CONFERIMENTO X CONTROLLO DI GESTIONE PMI
46	AGRONICA GROUP SRL		2321	GIAS-BIO X GEST. AZIENDA BIOLOGICA + START-UP
47	ARTEMIS SRL		2263	LA REDDITIVITA' DELL'IMPRESA AGRICOLA
48	AURIGI MAURIZIO DOTTORE AGRONOMO		2094	SICUREZZA SUL LAVORO VALUTAZIONI PRELIMINARI
49	AURIGI MAURIZIO DOTTORE AGRONOMO		2095	VALUTAZIONE RISCHIO RUMORE/VIBRAZIONI
50	AURIGI MAURIZIO DOTTORE AGRONOMO		2096	SICUREZZA VALUT. PRELIMINARI E RISCHIO INCENDIO
51	AURIGI MAURIZIO DOTTORE AGRONOMO		2097	SICUREZZA SUL LAVORO ASPETTI PARTICOLARI
52	AURIGI MAURIZIO DOTTORE AGRONOMO		2099	RESP. ESTERNA SICUREZZA SUL LAVORO COME RSPP
53	AURIGI MAURIZIO DOTTORE AGRONOMO		2100	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI H.A.C.C.P.
54	AURIGI MAURIZIO DOTTORE		2101	CONSULENZA CERTIFICAZIONE GLOBALGAP

	AGRONOMO			
55	AURIGI MAURIZIO DOTTORE AGRONOMO	2308	SICUREZZA SUL LAVORO ASPETTI GENERALI	
56	AZIENDA SPERIMENTALE VITTORIO TADINI	2288	AMMODERNAMENTO AZIENDALE	
57	AZIENDA SPERIMENTALE VITTORIO TADINI	2296	PACCHETTO IGIENE	
58	BRUNELLI ACHILLE	2054	PROGETTAZIONE IN FRUTTICOLTURA ASPETTI DEL PSR	
59	C.I.C.A. BOLOGNA - CONSORZIO INTERPROVINCIALE COOPERATIVE AGRICOLE	2184	AGRIENERGIA: STUDIO DI FATTIBILITÀ ECONOMICA	
60	C.I.C.A. BOLOGNA - CONSORZIO INTERPROVINCIALE COOPERATIVE AGRICOLE	2186	GESTIONE DELLA SICUREZZA NELL'AZIENDA AGRICOLA	
61	C.I.C.A. BOLOGNA - CONSORZIO INTERPROVINCIALE COOPERATIVE AGRICOLE	2187	ADEGUAMENTO SISTEMA QUALITÀ ALLA ISO 9001:2008	
62	C.I.C.A. BOLOGNA - CONSORZIO INTERPROVINCIALE COOPERATIVE AGRICOLE	2188	STUDIO DI FATTIBILITÀ PER MISURA 121 DEL PSR	
63	C.I.C.A. BOLOGNA - CONSORZIO INTERPROVINCIALE COOPERATIVE AGRICOLE	2189	STUDIO DI FATTIBILITÀ PER MISURA 122 DEL PSR	
64	C.I.C.A. BOLOGNA - CONSORZIO INTERPROVINCIALE COOPERATIVE AGRICOLE	2190	STUDIO DI FATTIBILITÀ PER MISURA 311 DEL PSR	
65	C.I.C.A. BOLOGNA - CONSORZIO INTERPROVINCIALE COOPERATIVE AGRICOLE	2192	COSTRUZIONE SISTEMA QUALITÀ E RINTRACCIABILITÀ	
66	CAPA COLOGNA S.C.A.	2153	PRODUZIONE CERTIFICATA COLTURE ESTENSIVE	
67	CASTALAB DI BUSSOLATI E MITI	2087	CONTROLLO DELLE CELLULE SOMATICHE NEL LATTE	

68	CASTALAB DI BUSSOLATI E MITI	2089	TRACCIABILITA', ETICHETTATURA E SHELF LIFE
69	CASTALAB DI BUSSOLATI E MITI	2090	SISTEMI DI AUTOCONTROLLO NEI CASEIFICI SOCIALI
70	CE.S.V.I.P. CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA SOC.COOP	2161	MIGLIORAMENTO COMPETITIVITÀ AZIENDE CEREALICOLE
71	CE.S.V.I.P. CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA SOC.COOP	2183	MIGLIORAMENTO COMPETITIVITÀ AZIENDE AGRICOLE
72	CEREALI PADENNA	2196	ADEGUAMENTO A NUOVE NORMATIVE
73	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2053	OPPORTUNITÀ AL FEMMINILE
74	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2058	MANUALE DEI RISCHI AZIENDALI
75	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2059	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE (IAP)
76	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2060	L'E-COMMERCE PER L'IMPRESA AGROALIMENTARE
77	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2061	L'OPERATORE AGRITURISTICO
78	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2062	OPERATORE DI FATTORIA DIDATTICA
79	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2063	CERTIFICAZIONE STANDARD GLOBAL GAP
80	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2065	TECNICHE DI RACCOLTA E SELEZIONE DELLA FRUTTA
81	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2066	L'OPERATORE DELL'AGRITURISMO
82	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2067	NUOVE TECNICHE DI POTATURA
83	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2070	CONSULENZA TECNICA ALL'AZIENDA AGRICOLA
84	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2072	CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO (QC, IGP, DOP)

85	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2104	DETERMINAZIONE DEL COSTO DEI PRODOTTI AGRICOLI
86	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2105	MANUTENZIONE DELLE PIANTE ORNAMENTALI
87	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2108	HACCP PER AGRITURISMI
88	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2110	NUOVE STRATEGIE DI MARKETING E VENDITA
89	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2112	INGLESE LIVELLO INTERMEDIO
90	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2113	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE (IAP) 50H
91	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2149	OPERATORE DI FATTORIA DIDATTICA AGGIORNAMENTO
92	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2284	CORSO DI RSPP E PRIMO SOCCORSO
93	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ASSOCIAZIONE DI IMOLA	2127	PROGETTO PER INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE
94	CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI	2167	CONSULENZA ACCORDI DI FILIERA IN CAMPO FORESTALE
95	CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI	2168	CONSULENZA SULLA MISURA 122 DEL PSR
96	DOTT. AGR. ALBERTO BERGIANI - STUDIO TECNICO E DI CONSULENZA	2248	INVESTIMENTI AZIENDALI CON ACCESSO AL PSR
97	DOTT. AGR. ALBERTO BERGIANI - STUDIO TECNICO E DI CONSULENZA	2250	MONITORAGGIO ALLEVAMENTI ASSOGGETTATI AD AIA
98	DOTT. AGR. ALBERTO BERGIANI - STUDIO TECNICO E DI CONSULENZA	2252	GESTIONE TERRENI CON PUA (FINO A 100 HA)
99	DOTT. AGR. ALBERTO BERGIANI - STUDIO TECNICO E DI CONSULENZA	2254	FATTIBILITA' TECNICO-URBANISTICA INVESTIMENTI AZ.
100	DOTT. AGR. ALBERTO BERGIANI - STUDIO TECNICO E DI CONSULENZA	2279	ASSISTENZA POST COMUNICAZIONE DI SPANDIMENTO

101	DOTT. AGR. ALBERTO BERGIANTI - STUDIO TECNICO E DI CONSULENZA	2280	VERIFICA ECONOMICA DEGLI INVESTIMENTI AZIENDALI
102	DOTT. AGR. ALBERTO BERGIANTI - STUDIO TECNICO E DI CONSULENZA	2281	VERIFICA ECONOM. PRELIMINARE INVESTM. AZIENDALI
103	ERESULT S.R.L.	2226	ANALISI E PIANIFICAZIONE DEI COSTI PER AZ. AGR.
104	ERESULT S.R.L.	2227	SUPPORTO COMMERCIALE PER LE AZ. AGR. E AGRITURIST.
105	ERESULT S.R.L.	2228	SUPPORTO AL MARKETING PER LE AZ. AGR. E AGRITURIS.
106	EURO IMPRESA SERVICE S.R.L.	2230	PROGETTAZIONE MISURE DEL PSR REGIONE E-R
107	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2301	SICUREZZA SUL LAVORO NEL COMPARTO AGRICOLO
108	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2302	GLOBALGAP SUPPORTO PER AZIENDE FINO 10 HA
109	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2303	BENESSERE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO - VITELLI
110	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2304	BENESSERE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO - SUINI
111	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2305	PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEI GRANDI ALLEVAMENTI
112	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2306	PROTEZIONE DEGLI ANIMALI: ALLEVAMENTI DI MEDIE DIM.
113	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2307	PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEI PICCOLI ALLEVAMENTI
114	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2309	BENESSERE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO - VITELLI

	AGRICOLTURA			
115	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2311	BENESSERE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO - SUINI	
116	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2313	PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEI GRANDI ALLEVAMENTI	
117	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2314	PROTEZIONE DEGLI ANIMALI: ALLEVAMENTI DI MEDIE DIM.	
118	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2315	PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEI PICCOLI ALLEVAMENTI	
119	FUTURA	2137	STRUMENTI DI PRODUZIONE INTEGRATA AVANZATA PESCO	
120	FUTURA	2145	STRUMENTI DI PRODUZIONE INTEGRATA AVANZATA VITE	
121	ISAGRI SRL	2201	LA CORRETTA GESTIONE ECONOMICA DI UN'AZIENDA AGRICOLA A QUALSIASI INDIRIZZO PRODUTTIVO	
122	ISAGRI SRL	2202	LA CORRETTA GESTIONE ECONOMICA DI UN'AZIENDA AGRO-ZOOTECNICA NELL'ALLEVAMENTO DI VACCHE DA LATTE E DA CARNE	
123	ISAGRI SRL	2204	LA CORRETTA GESTIONE ECONOMICA DI UN'AZIENDA AGRO-ZOOTECNICA NELL'ALLEVAMENTO SUINICOLO	
124	ISAGRI SRL	2205	LA CORRETTA GESTIONE COMMERCIALE DI UN'AZIENDA AGRICOLA AD INDIRIZZO PRODUTTIVO FRUTTICOLO E/O ORTICOLO E/O CEREALICOLO	
125	ISAGRI SRL	2207	LA CORRETTA GESTIONE COMMERCIALE DI UN'AZIENDA DI CONTOTERZISMO AGRICOLO E/O INDUSTRIALE	
126	ISAGRI SRL	2208	LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE CARTOGRAFICA DEL TERRITORIO E DELLA PROPRIA AZIENDA	

127	ISAGRI SRL	2209	LA GESTIONE CARTOGRAFICA E LE RILEVAZIONI SATELLITARI MEDIANTE USO DI STUMENTI DI MISURAZIONE BASATI SU TECNOLOGIA GPS
128	ISAGRI SRL	2210	LA CORRETTA GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DI UN'AZIENDA AGRICOLA AD INDIRIZZO PRODUTTIVO FRUTTICOLO E/O ORTICOLO E/O CEREALICOLO
129	ISAGRI SRL	2211	LA CORRETTA GESTIONE TECNICO-ECONOMICA E CARTOGRAFICA DI UN'AZIENDA AGRICOLA AD INDIRIZZO PRODUTTIVO FRUTTICOLO E/O ORTICOLO E/O CEREALICOLO
130	ISAGRI SRL	2212	LA CORRETTA GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DI UN'AZIENDA VITICOLA
131	ISAGRI SRL	2213	LA CORRETTA GESTIONE TECNICO-ECONOMICA E CARTOGRAFICA DI UN'AZIENDA VITICOLA
132	ISAGRI SRL	2214	LA CORRETTA GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DI UN'AZIENDA ZOOTECNICA NELL'ALLEVAMENTO DI VACCHE DA LATTE
133	ISAGRI SRL	2215	LA CORRETTA GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DI UN'AZIENDA ZOOTECNICA NELL'ALLEVAMENTO DI VACCHE DA CARNE
134	ISAGRI SRL	2216	LA CORRETTA GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DELLA CANTINA DI UN'AZIENDA VITIVINICOLA
135	ISAGRI SRL	2217	LA CORRETTA GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DELLA CANTINA DI UN'AZIENDA VITIVINICOLA E DELLA SUA PRODUTTIVITA' IN CAMPO
136	ISAGRI SRL	2218	LA CORRETTA GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DI UN'AZIENDA ZOOTECNICA CON ALLEVAMENTO SUINICOLO DI SCROFE (CICLO APERTO)
137	ISAGRI SRL	2219	LA CORRETTA GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DI UN'AZIENDA ZOOTECNICA CON ALLEVAMENTO SUINICOLO DA INGRASSO

138	ISAGRI SRL	2220	LA CORRETTA GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DI UN'AZIENDA ZOOTENICA CON ALLEVAMENTO SUINICOLO A CICLO CHIUSO
139	ISAGRI SRL	2221	IL CORRETTO UTILIZZO DELLE GUIDE PARALLELE NELLE LAVORAZIONI IN CAMPAGNA
140	ISAGRI SRL	2222	LA MAPPATURA DEI TERRENI CON SISTEMI DI MISURAZIONE SATELLITARI
141	ISAGRI SRL	2223	LA CORRETTA GESTIONE TECNICO-ECONOMICA E CARTOGRAFICA DI UN'AZIENDA AGRICOLA A QUALSIASI INDIRIZZO PRODUTTIVO, ANCHE MEDIANTE USO DI STRUMENTI PALMARII
142	ISAGRI SRL	2224	SEMINARIO SULLA GESTIONE INFORMATICA DELL'AZIENDA AGRO-ZOOTECNICA
143	ISAGRI SRL	2225	LA CORRETTA GESTIONE DI UN'AZIENDA AGRICOLA E/O ZOOTECNICA A QUALSIASI INDIRIZZO PRODUTTIVO, MEDIANTE USO DI STRUMENTI PALMARII
144	ISAGRI SRL	2256	LA CORRETTA GESTIONE ECONOMICA DI UN'AZ. AGR.
145	ISAGRI SRL	2257	LA CORRETTA GESTIONE COMMERCIALE DI UN'AZ. AGR.
146	ISAGRI SRL	2258	LA GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DI UN'AZ. AGR.
147	ISAGRI SRL	2259	LA GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DI UN'AZ. ZOOTECNICA
148	ISAGRI SRL	2260	LA GESTIONE TECNICA DI UN'AZ. SUINICOLO
149	ISAGRI SRL	2261	LA GESTIONE ECONOMICA DI UN'AZ. - INGRASSO
150	RIFF 98 SOCIETA' COOPERATIVA	2131	IMPOSTAZIONE DIFESA CON FEROMONI IN FRUTTICOLTURA
151	S.E.D.I. SRL	2055	STUDIO DELLE OPPORTUNITA' OFFERTE DAL PSR
152	S.E.D.I. SRL	2056	REGISTRO CARICO/SCARICO ALLEVAMENTI > 4 CICLI
153	S.E.D.I. SRL	2069	REGISTRO CARICO/SCARICO ALLEVAMENTI DI 3/4 CICLI
154	S.E.D.I. SRL	2129	REGISTRO CARICO/SCARICO ALLEVAMENTI DI 1/2 CICLI

Seconda sessione di valutazione			
1	AGRIFUTURO II SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	2487	GESTIONE FITOIATRICA IN CAMPO FRUTTI-VITICOLO
2	AGRIFUTURO II SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	2490	GESTIONE VIGNETO: LOTTA INTEGRATA, CONDIZIONALITA'
3	AGRIFUTURO II SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	2492	VENDITA LATTE CRUDO TRAMITE DISTRIBUTORI AUTOMATIC
4	AGRIFUTURO II SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	2495	SICUREZZA SUL LAVORO IN AMBITO AGRICOLO
5	AGRIFUTURO II SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	2497	GLOBALGAP SUPPORTO ALLA CERTIFICAZIONE AZIENDALE
6	BRUNELLI ACHILLE	2390	PROGETTAZIONE IN FRUTTICOLTURA ASPETTI DEI PSR
7	C.I.C.A. BOLOGNA - CONSORZIO INTERPROVINCIALE COOPERATIVE AGRICOLE	2461	ADEGUAMENTO SISTEMA QUALITÀ ALLA ISO 9001:2008
8	C.I.C.A. BOLOGNA - CONSORZIO INTERPROVINCIALE COOPERATIVE AGRICOLE	2467	COSTRUZIONE SISTEMA QUALITÀ E RINTRACCIABILITÀ
9	CACCAMISI DARIO	2330	MIGLIORAMENTO QUALITÀ ORTOFRUTTA - GLOBAL-GAP
10	CACCAMISI DARIO	2331	RINTRACCIABILITÀ AGRO-ALIMENTARE - ISO 22005:2008
11	CACCAMISI DARIO	2332	HACCP E PACCHETTO IGIENE PER AZIENDE AGRICOLE
12	CACCAMISI DARIO	2333	QUALITÀ ISO 9001:2008 AZIENDE AGRO-ALIMENTARI
13	CACCAMISI DARIO	2334	COLTIVAZIONE INTEGRATA NORMA UNI 11233:2007
14	CACCAMISI DARIO	2335	CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI
15	CACCAMISI DARIO	2336	SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE NELLE AZIENDE AGRICOLE
16	CACCAMISI DARIO	2339	MIGLIORAMENTO DEL MARKETING DELLE AZIENDE AGRICOLE
17	CE.SVI.P. CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA SOC.COOP	2494	MIGLIORAMENTO COMPETITIVITÀ AZIENDE AGRICOLE

18	CESARI GIULIO	2229	CONSULENZA SANITARIA E BENESSERE LATTIFERE
19	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2455	L'OPERATORE DELL'AGRITURISMO
20	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2457	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE (IAP)
21	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2478	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE (IAP) 50H
22	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ASSOCIAZIONE DI IMOLA	2439	PROGETTO PER INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE
23	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2503	PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEI PICCOLI ALLEVAMENTI
24	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2504	PROTEZIONE DEGLI ANIMALI: ALLEVAMENTI DI MEDIE DIM.
25	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2505	PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEI GRANDI ALLEVAMENTI
26	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2506	BENESSERE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO - VITELLI
27	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2523	BENESSERE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO - SUINI
28	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2524	SICUREZZA SUL LAVORO NEL COMPARTO AGRICOLO
29	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2525	GLOBALGAP SUPPORTO PER AZIENDE FINO 10 HA
30	IRECOOP E.R.	2464	VALUTAZIONE DEI RISCHI NELL'AZIENDA AGRICOLA

31	ISAGRI SRL	2341	GESTIONE ECONOMICA E MANGIMISTICA DI AZ. SUINICOLE
32	ISAGRI SRL	2342	LA GESTIONE CARTOGRAFICA-COLTURALE DI AZ. AGRICOLE
33	ISAGRI SRL	2343	LA GESTIONE MANGIMISTICA DI AZIENDE SUINICOLE
34	ISAGRI SRL	2344	L'UTILIZZAZIONE CARTOGRAFICA NELLE AZ. AGRICOLE
35	ISAGRI SRL	2345	AGRICOLTURA DI PRECISIONE
36	ISAGRI SRL	2346	GESTIONE ECONOMICA DI UN'AZIENDA AGRICOLA
37	ISAGRI SRL	2347	GESTIONE ECONOMICA DI UN'AZIENDA ZOOTECNICA
38	ISAGRI SRL	2348	GESTIONE ECONOMICA DI UN'AZIENDA SUINICOLA
39	ISAGRI SRL	2349	GESTIONE COMMERCIALE DI UN' AZIENDA AGRICOLA
40	ISAGRI SRL	2350	GESTIONE COMMERCIALE DI AZIENDA CONTOTERZISTA
41	ISAGRI SRL	2351	GESTIONE CARTOGRAFICA DEL TERRITORIO DELL' AZIENDA
42	ISAGRI SRL	2352	GESTIONE CARTOGRAFICA E RILEVAZIONI SATELLITARI
43	ISAGRI SRL	2353	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DI UN' AZIENDA AGRICOLA
44	ISAGRI SRL	2354	LA GESTIONE TECNICO-ECONOMICA E CARTOGRAFICA
45	ISAGRI SRL	2355	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DI UN'AZIENDA VITICOLA
46	ISAGRI SRL	2356	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA E CARTOGRAFICA VITICOLA
47	ISAGRI SRL	2357	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DI VACCHE DA LATTE
48	ISAGRI SRL	2358	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DI VACCHE DA CARNE
49	ISAGRI SRL	2359	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DELLA CANTINA
50	ISAGRI SRL	2360	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DI CANTINA E CAMPAGNA
51	ISAGRI SRL	2361	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DI UNA SCROFAIA
52	ISAGRI SRL	2362	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DI SUINICOLA A INGRASSO

53	ISAGRI SRL	2363	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA AZIENDA SUINICOLA A C/C
54	ISAGRI SRL	2364	CORRETTO UTILIZZO DI GUIDE PARALLELE IN CAMPAGNA
55	ISAGRI SRL	2365	MAPPATURA DI TERRENI CON SISTEMI SATELLITARI
56	ISAGRI SRL	2366	GEST. TECNICO-ECONOMICA, CARTOGR. ANCHE SU PALMARE
57	ISAGRI SRL	2367	SEMINARIO SULLA GESTIONE INFORMATICA DELL'AZIENDA
58	ISAGRI SRL	2368	GESTIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA CON USO DI PALMARI
59	ISAGRI SRL	2369	GESTIONE ECONOMICA AVANZATA DI UN'AZIENDA AGR.
60	ISAGRI SRL	2370	GESTIONE COMMERCIALE AVANZATA DI UN'AZIENDA AGR.
61	ISAGRI SRL	2371	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA AVANZATA DI UN'AZ. AGR.
62	ISAGRI SRL	2372	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA AVANZATA DI AZ. ZOOTEC.
63	ISAGRI SRL	2373	GESTIONE TECNICA AVANZATA DI UN'AZ. SUINICOLA
64	ISAGRI SRL	2374	GESTIONE ECONOMICA AVANZATA - SUINICOLA - INGRASSO
65	ISAGRI SRL	2375	GESTIONE ECONOMICA E MANGIMISTICA DI AZ. SUINICOLE
66	ISAGRI SRL	2376	LA GESTIONE CATOGRAFICA-COLTURALE DI AZ. AGRICOLE
67	ISAGRI SRL	2377	LA GESTIONE MANGIMISTICA DI AZIENDE SUINICOLE
68	ISAGRI SRL	2378	L'UTILIZZAZIONE CATOGRAFICA NELLE AZ. AGRICOLE
69	ISAGRI SRL	2379	GESTIONE COMMERCIALE DI AZIENDA AGRICOLA CON PPC
70	ISAGRI SRL	2380	GESTIONE DEI DATI DI UNA SCROFAIA CON PPC
71	ISAGRI SRL	2381	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DI UN'AZIENDA CON PPC

72	ISAGRI SRL		2382	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA VACCHE LATTE CON PPC
73	ISAGRI SRL		2383	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA VACCHE CARNE CON PPC
74	ISAGRI SRL		2384	GESTIONE DATI DI VACCHE AVANZATA E CON PPC
75	S.E.D.I. SRL		2499	STUDIO DELLE OPPORTUNITA' OFFERTE DAL PSR
76	S.E.D.I. SRL		2500	REGISTRO CARICO/SCARICO ALLEVAMENTI > 4 CICLI
77	S.E.D.I. SRL		2501	REGISTRO CARICO/SCARICO ALLEVAMENTI DI 3/4 CICLI
78	S.E.D.I. SRL		2502	REGISTRO CARICO/SCARICO ALLEVAMENTI DI 1/2 CICLI
79	SANDRINI MARCO		2235	ALIMENTAZIONE BOVINE,SANITA' E QUALITÀ DEL LATTE
80	SERAFINI ROBERTO		2385	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
81	ZANGARI ALDO STUDIO TECNICO		2323	CONDIZIONALITA' E LAVORO SICURO NELLE AZIENDE AGRICOLE MEDIO GRANDI
82	ZANGARI ALDO STUDIO TECNICO		2327	CONDIZIONALITA' E LAVORO SICURO NELLE AZIENDE AGRICOLE MEDIO PICCOLE
83	ZANGARI ALDO STUDIO TECNICO		2328	LAVORO SICURO NELLE AZIENDE AGRICOLE DI DIMENSIONI MEDIO GRANDI ASSUNZIONE ESTERNA DEL RUOLO DI RSPP
84	ZANGARI ALDO STUDIO TECNICO		2329	LAVORO SICURO NELLE AZIENDE AGRICOLE DI DIMENSIONI MEDIO PICCOLE ASSUNZIONE ESTERNA DEL RUOLO DI RSPP
85	ZANGARI ALDO STUDIO TECNICO		2337	LAVORO SICURO E SICUREZZA ALIMENTARE
86	ZANGARI ALDO STUDIO TECNICO		2338	MOGS (MODELLO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SICUREZZA)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI 1 luglio 2009, n. 6064

Acqua minerale Ventasso. Autorizzazione miscelazione con l'acqua del pozzo denominato "Cerva"

IL RESPONSABILE

Richiamate:

- il DLgs 25 gennaio 1992, n. 105, concernente: "Attuazione della direttiva 80/777/CEE relativa all'utilizzazione e alla commercializzazione delle acque minerali";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, concernente: "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

acquisito agli atti del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti, con prot. PG/2008/0282830 del 25/11/2008, l'istanza della Società Nuova S.A.MI.CER. SpA (Nuova Società per azioni Acque Minerali di Cervarezza, con sede legale e stabilimento in Cervarezza Terme (RE), Via S. Lucia delle Fonti n. 6, partita IVA 01381920352, con la quale chiede di essere autorizzata a produrre l'acqua minerale naturale denominata "VENTASSO", già autorizzata, miscelata con l'acqua minerale del nuovo pozzo denominato "CERVA", captata nell'ambito della stessa concessione mineraria denominata "Monte Pizzarotta", nel tipo naturale e addizionata di anidride carbonica, in contenitori di vetro e di polietilene tereftalato atossico (PET) di diverse capacità non superiore a 2 litri;

vista la documentazione allegata all'istanza e precisamente:

- i verbali di prelievo e i rapporti di prova relativi alle quattro analisi stagionali batteriologiche, chimiche, chimico-fisiche riferite al pozzo "CERVA";
- la relazione idrogeologica che conferma che l'acqua prelevata dal pozzo denominato "CERVA" appartiene alla stessa famiglia di quella già imbottigliata dalla Società Nuova S.A.MI.CER. SpA e proveniente dalla sorgente denominata "VENTASSO", captata nell'ambito della stessa concessione mineraria ed evidenzia la necessità di sostituire, nella miscelazione con l'acqua minerale Ventasso, le acque del pozzo

denominato 94 autorizzato con determinazione n. 006892 del 16/9/1996, con quelle del pozzo "CERVA";

visto, inoltre, il parere favorevole rilasciato in data 1/6/2009 dal Servizio Igiene alimenti e Nutrizione dell'Azienda USL di Reggio Emilia sulle opere di captazione, di conduzione e raccolta dell'acqua minerale e del buon governo igienico della zona di protezione igienica della sorgente, acquisito agli atti del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti con prot. PG/2009.0128213 del 5 giugno 2009;

ritenuto che sussistano le condizioni ed i presupposti per dare luogo all'autorizzazione richiesta;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale 450/07;

attestata la regolarità amministrativa espressa ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 450/07;

determina:

1) la Società Nuova S.A.MI.CER. SpA (Nuova Società per azioni Acque Minerali di Cervarezza, con sede legale e stabilimento in Cervarezza Terme (RE), Via S. Lucia delle Fonti n. 6, partita IVA 01381920352, è autorizzata a produrre l'acqua minerale naturale denominata "VENTASSO", già autorizzata, miscelata con l'acqua minerale del nuovo pozzo denominato "CERVA", captata nell'ambito della stessa concessione mineraria, nel tipo naturale e addizionata di anidride carbonica, in contenitori di vetro e di polietilene tereftalato atossico (PET) di diverse capacità non superiore a 2 litri;

2) la validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle disposizioni in materia di produzione e vendita della acque minerali ed in particolare di quelle riguardanti le opere di captazione e raccolta e del buon governo igienico della zona di protezione igienica della sorgente;

3) il presente atto deve essere notificato alla Società interessata per il tramite del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Azienda USL di Reggio Emilia e trasmesso in copia al Comune di Busana (RE), al Ministero della Salute e all'Azienda USL di Reggio Emilia incaricata della vigilanza;

4) la presente determinazione deve essere altresì pubblicata per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriele Squintani

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Piacenza

La ditta Pavimental SpA, con sede in Roma, Via G. Donati n. 174, con domanda in data 16/1/2009, ha chiesto, la concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea nelle località Borghetto di Roncaglia del comune di Piacenza, mediante un pozzo da destinare ad uso antincendio con portata massima di 15 l/sec. d'acqua.

Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001, artt. 5 e 6 – concessione di derivazione.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il Responsabile del procedimento è il dr. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali, sono de-

positati per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cortemaggiore

Con domanda in data 26/5/2009 l'Azienda agricola Repetti G. Luigi e Francesco Soc. semplice, codice fiscale e partita IVA 01125030336 con sede in Via Piacenza n. 11, Cortemaggiore (PC) ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore (PC), in località Podere Lupa.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta

al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza – Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
MODENA

Domanda di concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Spilamberto (MO) mediante n. 2 pozzi

Con domanda assunta il 9/12/1999, la ditta Dumeco SpA, che nel frattempo ha cambiato denominazione in Globalcarni SpA, ha chiesto la concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale mediante 2 pozzi perforati nel comune di Spilamberto (MO) in Via Sardegna n. 98 al foglio 30, mappale 6 del NCT.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
MODENA

Domanda di concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena mediante n. 1 pozzo da perforare

Con domanda assunta il 14/12/1999, la ditta Edi System SpA, alla quale è poi subentrata la ditta Bosch Rexroth Oil Control SpA, ha chiesto la concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde mediante 1 pozzo da perforare nel comune di Modena in Via S. Caterina 245, al foglio 102, mappale 215 del NCT.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
MODENA

Richiesta di variante sostanziale di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in comune di Vignola. Prat. n. MOPPA0408/05VR01

Richiedente: A.T.O. n. 4.

Comune: Vignola, loc. Piscina.

Data domanda: 4/7/2005.

Derivazione dal subalveo del fiume Panaro.

Portata richiesta: l/s 30.

Uso: consumo umano.

Note: sostituisce la pratica MOPPA0408/04VR01.

Responsabile del procedimento: Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena – Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
MODENA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro (MO) mediante n. 1 pozzo già perforato

Con domanda assunta con protocollo PG/2009/1329006 dell'11/6/2009, Roli Maria Gabriella, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola mediante 1 pozzo già perforato nel comune di Castelvetro (MO) in Via Statale n. 6 – Ruola Campobianco, al foglio 14, mappale 246 del NCT.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Podere San Paolo del comune di Poggio Renatico (FE) (Pratica n. FE09A0010)

Richiedente: Soc. Agricola Baldon S.S. con sede in comune Poggio Renatico (FE), Via Torniano n. 2.

Data domanda di concessione: 6/4/2009 con prot. PG/2009/81532.

Proc. n. FE09A0010.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Poggio Renatico (FE), località Podere San Paolo.

Portata richiesta: massimi l/s 3,33 e medi l/s 0,23.

Volume di prelievo: mc. annui 7421,25.

Uso: zootecnico.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Brisighella – S. Giorgio in Cepparano

Richiedente: Forghieri Carlo.

Data domanda di concessione: 10/1/2008.

Pratica n. RAPPA0781.

Derivazione da: fiume Marzeno.

Ubicazione: comune Brisighella – S. Giorgio in Cepparano.

Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 10).

Volume di prelievo: mc. annui: 21.600.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Ravenna – loc. Camerlona

Richiedente: Cappelli Luciano.

Data domanda di concessione: 4/3/2008.

Pratica n. RA08A0013.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: elettropompa sommersa.

Ubicazione: comune Ravenna – loc. Camerlona.

Portata richiesta: mod. massimi 0,01 (l/s 1,0), mod. medi 0,0026 (l/s 0,26).

Volume di prelievo: mc. annui: 23,00.

Uso: domestico (orto e giardino).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Faenza – Pieve Cesato

Richiedente: Calderoni Francesco.

Data domanda di concessione: 21/5/2008.

Pratica n. RAPPA0930.

Derivazione da: fiume Lamone.

Ubicazione: comune Faenza – Pieve Cesato.

Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 10).

Volume di prelievo: mc. annui: 4.104.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di acqua pubblica in comune di San Secondo Parmense (pratica n. 2008.550.200.30.10.1559)

La Società ITALGEO Srl con sede in comune di (CE), partita IVA 0226859615 ha presentato in data 12/3/2008 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,05 (l/s 5) e mod. medi 0,05 (l/s 5) pari a mc/a 5400 di acqua pubblica nel comune di S. Secondo P.se (PR), località Valle ad uso vario senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni, Dirigente Professional Area risorse idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di variante sostanziale a concessione di acqua pubblica in comune di Busseto (pratica n. 2009.550.200.30.10.392)

La Società Salumi d'Emilia Srl con sede in comune di Busseto (PR), Via Europa n. 14, codice fiscale/partita IVA 02794270369 ha presentato in data 29/5/2009 domanda di variante sostanziale a concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,22 (l/s 22) e mod. medi 0,22 (l/s 22) pari a mc/a 190000 di acqua pubblica nel comune di Busseto (PR), ad uso industriale-consumo umano senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni, Dirigente Professional Area risorse idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di acqua pubblica in comune di Solignano (pratica n. 2009.550.200.30.10.537)

La Società Astaldi SpA con sede in comune di Roma, Via Bona n. 65, partita IVA 00880281001 ha presentato in data 12/6/2009 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,0043 (l/s 4,3) e mod. medi 0,0043 (l/s 4,3) di acqua pubblica nel comune di Solignano (PR), località Cantiere Raddoppio linea ferroviaria Parma La Spezia ad uso antincendio senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni, Dirigente Professional Area risorse idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castel S.P. Terme (BO)

La ditta Arcese Trasporti SpA, con domanda presentata in data 7/5/2009 al Prot n. 1051272, ha chiesto la concessione di derivazione sotterranea in comune di Castel S.P. Terme (BO).

L'acqua sarà derivata nella misura massima di 4 l/s.

Ad uso irrigazione aree verdi aziendale per un totale annuo di 15000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro quindici giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio è l'ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Carpaneto P.no

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04, l'istanza in data 22/5/2009, assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. PG.2009.0117592 in data 22/5/2009 – con la quale l'Azienda agricola Bernizzoni Giampiero e Rossetti Francesca S.S., ha chiesto il rinnovo della concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato individuata in sponda destra del Torrente Chero in comune di Carpaneto P.no località Cornetto per uso

agricolo (vigneto) e rappresentato in mappa al foglio 49, map-pali 79 – 125 (al fronte).

Si rileva che ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/04 al soggetto sopra indicato è riconosciuto un diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di intereressi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro trenta giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 7/04 in comune di San Giorgio P.no

- 1) Corso d'acqua: torrente Nure (bacino fiume Po).
- 2) Comune di San Giorgio P.no località Casetta Rosa.
- 3) Area demaniale identificata al NCT al foglio n. 2 al fronte del mappale 53 della superficie di mq. 35000 – Uso consentito: agricolo.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Traversetolo (PR)

Classifica: 2009.550.200.20.30.119.

Richiedente:

- Racof Srl
- Data di protocollo: 27/4/2009 n. prot. PG/2009/96063
- Comune di: Traversetolo (provincia di Parma)
- Corso d'acqua: torrente Parma
- Identificazione catastale: foglio 1; fronte mappale 17
- Uso: occupazione con manufatto per scarico in alveo.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Calestano

- Classifica: 2009.550.200.20.30.136.
- Richiedente: ENIA SpA.
- Data di protocollo: 15/5/2009, n. prot. PG/2009/0111876.
- Comune di: Calestano (provincia di Parma).
- Corso d'acqua: rio Canaletti.
- Identificazione catastale: fronte mapp.le 33, foglio 13 e fronte mapp.le 3, foglio 14, NCT comune di Calestano.
- Uso: attraversamento con tubazione acqua.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i. in comune di Vigatto

Corso d'acqua: canale demaniale non classificato – Rete Minore del Cavo Dugale.

Area demaniale identificata al NCT del Comune di Vigatto (PR), fronte mapp.le 581, foglio 43.

Estensione mq. 116 circa.

Uso consentito: tombinatura per motivi igienici ed uso dell'area di risulta come verde di vicinato ed orto domestico.

Durata: 6 anni.

Canone: 175,00.

- 1) La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.
- 2) La domanda dovrà essere corredata:
 - 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Parma);
 - 2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
 - 2.3) nota scritta e firmata di accettazione delle seguenti prescrizioni:
 - si prescrive la realizzazione di un manufatto d'ispezione e la manutenzione dell'efficienza idraulica a carico del richiedente;
 - la quota di ricoprimento non deve superare quella delle arginature originali.
- 3) La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in comune di foglio mapp. di mq.".
- 4) La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio dal giorno quindicesimo al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 7/04 s.m. e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso prioritario e/o strumentale in comune di Casalgrande (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

– Richiedente: Impresa Edile Monti Srl, data di protocollo 15/10/2008, corso d'acqua rio Medici, comune di Casalgrande (RE), foglio 13 a fronte del mappale 403; uso: realizzazione scarico acque bianche.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Ramiseto (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: ENEL SpA, data di protocollo 12/2/2009, corso d'acqua torrente Andrella, località Andrella comune di Ramiseto (RE), foglio 48 fronte mappale 217, uso: realizzazione di un attraversamento aereo con cavo 400/230V.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Quattro Castella (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: ENIA SpA, data di protocollo 27/3/2009, corso d'acqua rio Moreno, località Montecavolo comune di Quattro Castella (RE), foglio 16 fronte mappali 103, 104, 109 e 110, uso: realizzazione di un tratto di tombamento, costeggiamento e attraversamento con condotta di fognatura.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Snam Rete Gas, data di protocollo 2/4/2009, corso d'acqua Rio Torto, comune di Sant'Ilario d'Enza (RE), foglio 13 fronte mappali 67 e 55, uso: realizzazione di attraversamento sotterraneo con tubazione gas.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Ramiseto (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Enia SpA, data di protocollo 10/4/2009, corso d'acqua Fosso Lonsetta, comune di Ramiseto (RE), foglio 29 fronte mappale 318, uso: realizzazione di attraversamento in sub alveo con tubazione fognaria.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Fanano (MO) – pert. idr. Fosso Biudale

Richiedente: Consorzio Strada Vicinale uso privato, data di protocollo 21/10/2008, corso d'acqua: fosso Biudale, comune: Fanano, località Ospitale, foglio 78, fronte mappali: 361, 362, 370, uso: cementificazione del manto stradale esistente.

Le operazioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico, in comune di Ferrara (provincia di Ferrara), varie località, per mantenere un fascio tubiero "pipeline", attraversante il canale Boicelli, il Diversivo del Po di Volano e la rivolta di Cona

La soc. Polimeri Europa SpA, con sede in Via della Chimica n. 5 a Porto Marghera (VE), rappresentata dall'ing. Marco Riva, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, così come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano con sede a Ferrara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del torrente Borello in comune di Mercato Saraceno (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Mengozzi Primo, residente a Mercato Saraceno (FC), Loc. Piavola.

Data domanda di concessione: 28/5/2009.

Pratica numero: FCPPT1068/09/RN01.

Corso d'acqua: torrente Borello.

Comune: Mercato Saraceno, località Piavola.

Uso: orto ad uso domestico.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del Rio San Mauro in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Romagna Acque Società delle fonti con sede in Forlì – Piazza del Lavoro n. 35.

Data domanda di concessione: 10/6/2009.

Pratica numero FC09T0052.

Corso d'acqua: Rio San Mauro.

Comune: Cesena.

Foglio: 95 – Fronte mappali: 23 – 24 – 537 – 26 – 239 – 32.

Uso: scarichi da acque meteoriche e da potabilizzatore.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fosso Macero in comune di Mercato Saraceno (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Società Bizantina Srl, con sede in Rimini (FC), Viale Valturio n. 7, codice fiscale 02332630405.

Data domanda di concessione: 22/6/2009.

Pratica numero: FC04T0022/09RN01.

Corso d'acqua: fosso Macero.

Comune: Mercato Saraceno, località Bora.

Uso: attraversamento.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali nel comune di Ravenna, comprese nel perimetro del Parco del Delta del Po (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Consorzio del Parco regionale del Delta del Po, con sede in Comacchio (FE).

Finalità della richiesta: salvaguardia e ripristino ambientale (art. 15, comma 2, L.R. 7/04).

Data d'arrivo della domanda: 17/6/2004, prot. 47958.

Procedimento numero RA04T0050.

Corsi d'acqua: fiume Lamone, scolo Fossatone, Valle della Canna, Valle Punte Alberete.

Ubicazione: comune di Ravenna.

Identificazione delle aree:

- aree del demanio idrico facenti parte delle c.d. “Valle della Canna” e “Punte Alberete”, individuate al Catasto terreni del Comune di Ravenna, Sez. Sant’Alberto, foglio 78, mappale 39 (parte) e 47 (parte), foglio 52, mappale 1 (parte), 2, 20 (parte), 28, 79 e 81 (parte);
- aree del demanio idrico situate a Ovest della Valle della Canna individuate al Catasto terreni del Comune di Ravenna,

Sez. Sant’Alberto, foglio 78, mappale 48, foglio 52 mappale 80 e 82;

- aree golenali del fiume Lamone nel tratto dalla briglia c.d. “Carrarino” alla S.S. 309 Romea, non censite in Catasto;
- superfici arginali del fiume Lamone e le fasce laterali esterne di pertinenza nel tratto dalla briglia c.d. “Carrarino” alla S.S. 309 Romea, le cui aree sono individuate al Catasto terreni del Comune di Ravenna, Sez. Sant’Alberto, foglio 78, mappale 1, 26, 27, 28, 39 (parte) e 47 (parte), foglio 52 mappale 10, 19, 26, 27, 20 (parte) e 81 (parte), foglio 77 mappale 9 (parte) e 15 (parte);
- superfici arginali di pertinenza dello scolo c.d. “Fossatone” a Ovest della S.S. 309 Romea le cui aree sono individuate al Catasto terreni del Comune di Ravenna, Sez. Sant’Alberto, foglio 78 mappale 10 e foglio 99 mappale 1;
- immobili appartenenti al demanio idrico individuati al Catasto fabbricati del Comune di Ravenna, Sez. Sant’Alberto, foglio 78 mappale 5 (capanno Scagnarda), foglio 78 mappale 14 (casa di guardia dello scolo Fossatone);
- condotta a sifone in attraversamento subalveo del fiume Lamone, con relativi manufatti di regolazione per il rifornimento idrico della Valle della Canna dal canale diramatore dello scolo “Carrarino”, nonché il manufatto sfioratore fra il diramatore del “Carrarino” e lo scolo “Taglio”.

Responsabile del procedimento: ing. Renzo Ragazzini.

La domanda di concessione e la rappresentazione cartografica delle aree sopra indicate sono a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13 presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell’art. 16, comma 2 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Renzo Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del torrente Samoggia, nei comuni di Brisighella e Castrocaro, per occupazione con opere pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Telecom Italia SpA con sede in Bologna, codice fiscale 00488410010.

Data d'arrivo della domanda: 9/6/2009.

Procedimento numero RA09T0010.

Corso d'acqua: torrente Samoggia.

Ubicazione: comuni di Brisighella e Castrocaro, località Podere Razzolo Nuovo.

Identificazione catastale: foglio 127, Brisighella e foglio 24 Castrocaro.

Uso richiesto: realizzazione nuova linea telefonica aerea.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell’art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Omicini Alessandro.

Data d'arrivo della domanda: 24/6/2009.

Procedimento numero RA09T0012.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Madonna dell'Albero.

Identificazione catastale: foglio RA 194, mappale 252.

Uso richiesto: rampa di accesso alla proprietà.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO**Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di realizzazione chiari d'acqua per le misure agroambientali**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, nonché ai sensi del Regolamento regionale 20 novembre 2001, n. 41 e del RD n. 1775 dell'11 dicembre 1933 e L.R. 37/02 e del DPR n. 327 dell'8 giugno 2001 e loro successive modifiche ed integrazioni sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al

- progetto: realizzazione chiari d'acqua per le misure agroambientali;
- localizzato: S. Alberto (Ravenna);
- presentato da: Manuzzi Anna Maria e Ceroni Compadretti Massimo Alvisè, Via Maggiore n. 134 – 48100 Ravenna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19, art. 4, comma 2 P.TOB.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: trattasi di richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica relativa alla realizzazione di n. 4 chiari d'acqua, già realizzati, per la riqualificazione ambientale in zona agricola ai sensi del Reg. CEE 1257/99.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Ravenna, presso sede Sportello Unico del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna e presso la sede della Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione

impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Si dà conto che la valutazione d'impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante ai POC o in via transitoria al PRG del Comune interessato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO**Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di riconversione dell'impianto di compostaggio di Malcantone nel comune di Mezzani (PR) per il trattamento della frazione organica putrescibile (FOP) proveniente da selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani indifferenziati**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: riconversione dell'impianto di compostaggio di Malcantone nel comune di Mezzani (PR) per il trattamento della frazione organica putrescibile (FOP) proveniente da selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani indifferenziati;
- localizzato: nel comune di Mezzani;
- presentato da: ENIA SpA Strada S. Margherita n. 6/A – 43100 Parma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7, lettera z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Mezzani e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: un intervento di ristrutturazione/riconversione e potenziamento dell'esistente impianto di compostaggio di rifiuti urbani e speciali non pericolosi sito in località Malcantone di Mezzani, con implementazione di un processo di biostabilizzazione della frazione organica putrescibile (FOP), rifiuto attualmente prodotto, come sottovaglio, dall'impianto di selezione meccanica dei RSU indifferenziati del Cornocchio (in futuro da impianto di selezione meccanica posto a monte del termovalorizzatore del PAI) e del rifiuto agro-industriale, imballato o sfuso, proveniente da scarti di lavorazione di industrie del settore alimentare, per ottenere un "biostabilizzato" (CER 190503) ai sensi della DGR n. 1996 del 29/12/2006 da utilizzare come copertura giornaliera dei rifiuti

in discarica. La potenzialità dell'impianto previsto massima è di 40.000 t/a.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Mezzani sita in Via della Resistenza n. 2 – 43055 Mezzani (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Titolo III – Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) per il progetto di ampliamento dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 e dell'art. 23 del DLgs 152/06 così come modificato dal DLgs 4/08 sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativa al

- progetto: ampliamento dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi;
- localizzato, in Via Pederzona n. 16 nel comune di Formigine (MO);
- presentato da: Inerti Pederzona Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7, comma z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, ma ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche presentata la procedura di VIA volontaria.

Il progetto interessa il territorio del comune di Formigine e della provincia di Modena.

Il progetto prevede di ampliare l'attività svolta dalla società Inerti Pederzona di recupero e lavorazione di materiale di demolizione edile con l'ottenimento di materie prime seconde utilizzate in edilizia tramite il recupero della tipologia 7.31 – bis mediante operazioni di recupero R13, R5, R10 e l'identificazione di una nuova area per il deposito delle tipologie 7.31 – bis, di parte delle tipologie già autorizzate e della materia prima secondaria ottenuta dalle attività di recupero.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA, del relativo progetto definitivo, nonché della documentazione AIA, prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna, e presso la sede del Comune di Formigine sita in Via Unità d'Italia n. 26 – 41043 Formigine e presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il SIA, il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, può presentare osservazioni alle Autorità competenti: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione della procedura di verifica (screening) relativa al progetto di impianto fotovoltaico a terra presso il podere Vallona in comune di Imola

L'Autorità competente Provincia di Bologna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: impianto fotovoltaico a terra presso il podere Vallona in comune di Imola” sito in Via Zello n. 17 – Imola (BO).

Il progetto è presentato da: sig. Natale Guerrini.

Il progetto è localizzato: Podere Vallona, Via Zello n. 17 – Imola (BO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Giunta provinciale di Bologna, con atto delibera n. 324 del 4/6/2009, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) la verifica positiva e l'esclusione dalla ulteriore procedura di VIA del progetto di “Impianto fotovoltaico a terra presso il podere Vallona in comune di Imola” sito in Via Zello n. 17 – Imola (BO) – Proponente: Natale Guerrini;

2) di approvare la relazione tecnica istruttoria, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, il cui originale firmato dal Dirigente del Servizio Tutela ambientale risulta in atti al fasc. 11.11.2/2/2009 con P.G. n. 192386/2009;

3) di trasmettere la presente delibera al proponente ed al Comune di Imola – SUAP;

4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

5) d dare atto che le spese istruttorie quantificate, ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, in Euro 80,00 come indicato in narrativa, formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'Ufficio competente.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedura di VIA – AIA relativa al progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi di Tre Monti, localizzata in Via Pediano n. 52 a Imola (BO)

Proponente: Herambiente Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.5.

Il progetto è presentato da: Herambiente Srl con sede in Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 – Bologna.

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al progetto: am-

piamento della discarica per rifiuti non pericolosi di Tre Monti, localizzata in Via Pediano n. 52 a Imola (BO).

Contestualmente, è stata depositata anche la documentazione per la procedura di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 10 del DLgs 59/05, dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con P.G. n. 420219 del 20/12/2007 con sede in Via Pediano n. 52 a Imola (BO).

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Imola e Riolo Terme e delle province di Bologna e Ravenna.

Il progetto prevede: l'ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi di Tre Monti in progetto ha una volumetria complessiva pari a 2.094.000 mc. in cui sarà possibile smaltire circa 1.500.000 t. di rifiuti non pericolosi.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sito in Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna e presso la sede dei Comuni interessati:

- Comune di Imola – Sportello Unico Attività produttive, sito in Piazza Gramsci n. 21 – Imola (BO);
- Comune di Riolo Terme – Sportello Unico Associato Attività produttive – sito in Via Aldo Moro n. 2 – 48025 Riolo Terme (RA).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Az. agr. Maestri di Maestri Renato e Giacomo S.S.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Azienda agr. Maestri di Maestri Renato e Giacomo S.S. – Via Montalti n. 820 – in comune di Longino (FC);
- localizzato: in comune di Borghi (FC) – S.P. Sogliano n. 33/A – allevamento denominato La Colombara;
- presentato da: Maestri Giacomo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borghi e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Borghi (FC) e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento suinicolo Società agricola Gualdo

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto:

- allevamento suinicolo Società agricola Gualdo – Via Romagna n. 35 – 47025 Mercato Saraceno;
- localizzato, Via Romagna n. 35 – 47025 Mercato Saraceno;
- presentata da: Gianfranco Gasperini.

Il progetto interessa il territorio del comune di Mercato Saraceno e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Mercato Saraceno e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Deposito di domanda di modifica sostanziale di autorizzazione integrata ambientale – Ditta “Florim Ceramiche SpA” – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Modena rende noto che in data 1/6/2009 il sig. Marcello Albani in qualità di gestore della ditta “Florim Ceramiche SpA” sita in Via Canaletto n. 24 a Fiorano Modenese (Modena), ha presentato domanda di modifica sostanziale di Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 “Industria dei prodotti minerali. Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 mc e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/mc”.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 56626/8.1.7.113 dell'1/6/2009 e presso il Comune di Fiorano Modenese per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto per la realizzazione di una sezione di trattamento del rifiuto proveniente da raccolta differenziata mediante digestione anaerobica, da costruirsi presso l'impianto di compostaggio di Via Valle n. 21, loc. Fossoli, in Comune di Carpi – Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che in data 1/7/2009 la Società AIMAG SpA, con sede legale in Via Mario Merighi n. 3, in comune di Mirandola (MO), ha presentato domanda per l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), di cui al Titolo III della L.R. 18 Maggio 1999, n. 9 come integrata dal DLgs 152/06, per il progetto denominato "Realizzazione di una sezione di trattamento del rifiuto proveniente da raccolta differenziata mediante digestione anaerobica, da costruirsi presso l'impianto di compostaggio di Via Valle n. 21 in Fossoli di Carpi" localizzato in Via Valle n. 21, in Comune di Carpi.

Il progetto, ai sensi della L.R. 9/99, come integrata ai sensi del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08, riguarda la modifica, senza aumento di potenzialità, di un impianto rientrante nella categoria A.2.3) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all' Allegato B, lettere D9, D10 ve D11, ed Allegato C, lettera R1 della parte quarta del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08" e pertanto il progetto rientra nella categoria B.2.57 bis) "Modifiche o estensioni di progetti di cui all' Allegato A.2 o all' Allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell' Allegato A.2)".

Il proponente ha richiesto l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale volontaria.

La modifica oggetto della presente procedura consiste nella realizzazione di una nuova sezione di trattamento, che si andrà a collocare in testa all'impianto di compostaggio esistente, nel quale attualmente sono svolte le operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi di cui alle lettere D9, R3 e R13 della parte quarta del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale citata, l'eventuale conclusione positiva della VIA, in quanto opera di interesse pubblico, comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa. Ai sensi del comma 3 dello stesso articolo, inoltre, l'eventuale conclusione positiva della VIA potrà costituire variante allo strumento urbanistico comunale.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto definitivo dell'opera e del relativo studio di impatto ambientale (SIA) presso la Provincia di Modena, Servizio risorse del territorio e impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340 – Modena, il Comune di Carpi, Corso A. Pio n. 91, la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale, Via Dei Mille n. 21 – Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Provincia di Modena.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 26 del DLgs 152/06, la procedura di VIA deve concludersi entro 150 giorni naturali consecutivi dalla data di presentazione dell'istanza da parte del proponente, avvenuta l'1/7/2009, fatta salva eventuale proroga, ai sensi del medesimo art. 26.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Rilascio della autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Eridania Sadam SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata dalla Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio l'autorizzazione integrata ambientale al

- impianto: Eridania Sadam SpA;
- localizzato: loc. San Quirico, nel comune di Trecasali;
- il cui gestore è: sig. Enio Ciarrocchi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Trecasali e della provincia di Parma.

Copia della autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione procedura di verifica (screening) relativa al progetto di raccordo ferroviario

L'Autorità competente – Provincia di Piacenza – comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: raccordo ferroviario;
- presentato da: UNIFER SpA;
- localizzato: in comune di Villanova sull'Arda.

Il progetto interessa il territorio del comune di Villanova sull'Arda.

Ai sensi della Parte Seconda del DLgs 3/4/2006, n. 152, e del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, l'Autorità competente – Provincia di Piacenza – con atto di Giunta provinciale n. 337 del 4 giugno 2009, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

per quanto indicato in narrativa

1) di escludere, ai sensi dell'art. 20 del DLgs 152/06 e dell'art. 10 – comma 1 – lettera a) – della L.R. 9/99, dalla procedura di VIA (valutazione di impatto ambientale), in ragione del contenuto impatto ambientale dell'opera e dei minori impatti attesi dal traffico stradale sulla viabilità esistente nonché delle connesse emissioni in atmosfera, l'intervento di realizzazione di un nuovo raccordo ferroviario presso la zona artigianale-industriale del comune di Villanova sull'Arda proposto dalla ditta UNIFER SpA, fermo restando l'obbligatorietà di acquisire, a carico del proponente, i provvedimenti autorizzativi ed abilitativi previsti dalla legge per l'intervento di che trattasi;

2) di quantificare le spese istruttorie della presente procedura di verifica (screening), a carico del proponente, in 200,00 Euro, in relazione al costo dell'opera comunicato dal proponente con la nota acquisita al prot. n. 45252 del 29/5/2009 e con riferimento ai criteri forniti al punto 3.4 della direttiva generale sull'attuazione della L.R. 9/99 di cui alla delibera di GR 15/7/2002, n. 1238;

3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

4) di trasmettere la presente delibera (unitamente al verbale della Conferenza di servizi dell'8/5/2008) al Comune Villanova sull'Arda (Sportello Unico per le Attività produttive), all'Azienda USL di Piacenza, alla Sez. prov.le dell'ARPA ed alla Società ENEL Produzione SpA;

5) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Conclusione della procedura di screening del progetto di realizzazione di un impianto di recupero di scorie di acciaieria da utilizzarsi per la formazione di rilevati e sottofondi stradali da realizzarsi in comune di Brescello (RE)

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99, comunica la deliberazione relativa alla conclusione della procedura di screening concernente il progetto di "realizzazione di un impianto di recupero di scorie di acciaieria da utilizzarsi per la formazione di rilevati e sottofondi stradali" da realizzarsi in comune di Brescello (RE) Via Giardino, loc. Dugara, presentato dalla ditta Bacchi SpA, con sede legale a Boretto (RE), in Via F.lli Cervi n. 2.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 e ss.mm.ii. la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con atto della Giunta provinciale n. 375 del 16/12/2008 ha deliberato:

- di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 e ss.mm.ii., il progetto di "realizzazione di un impianto di recupero di scorie di acciaieria da utilizzarsi per la formazione di rilevati e sottofondi stradali", presentato da Bacchi SpA, dalla ulteriore procedura di VIA, di cui al Titolo III della citata L.R. 9/99, in quanto l'intervento previsto, nel complesso, risulta ambientalmente compatibile, con le seguenti prescrizioni:

1) l'intervento dovrà essere realizzato secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della procedura di verifica (screening);

2) dovrà essere rispettato quanto previsto nel parere ARPA prot. n. PGRE/2008/12533 del 9/12/2008 riportato in Allegato 1, con particolare riferimento alle misure di mitigazione e alle prescrizioni, che di seguito si riportano integralmente:

- ai fini del contenimento e della limitazione di emissioni di polveri aerodisperse dovranno essere adottate procedure operative che prevedano la umidificazione/bagnatura dei materiali nei periodi siccitosi, in particolare durante la fase di scarico dagli automezzi e di transito degli stessi;
- sempre al fine di limitare emissioni di polveri aerodisperse, nell'organizzazione del cantiere si dovrà prevedere una attività per lotti successivi, evitando pertanto che le attività di cantiere possano interessare superfici molto estese;
- le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici presenti nel prefabbricato collocato nel piazzale di ricevimento dei materiali, qualora avviate allo scarico, dovranno essere gestite secondo l'impostazione e i criteri tecnici indicati dalla DGR Emilia-Romagna 1053/03;

- il piazzale attrezzato per ricevere la scoria di acciaieria dovrà essere dotato di adeguata pendenza per assicurare il drenaggio delle acque e il loro convogliamento ad un sistema di trattamento acque di prima pioggia che assicuri la sedimentazione di materiale particolato dilavato dai cumuli e dalle aree circostanti;
- per quanto riguarda le acque meteoriche ricadenti nell'area oggetto dell'intervento per la formazione del rilevato e dei sottofondi stradali, il loro convogliamento nel sistema di drenaggio delle acque superficiali superficie dovrà essere effettuato previa valutazione di compatibilità idraulica da parte del gestore delle stesse (Bonifica Bentivoglio Enza);

- allo scopo di verificare le caratteristiche di idoneità dei liquidi derivanti dal dilavamento meteorico delle scorie, assicurando pertanto un maggiore livello di controllo degli impatti su suolo e sottosuolo, appare opportuno proporre che le caratteristiche del materiale in ingresso nell'area vengano controllate, tramite test di cessione di cui all'allegato 3 del DM 5/2/1998, con frequenza almeno trimestrale e ogni qualvolta intervengano modifiche sostanziali nel processo di recupero. Considerato che nella relazione integrativa la ditta ha indicato che le scorie proverranno da tre distinti produttori, ne consegue che annualmente dovranno essere effettuati almeno 12 test di cessione (4 rapporti di prova per ogni produttore delle scorie);

- i risultati di tali analisi dovranno essere raccolti e tenuti a disposizione dell'Autorità di Controllo;

- qualora i risultati del test di cessione evidenziassero un superamento dei valori limite previsti dal DM 5/2/1998, l'attività di allocazione delle scorie dovrà essere immediatamente interrotta e se ne dovrà dare immediata comunicazione a Provincia, Comune ed ARPA;

- preso atto che la relazione di impatto acustico relativa all'area di stoccaggio delle scorie di acciaieria conclude che il livello di rumore emesso prevede il rispetto i limiti relativi alla zona di ubicazione ed agli ambienti abitativi prossimi all'attività non si ritiene necessaria la realizzazione di opere per la mitigazione del rumore prodotto;

- a cura della proprietà, dovrà essere effettuata una verifica fonometrica attestante il rispetto dei limiti sonori previsti dalla normativa vigente. Tale verifica dovrà rilevare strumentalmente il livello sia ambientale che residuo nelle fasi e orari più gravosi, ed i valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare tutte le sorgenti sonore. In ultima analisi, precisato che le modalità operative e gli orari dovranno essere quelli indicati nella relazione tecnica, si sottolinea che l'attivazione di nuove sorgenti sonore e/o la variazione del carattere tecnico-funzionale o logistico di quelle previste nella documentazione tecnica dovranno essere valutate preventivamente;

- si prende atto che la relazione previsionale di impatto acustico derivante dalla attività di cantiere per l'urbanizzazione del futuro Polo Logistico Intermodale "Dugara" prevede il rispetto dei limiti previsti dalla DGR 45/02 per tali attività temporanee;

- la ditta dovrà inoltrare la richiesta in deroga, ai sensi dell'art. 3 della DGR 45/02, al fine poter utilizzare macchinari più disturbanti nei previsti orari;

- la terra da scavo ottenuta per scarificazione del preesistente suolo agricolo (40 - 60 cm) dovrà essere sottoposta alle procedure di verifica di idoneità ai fini dell'utilizzo, previste dall'art. 186 del DLgs 152/06;

- tale verifica di idoneità dovrà essere effettuata in almeno 4 punti diversi, due prelevati a nord e due a sud rispetto al Cavo Naviglia che scorre centralmente all'area di urbanizzazione e che consentano una caratterizzazione complessiva dell'intero terreno asportato;

- gli oli lubrificanti e i liquidi refrigeranti provenienti dai motori dei mezzi e delle macchine utilizzate in cantiere dovranno essere sostituiti in area esterna a quella oggetto dell'intervento, eventualmente prevedendone lo stoccaggio nell'area stessa solo in serbatoi fuori terra dotati di idoneo sistema di contenimento e di copertura;

- 3) per le attività di cantiere dovranno essere utilizzati macchinari conformi alle normative vigenti in materia di rumore, vibrazioni, gas di scarico, ecc;

- 4) eventuali rifiuti prodotti nella fase di cantiere dovranno essere opportunamente recuperati e/o smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di rifiuti;

- 5) entro sessanta giorni dall'adozione della presente delibera dovrà essere elaborato dal proponente un piano di monitoraggio delle acque sotterranee, i cui contenuti dovranno essere concordati con la Provincia di Reggio Emilia e l'ARPA territorialmente competente;

- 6) ai fini della protezione dei corpi idrici superficiali e sotterranei, tenendo conto del contesto ambientale e territoriale, il

proponente dovrà effettuare per il primo anno dalla data della presente 1 autocontrollo ogni 3 mesi sulle acque meteoriche provenienti dalla piazzola in cui verranno depositati i rifiuti in cumulo prima di essere riutilizzati; tali controlli dovranno essere effettuati sia in ingresso alla vasca di trattamento che in uscita. I certificati analitici dovranno essere trasmessi a questa Provincia e ad ARPA territorialmente competente. Per i successivi anni, il proponente dovrà effettuare 1 autocontrollo all'anno in uscita dalla vasca di trattamento. Tutti i certificati analitici dovranno essere conservati presso il sito ai fini di eventuali controlli;

7) per il primo anno dalla data della presente il proponente dovrà effettuare 1 autocontrollo ogni 3 mesi anche sulle acque meteoriche accumulate sul fondo dell'area di intervento a seguito di eventi piovosi. I certificati analitici dovranno essere trasmessi a questa Provincia e ad ARPA territorialmente competente;

8) gli autocontrolli da effettuarsi il primo anno dovranno essere finalizzati alla ricerca almeno di solidi sospesi totali, idrocarburi, ferro e i parametri di cui all'Allegato 3 del DM 5/2/1998;

9) per gli anni successivi al primo, gli autocontrolli dovranno riguardare almeno solidi sospesi totali, idrocarburi, ferro;

10) considerata la rilevanza dell'intervento in progetto, che si colloca in prossimità di un dosso fluviale (art. 43 del PTCP 2008 adottato) e in area di tutela delle bonifiche storiche (art. 53 del PTCP 2008 adottato), in fase di progettazione/realizzazione dovrà essere valutato attentamente l'inserimento paesistico-ambientale dell'intervento medesimo;

11) come precisato dal Comune di Brescello nel parere di conformità urbanistica prot. n. 12801 del 9/12/2008, l'attività in oggetto dovrà essere limitata alla formazione di rilevati e sottofondi dei lotti di terreno della lottizzazione Dugara con durata massima di anni tre; inoltre le strade interne alla lottizzazione comunque dovranno essere realizzate rispettando le caratteristiche tecniche del piano particolareggiato unitario e della relativa convenzione urbanistica sottoscritta;

12) resta fermo che prima della realizzazione dell'intervento in progetto dovranno essere acquisite presso le Autorità competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni di legge;

13) ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e ss.mm.ii. e del punto 3.4 della delibera della G.R. 1238/02, il proponente è tenuto a corrispondere alla Provincia, quale Autorità competente, le spese istruttorie; tali spese, calcolate sulla base del costo di realizzazione del progetto, ammontano a Euro 19,00 e dovranno essere corrisposte entro 60 giorni dalla data di deliberazione del presente atto tramite versamento sul c.c. postale n. 10912426 intestato alla Provincia di RE – Servizio Tesoreria, indicando come causale "spese istruttorie VIA".

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Conclusione della procedura di screening concernente il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, da realizzarsi in comune di Luzzara (RE), loc. Casoni

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99, comunica la deliberazione relativa alla conclusione della procedura di screening concernente il progetto di "Realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica", da realizzarsi in comune di Luzzara (RE), loc. Casoni, presentato dalla ditta Immobiliare Maicol Sas di Cavazzoni Maicol e C., con sede legale a Luzzara (RE), in Via A. Frank n. 19.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 e ss.mm.ii. la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con atto

della Giunta provinciale n. 388 del 23/12/2008, ha deliberato:

– di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99, e ss.mm.ii., il progetto di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da realizzarsi in comune di Luzzara (RE), località Casoni, presentato da Immobiliare Maicol Sas di Cavazzoni Maicol e C., dalla ulteriore procedura di VIA, di cui al Titolo III della L.R. 9/99 e ss.mm.ii., in quanto l'intervento previsto, nel complesso, risulta ambientalmente compatibile, con le seguenti prescrizioni:

1) l'impianto in oggetto dovrà essere realizzato, gestito e dismesso secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della procedura di verifica (screening);
2) dovrà essere rispettata la distanza di 10 metri lineari tra il limite del corso d'acqua diversivo Fossa Luzzarese, a nord dell'area, e la nuova realizzazione di manufatti;

3) il proponente dovrà impegnarsi attraverso convenzione con il Comune al ripristino dello stato naturale dei luoghi al termine dell'esercizio dell'impianto fotovoltaico;

4) nella progettazione ed attuazione delle opere è fatto obbligo di rinaturazione di una superficie pari ad almeno il 30% della superficie complessivamente interessata dall'impianto da reperirsi in aree limitrofe, attraverso piantumazioni arboree ed arbustive;

5) al fine della mitigazione visiva-paesaggistica del progetto, dovrà essere messa a dimora lungo il perimetro dell'impianto una siepe arborea/arbustiva realizzata con specie autoctone tipiche della zona, di opportuna altezza e spessore, tale da garantire fin da subito un'adeguata schermatura;

6) con riferimento alla fase di cantiere, dovrà essere rispettato quanto previsto dalla delibera della regione Emilia-Romagna n. 45 del 21/1/2002, inerente i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" e dagli eventuali relativi regolamenti comunali;

7) dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia di rifiuti, con riferimento alla fase di cantiere, alla fase di esercizio e a quella di dismissione;

8) per il materiale proveniente dagli scavi dovrà essere previsto un utilizzo conforme alle normative vigenti in materia ambientale;

9) in fase di realizzazione delle opere, si dovrà assicurare il rispetto delle fasce di cui alla DGR 197/01 (Direttiva applicativa della L.R. 30/00);

10) resta fermo che prima della realizzazione dell'intervento in progetto dovranno essere acquisite presso le Autorità competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni di legge, tra cui l'autorizzazione ai sensi del DLgs 42/04;

11) ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e ss.mm.ii. e del punto 3.4 della DGR 1238/02, il proponente è tenuto a corrispondere alla Provincia, quale Autorità competente, le spese istruttorie; tali spese, calcolate sulla base del costo di realizzazione del progetto, ammontano a Euro 110,00 e dovranno essere corrisposte entro 30 giorni dalla data di deliberazione del presente atto tramite versamento sul c.c. postale n. 10912426 intestato alla Provincia di RE – Servizio Tesoreria, indicando come causale "spese istruttorie VIA".

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Conclusione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) concernente il progetto di realizzazione di variante sostanziale per attività di stoccaggio, messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi dello stabilimento Nial Nizzoli Srl in comune di Correggio (RE)

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 16, comma

3 della L.R. 9/99, comunica la deliberazione relativa alla conclusione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) concernente il progetto di realizzazione di variante sostanziale per attività di stoccaggio, messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi dello stabilimento Nial Nizzoli Srl in comune di Correggio (RE), presentato dalla ditta Nial Nizzoli Srl.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 e s.m.i. la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con atto della Giunta provinciale n. 200 del 26/5/2009, ha deliberato:

- la valutazione d'impatto ambientale positiva, ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i. e dell'art. 16 della L.R. 9/99 e s.m.i., sul progetto riguardante la "variante sostanziale per attività di stoccaggio, messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi" riferita allo stabilimento Nial Nizzoli Srl di Via Dinazzano in comune di Correggio, in quanto gli interventi previsti, nel complesso, risultano ambientalmente compatibili, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate nel "Rapporto sull'impatto ambientale", che di seguito si riportano integralmente:
 - 1) il centro dovrà essere realizzato e gestito secondo le modalità tecniche descritte nel progetto, nel SIA e nella documentazione allegata ai fini della procedura di VIA - AIA;
 - 2) i lavori di realizzazione dell'impianto in progetto dovranno iniziare entro 3 anni dalla data della deliberazione della valutazione d'impatto ambientale positiva;
 - 3) dovrà essere rispettato quanto previsto nel Piano particolareggiato approvato in data 31/10/2003 con deliberazione di Consiglio comunale del Comune di Correggio n. 159;
 - 4) in relazione all'esercizio delle attività previste, l'assenso del Comune è vincolato alla realizzazione dei lavori di cui alla DIA presentata in data 18/5/2009 prot. 5409 ed alla DIA presentata in data 18/5/2009 prot. 5410, che dovranno essere adeguate a cura del proponente, per il completo recepimento del progetto assoggettato a VIA e approvato dalla Conferenza di servizi e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere congiunto dei servizi di ARPA ed AUSL territorialmente competenti. Pertanto gli effetti e l'efficacia della autorizzazione integrata ambientale, rilasciata dalla Provincia, saranno subordinati al rispetto delle sopraindicate prescrizioni;
 - 5) dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nel parere congiunto ARPA - AUSL espresso ai fini della VIA, prot ARPA n. PGRE/4857 del 20/5/2009 e prot. AUSL n. 54842 del 21/5/2009, riportato in Allegato A;
 - 6) per la realizzazione delle opere previste all'interno della fascia di rispetto del metanodotto esistente lungo il confine nord-est dell'area, Nial Nizzoli Srl dovrà acquisire gli eventuali nullaosta/autorizzazioni necessari presso Snam Rete Gas SpA;
 - 7) in riferimento al principio di invarianza idraulica di cui all'art. 70 delle NTA del PTCP 2008 adottato, prima della realizzazione dell'opera il progetto dovrà essere trasmesso al consorzio di bonifica competente al fine di acquisire gli atti di assenso eventualmente necessari;
 - 8) con riferimento alla biopila, dovrà essere garantita l'impermeabilità del fondo verso il sottosuolo e le acque sotterranee, che si trovano a profondità ravvicinata;
 - 9) si raccomanda al proponente durante la fase di cantiere (in cui parte dell'area del centro non sarà disponibile per lo svolgimento dell'attività) di ridurre se necessario i quantitativi dei rifiuti gestiti, adeguandoli alle strutture effettivamente disponibili. Inoltre, qualora in fase di cantiere sia necessario utilizzare per lo stoccaggio dei rifiuti spazi diversi da quelli ordinari, ciò dovrà essere effettuato solo per il tempo minimo indispensabile, e a condizione che le aree e le strutture a tal fine individuate presentino caratteristiche idonee allo scopo;
 - 10) il proponente dovrà strettamente rispettare la normativa in materia di terre e rocce da scavo ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i.;
 - 11) con riferimento alla realizzazione, gestione e monitoraggio del centro derivante dalle modifiche in progetto, dovranno

no essere rispettate le prescrizioni contenute nell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), a cui integralmente si rimanda, che verrà rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia ai sensi del DLgs 59/05 - L.R. 21/04;

12) ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i. e del punto 3.4 della delibera della G.R. 1238/02, il proponente è tenuto a corrispondere alla Provincia, quale Autorità competente, le spese istruttorie relative alla procedura di VIA; tali spese, calcolate sulla base del costo di realizzazione del progetto, ammontano a Euro 345 e dovranno essere corrisposte entro 30 giorni dalla data di deliberazione del presente atto tramite versamento sul c.c. postale n. 10912426 intestato alla Provincia di RE - Servizio Tesoreria, indicando come causale "spese istruttorie VIA Nial Nizzoli".

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA COMUNICATO

Conclusione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) concernente il progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi di Poiatica, da realizzarsi a Poiatica in comune di Carpineti (RE)

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 9/99, comunica la deliberazione relativa alla conclusione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) concernente il progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi di Poiatica, da realizzarsi a Poiatica in comune di Carpineti (RE), presentato dalla ditta ENIA SpA.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 e s.m.i. la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con atto della Giunta provinciale n. 223 del 3/6/2009, ha deliberato:

- la valutazione d'impatto ambientale positiva, ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i. e dell'art. 16 della L.R. 9/99 e s.m.i., sul progetto riguardante "l'ampliamento da 585.000 mc della discarica per rifiuti non pericolosi di Poiatica" da realizzarsi in comune di Carpineti, in quanto gli interventi previsti, nel complesso, risultano ambientalmente compatibili, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate nel "rapporto sull'impatto ambientale", che di seguito si riportano integralmente:
 - 1) l'impianto dovrà essere realizzato, gestito e recuperato secondo le modalità tecniche previste nel progetto, nel SIA e nella documentazione allegata ai fini della procedura di VIA - AIA;
 - 2) i lavori di realizzazione dell'impianto in progetto dovranno iniziare entro 3 anni dalla data della deliberazione della valutazione d'impatto ambientale positiva;
 - 3) con riferimento alla realizzazione, gestione, ripristino ambientale e monitoraggio della discarica, dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nell'autorizzazione integrata ambientale (che comprende anche le indicazioni di Comunità Montana, ARPA, Comune ed AUSL) a cui integralmente si rimanda, che verrà rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia ai sensi del DLgs 59/05 - L.R. 21/04;
 - 4) per la gestione del percolato drenato nell'area posta a nord dell'ampliamento in progetto e convogliato nei tubi presenti all'interno del manufatto scatolare che passa sotto il cumulo dei rifiuti, dovranno essere previsti sistemi di regolazione del flusso in ingresso nelle tubazioni stesse ai fini di consentire eventuali interventi in caso di emergenza o di manutenzione;
 - 5) al termine della gestione post-operativa dell'impianto qualora la discarica non sia ulteriormente ampliata la ditta dovrà gestire le acque meteoriche realizzando il parziale tombamento della depressione posta a monte dei rifiuti e prevedendo una sagomatura del versante nord-est così da costruire un canale a cielo aperto perimetrale che consenta il deflusso per gravità delle acque raccolte a monte della discarica, secondo quanto indicato nel progetto presentato;
 - 6) i sedimenti naturali che si accumulano nell'invaso e nel

sedimentatore dovranno essere periodicamente rimossi, anche al fine di garantire l'efficienza idraulica del manufatto scatolare posto a valle;

7) con riferimento alle attività di cantiere previste per la realizzazione dell'ampliamento in progetto, dovrà essere rispettato quanto previsto dalla delibera della Regione Emilia-Romagna n. 45 del 21/1/2002 inerente i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 15/01;

8) per limitare in fase di cantiere e di esercizio la propagazione di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali e dal passaggio dei mezzi sulle piste, è necessario prevedere opportuni accorgimenti quali es. periodiche bagnature delle vie di transito all'interno del cantiere (bagnatura almeno giornaliera durante la stagione secca, al bisogno nel corso del periodo invernale);

9) relativamente alle emissioni sonore che attualmente investono ruderi o rustici impiegati come deposito di attrezzature agricole o di cava, vicini alla discarica, attualmente disabitati, né idonei per essere abitati, qualora il Comune di Carpineti ne dovesse consentire la ristrutturazione e l'abitabilità, lo stesso valuterà le azioni di mitigazione dell'impatto acustico necessarie a riportare le emissioni sonore entro i limiti previsti dalla normativa vigente in materia, da realizzarsi da parte di ENIA SpA e/o altri soggetti che determinassero il superamento dei limiti di emissione sonora rispetto agli stessi fabbricati;

10) la ditta è tenuta ad installare entro giugno 2010 il motore di potenzialità pari a 1000 kW previsto nel progetto presentato al fine di massimizzare il recupero energetico; in ogni caso tutto il biogas captato deve essere destinato a recupero energetico, fatte salve le procedure di manutenzione e gli inconvenienti tecnici legati all'impiantistica, e le caratteristiche intrinseche del biogas necessarie per praticare il recupero energetico stesso;

11) l'approntamento dell'invaso nell'area sottoposta a vincolo demaniale rappresentata nelle integrazioni al progetto presentato, tav. 6.a., potrà essere effettuato esclusivamente successivamente alla sdemanializzazione dell'area e all'acquisizione dei terreni da parte di ENIA;

12) la progettazione e realizzazione di opere suscettibili di risentimento per eventi sismici, deve rispettare le "Norme tecniche per le costruzioni" (DM 14/1/2008);

13) ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i. e del punto 3.4 della delibera della G.R. 1238/02, il proponente è tenuto a corrispondere alla Provincia, quale autorità competente, le spese istruttorie relative alla procedura di VIA; tali spese, calcolate sulla base del costo di realizzazione del progetto, ammontano a Euro 2677 e dovranno essere corrisposte entro 30 giorni dalla data di deliberazione del presente atto tramite versamento sul c.c. postale n. 10912426 intestato alla Provincia di RE – Servizio Tesoreria, indicando come causale "spese istruttorie VIA ENIA – Poiatica".

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Conclusione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) concernente il progetto di ampliamento e trasferimento dell'attività di zincatura elettrolitica da Via Varsavia n. 17/c a Via Costituzione n. 20 da realizzarsi in comune di Correggio (RE)

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 9/99, comunica la deliberazione relativa alla conclusione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) concernente il progetto di ampliamento e trasferimento dell'attività di zincatura elettrolitica da Via Varsavia n. 17/c a Via Costituzione n. 20 da realizzarsi in comune di Correggio (RE), presentato dalla ditta New Zincomatic Srl.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 e s.m.i. la Provincia di

Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con atto della Giunta provinciale n. 224 del 3/6/2009, ha deliberato:

- la valutazione d'impatto ambientale positiva, ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i. e dell'art. 16 della L.R. 9/99 e s.m.i., sul progetto di "ampliamento e trasferimento dell'attività di zincatura elettrolitica da Via Varsavia n. 17/c a Via Costituzione n. 20" della ditta New Zincomatic Srl, da realizzarsi in comune di Correggio, in quanto gli interventi previsti, nel complesso, risultano ambientalmente compatibili, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate nel "rapporto sull'impatto ambientale", che di seguito si riportano integralmente:

1) lo stabilimento dovrà essere realizzato e gestito secondo le modalità tecniche descritte nel progetto, nel SIA e nelle integrazioni e nella documentazione allegata ai fini della procedura di VIA-AIA;

2) i lavori di realizzazione dell'impianto in progetto dovranno iniziare entro 3 anni dalla data della deliberazione della valutazione d'impatto ambientale positiva;

3) pur considerando tecnicamente possibile l'installazione del contatore tangenziale a quadrante secco proposto dalla ditta, si prescrive che dovrà essere sostituito con un contatore magnetico nel caso venissero riscontrati problemi di scarsa efficienza e/o malfunzionamenti;

4) è necessario venga realizzato lo sdoppiamento del recapito delle reti di scarico, prevedendo che la rete acque meteoriche abbia recapito nella rete acque bianche presente in Via Costituzione, così come previsto dal progetto presentato, e come indicato nella planimetria della rete fognaria 1/A presentata con le integrazioni. Considerati i programmi temporali della ditta che portano a prevedere un parziale funzionamento degli impianti nei prossimi mesi, se i quantitativi di acque reflue industriali scaricati saranno tali da non portare a superare il volume massimo annuo di 22.000 mc/anno, tale sdoppiamento potrà essere realizzato anche dopo il montaggio delle due ulteriori linee ma comunque non oltre il 31/5/2010;

5) si ricorda che per tutti gli impianti di accumulo, in particolare per grandi volumi di acqua immagazzinati, occorre installare idonei impianti di degassaggio, che devono essere installati in luoghi o locali isolati. Importante è ventilare gli ambienti nei quali si ha fuoriuscita continua di acqua (ad es. utilizzo di porte gigliate); evitare zone di accumulo di metano in prossimità dei soffitti degli ambienti. Gli autoclavi o serbatoi metallici devono essere collegati elettricamente a terra, devono avere gli sfianti protetti e convogliati all'esterno e lontano da aperture che rendano possibile il rientro nell'ambiente. Inoltre non devono essere realizzati impianti elettrici ove possano esservi esalazioni di metano, se non con caratteristiche idonee al luogo di installazione;

6) con riferimento allo stoccaggio di scarti ferrosi in zona non coperta, si chiede di prevedere idonei sistemi atti a evitare la diffusione di sostanze potenzialmente inquinanti nel suolo e nelle acque superficiali e sotterranee;

7) considerata la presenza dell'elettrodotto ad alta tensione, la ditta dovrà garantire almeno l'obiettivo di qualità pari a 0,5 micro Tesla;

8) l'Azienda dovrà provvedere ad aggiornare il documento di valutazione del rischio dalla messa in funzione degli impianti ovvero dall'inizio delle lavorazioni, così come previsto dal DLgs 81/08. Si ricorda che l'idoneità a specifiche mansioni andrà verificata a cura del medico competente. I lavoratori impiegati nell'impianto devono essere opportunamente informati, formati ed addestrati sia ai compiti affidati che all'uso dei DPI che, in base ai rischi presenti, verranno loro consegnati;

9) con riferimento al settore idrico si chiede di considerare/prevedere le eventuali opportune misure per la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, con riferimento agli artt. 79 ed 85 delle norme di attuazione del PTCP 2008 adottato dalla Provincia di Reggio Emilia;

10) con riferimento alla realizzazione, gestione e monitoraggio dell'impianto di zincatura derivante dagli interventi in

progetto, dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA), a cui integralmente si rimanda, che verrà rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia ai sensi del DLgs 59/05 – L.R. 21/04;

11) resta fermo che prima della realizzazione degli interventi in progetto dovranno essere acquisite presso le Autorità competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni di legge;

12) ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i. e del punto 3.4 della DGR 1238/02, il proponente è tenuto a corrispondere alla Provincia, quale Autorità competente, le spese istruttorie relative alla procedura di VIA; tali spese, calcolate sulla base del costo di realizzazione del progetto, ammontano a Euro 473,00 e dovranno essere corrisposte entro 30 giorni dalla data di deliberazione del presente atto tramite versamento sul c.c. postale n. 10912426 intestato alla Provincia di RE – Servizio Tesoreria, indicando come causale "spese istruttorie Via New Zincomatic".

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il progetto: impianto fotovoltaico in Via del Deviatore n. 31 in comune di Rimini

L'Autorità competente: Provincia di Rimini comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il seguente progetto: impianto fotovoltaico in Via del Deviatore n. 31 in comune di Rimini.

Il progetto è presentato da: Idea FV Srl.

Il progetto è localizzato in comune di Rimini.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rimini e della provincia di Rimini.

Ai sensi del DLgs 152/06 e della L.R. 9/99, l'Autorità competente Provincia di Rimini, con delibera di G.P. n. 182/2009, ha assunto la seguente decisione:

1) di escludere con le prescrizioni riportate al punto successivo, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA il progetto della ditta Idea FV Srl denominato Impianto fotovoltaico in Via del Deviatore n. 31 in comune di Rimini;

2) di prescrivere i seguenti obblighi alla ditta proponente Idea FV Srl:

- a) al fine di garantire la schermatura visiva dell'opera, dovranno essere piantumate lungo il perimetro dell'impianto, a ridosso della recinzione prevista, piante e/o arbusti di altezza pari almeno a quella dell'impianto;
- b) al termine del ciclo di vita dell'opera, l'impianto dovrà essere smesso, massimizzando il recupero dei materiali utilizzati, e l'area dovrà essere rinaturalizzata.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – BRISIGHELLA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di costruzione di un invaso ad uso irriguo in comune di Brisighella

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Brisighella (RA), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata, ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati

prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: costruzione di un invaso ad uso irriguo in comune di Brisighella, Via Montecchio n. 55;
- localizzato: comune di Brisighella, Via Montecchio n. 55;
- presentato da:
 - 1) Esposito Giovanni, in qualità di comproprietario, residente in Via Montecchio n. 55 – Brisighella;
 - 2) Esposito Angela, in qualità di comproprietaria, residente in Via Montecchio n. 55 – Brisighella.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1 – 19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Brisighella e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: costruzione di un invaso ad uso irriguo sito in comune di Brisighella, Via Montecchio n. 55.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, e presso la sede del Comune di Brisighella sito in Piazzetta Pianori n. 1 – 48013 Brisighella (RA).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 15/7/2009 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI CAMPEGINE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di esecuzione dell'intervento per la realizzazione di nuova linea di nichelatura (linea nichel-ghisa) e variazione di linea di nichelatura esistente all'interno dello stabilimento di proprietà della ditta Interpump Group SpA

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, come integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Unità Operativa: Valutazione d'impatto ambientale e Valutazione ambientale strategica – Piazza Gioberti n. 4 – 42121 Reggio nell'Emilia, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: esecuzione dell'intervento per la realizzazione di nuova linea di nichelatura (linea nichel-ghisa) e variazione di linea di nichelatura esistente all'interno dello stabilimento di proprietà della ditta Interpump Group SpA sita nel comune di Campegine (RE), in Via Brodolini n. 21/A. L'azienda in oggetto si occupa del trattamento galvanico dei particolari metallici che costituiscono il sistema pompante delle pompe ad alta pressione prodotte dal medesimo gruppo;
- localizzato. località Caprara, comune di Campegine (RE), Via Brodolini n. 21/A;
- presentato da: Interpump Group SpA, Via Enrico Fermi n. 25, 42049 Sant'Ilario d'Enza (RE).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.14) – Impianti per il trattamento di superficie di metalli e di materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici, qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc.

Il progetto interessa il territorio del comune di Campegine e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede:

- realizzazione di variazione della linea di nichelatura esistente attraverso l'inserimento di numero 3 nuove vasche (vasca n. 1: operazione con acido cloridrico P.P.A. 33%, capacità 1.500 litri; vasche 2 e 3: operazione di lavaggio a freddo, capacità vasche 1.500 litri);
- inserimento di nuova linea di nichelatura (linea nichel-ghisa), composta da 13 vasche delle capacità cadauna di 1.500-1.800 litri/vasca.

Sulla base della realizzazione della nuova linea nichel-ghisa si può considerare un incremento di produzione di 4.500 pezzi/anno.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Unità Operativa: valutazione d'impatto ambientale e Valutazione ambientale strategica – Piazza Gioberti n. 4 – 42121 Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Unità Operativa: Valutazione d'impatto ambientale e Valutazione ambientale strategica sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42121 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Campegine, sito in Piazza Caduti del Macinato n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro il termine di 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 11 maggio 2009 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Unità Operativa: Valutazione d'impatto ambientale e Valutazione ambientale strategica; al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42121 Reggio Emilia.

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica di assoggettabilità (screening) alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa ad attuazione del polo estrattivo zona 1D_{an} “Barleda”

Il Dirigente del Settore Gestione del territorio avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, nonché dal DLgs 152/06 come modificato dal DL 90/08, sono stati depositati presso il Comune di Castel Maggiore, Autorità competente, ai sensi di legge, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativi a:

- progetto preliminare: attuazione del polo estrattivo zona 1D_{an} “Barleda”;
- localizzato: Castel Maggiore, pressì frazione Lirone (NCT foglio 5, mappali 120P 123P e 33P);
- presentato da: Cave Misa Srl con sede in Via Porrettana Nord n. 36, Panico di Marzabotto (BO);
- Categoria: B.3.4) cave e torbiere (superficie inferiore a 20ha, estrazione inferiore a 500.000 mc/anno);
- territori comunali potenzialmente interessati da impatti am-

bientali: Castel Maggiore, in subordine Calderara di Reno, confinante;

- territori provinciali potenzialmente interessati da impatti ambientali: Bologna.

Il progetto prevede l'attuazione di un'attività estrattiva in cava a cielo aperto in una delle golene infra-arginali del fiume Reno, per estrazione sabbie limose alluvionali, con previsione estrattiva di 450.000 mc in un periodo massimo di 10 anni e sistemazione finale ad invaso da trasformare in cassa di laminazione idraulica delle piene per la messa in sicurezza del fiume Reno.

L'ufficio competente del Comune di Castel Maggiore è il Settore Gestione del territorio Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso l'URP del Comune di Castel Maggiore, sito in Via Matteotti n. 10, Castel Maggiore nonché presso la sede del Comune di Calderara di Reno, sita in Piazza Maroni n. 7 – Calderara di Reno.

Gli elaborati in questione sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente.

COMUNE DI MONTERENZIO (Bologna)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un modesto invaso a servizio dell'Azienda faunistico venatoria “Le Lagune”

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati presso l'Autorità competente (Regione Emilia-Romagna), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: per la realizzazione di un modesto invaso a servizio dell'Azienda faunistico venatoria “Le Lagune”;
- localizzato: in località Cà di Rotaro in comune di Monterenzio (BO);
- presentato da: Stefanelli Gino, sede legale azienda Via del Picchio n. 8 – 40141 Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.

Il progetto interessa il territorio del comune di Monterenzio – provincia di Bologna.

Il progetto prevede: il ripristino di un invaso di circa 1000 mc, in località Cà di Rotaro – Casoni di Romagna, necessario per i fabbisogni della fauna dell'Azienda faunistica venatoria.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Monterenzio – Ufficio SUAP – sita in Piazza Guerrino De Giovanni n. 1 – 40050 Monterenzio.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni può presentare le osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Declassifica S.P. 36 Ariano Le Contane

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 della L.R. 3/99 come sostituito dall'art. 2 della L.R. 12/01 e nel rispetto dell'art. 4 della L.R. 35/94, la U.O.P.C. Patrimonio, Provveditorato Acquisti e Gare di approvvigionamento della Provincia di Ferrara – Corso Isonzo n. 26, procede alla pubblicazione dell'estratto della delibera di Giunta provinciale del 19/5/2009, nn. 175/37916 esecutiva ai sensi di legge al fine:

- 1) di dichiarare ad ogni effetto di legge il passaggio da provinciale a comunale dei tratti di strada della S.P. 36 "Ariano Le Contane" di seguito specificati e meglio identificati nella planimetria in atti:
 - a) dal Km. 0+00 al Km. 0+195 e dal Km. 1+245 al Km. 4+682,32 al Comune di Codigoro;
 - b) dal Km. 0+195 al Km. 1+245 al Comune di Berra;
 - c) dal Km. 4+682,32 al Km. 5+097,32, termine della strada al Comune di Jolanda di Savoia;
- 2) di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- 3) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, la classificazione a comunale del tratto di strada oggetto del presente provvedimento, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

LA RESPONSABILE
Maria Teresa Gamberini

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra Provincia di Reggio Emilia e Comune di Campegine, per la costruzione di una rotatoria all'intersezione tra la SP39 (Via Guido Rossa) e la Strada comunale Via Sorte, attualmente semaforizzata

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture ed Edilizia, rende noto che, in data 28 maggio 2009, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Campegine, l'accordo di programma per la costruzione di una rotatoria all'intersezione tra la SP39 (Via Guido Rossa) e la strada comunale Via Sorte, attualmente semaforizzata.

Chiunque sia interessato può prendere visione presso l'Ufficio del Dirigente del Servizio Infrastrutture ed Edilizia della Provincia – Corso Garibaldi n. 26, I piano, Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
– CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ
MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO 25 giugno
2009, n. 12

Dimissioni rassegnate da un componente del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Misco, in comune di Ramiseto

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

Art. 1

Il sig. Bernardi Bruno, nato a Comano (MS) il 30/6/1940, proclamato eletto, con precedente decreto n. 9 in data 18/5/2009, a componente del predetto Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Misco, con comunicazione in data 3/6/2009, trasmessa dal Comune di Ramiseto con nota prot. n. 1425 in data 15/6/2009 ed acquisita agli atti di questo Ente in data 23/6/2009 con il n. 3882 di protocollo, ha provveduto a rassegnare le proprie dimissioni da tale carica.

Art. 2

Il sopracitato componente dimissionario non può essere sostituito, a norma di quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 18/8/1977, n. 35 come modificata dall'art. 39 della L.R. 19/7/1997, n. 22 in quanto, in occasione delle consultazioni elettorali del 10 maggio 2009 per il rinnovo del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Misco, è stata presentata una sola lista composta da cinque candidati, tutti proclamati eletti con il predetto decreto n. 9/2009.

Art. 3

Il Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Misco in comune di Ramiseto, a seguito della riduzione per impossibilità di surroga a quattro componenti, risulta essere ora così costituito:

- Moretti Mario, nato a Ramiseto (RE) il 2/6/1952;
- Biggi Domenico, nato a Ramiseto (RE) il 22/10/1934;
- Biggi Renzo, nato a Ramiseto (RE) il 28/6/1929;
- Dolci Daniele, nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 17/4/1977.

Art. 4

Il Sindaco del Comune di Ramiseto pubblica per otto giorni consecutivi il presente decreto all'Albo del Comune e presso la frazione interessata.

Art. 5

Il presente decreto viene trasmesso per conoscenza al Presidente della Giunta regionale, in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 6 della L.R. 35/77 e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Leonilde Montemerli

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione della variante specifica al PRG vigente n. 26/2009 per l'apposizione di vincolo tipologico ad un fabbricato ex stalla-fienile sito in Bentivoglio, in Via Asinari n. 47 – Avviso di deposito

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata visto che in data 3/9/2007, prot. 14969 i sig.ri Ottorino Zanotto e Tranquillo Zanotto in qualità di comproprietari, hanno presentato al Comune di Bentivoglio una richiesta di variante urbanistica al PRG per l'apposizione di vincolo tipologico ad un fabbricato ex stalla-fienile sito in Bentivoglio, in Via Asinari n. 47, visto il PRG vigente, vista la delibera di C.C. n. 10 del 19/3/2009 "Adozione variante specifica al PRG vigente n. 26/2009 per l'apposizione di vincolo tipologico ad un fabbricato ex stalla-fienile sito in Bentivoglio, in Via Asinari n. 47", rende noto che a far data dal 15 luglio 2009, e per 30 giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria generale del Comune di Bentivoglio, a libera visione del pubblico, gli elaborati progett-

tuali inerenti "l'adozione della variante specifica al PRG vigente n. 26/2009 per l'apposizione di vincolo tipologico ad un fabbricato ex stalla-fienile sito in Bentivoglio, in Via Asinari n. 47".

Chiunque, nei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, può presentare osservazioni alla variante suddetta.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Comune di Bentivoglio in triplice copia e dovranno recare la dicitura "Osservazioni alla variante specifica al PRG vigente n. 26/2009 per l'apposizione di vincolo tipologico ad un fabbricato ex stalla-fienile sito in Bentivoglio, in Via Asinari n. 47".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arturo Cevenini

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione della variante specifica al PRG vigente n. 28/2009 per l'apposizione di vincolo tipologico ad un fabbricato ex stalla-fienile sito in Bentivoglio, in Via Santa Maria in Duno n. 213 – Avviso di deposito

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata visto che in data 22/7/2008, prot. 12829 il sig. Ardizzoni Giovanni in qualità di proprietario, ha presentato al Comune di Bentivoglio una richiesta di variante urbanistica al PRG per l'apposizione di vincolo tipologico ad un fabbricato ex stalla-fienile sito in Bentivoglio, in Via Santa Maria in Duno n. 213; visto il PRG vigente, vista la delibera di C.C. n. 11 del 19/3/2009 "Adozione variante specifica al PRG vigente n. 28/2009 per l'apposizione di vincolo tipologico ad un fabbricato ex stalla-fienile sito in Bentivoglio, in Via Santa Maria in Duno n. 213", rende noto che a far data dal 15 luglio 2009 e per 30 giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria generale del Comune di Bentivoglio, a libera visione del pubblico gli elaborati progettuali inerenti "l'adozione della variante specifica al PRG vigente n. 28/2009 per l'apposizione di vincolo tipologico ad un fabbricato ex stalla-fienile sito in Bentivoglio, in Via Santa Maria in Duno n. 213".

Chiunque, nei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, può presentare osservazioni alla variante suddetta.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Comune di Bentivoglio in triplice copia e dovranno recare la dicitura "Osservazioni alla variante specifica al PRG vigente n. 28/2009 per l'apposizione di vincolo tipologico ad un fabbricato ex stalla-fienile sito in Bentivoglio, in Via Santa Maria in Duno n. 213".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arturo Cevenini

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione della variante specifica al PRG vigente n. 29/2009 per l'apposizione di vincolo tipologico ad un fabbricato ex stalla-fienile sito in Bentivoglio, in Via Saletto n. 69 – Avviso di deposito

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata visto che in data 15/7/2008, prot. 12828 il sig. Ardizzoni Francesco in qualità di proprietario, ha presentato al Comune di Bentivoglio una richiesta di variante urbanistica al PRG per l'apposizione di vincolo tipologico ad un fabbricato ex stalla-fienile sito in Bentivoglio, in Via Saletto n. 69, visto il PRG vigente; vista la delibera di C.C. n. 12 del 19/3/2009 "Adozione variante specifica al PRG vigente n. 29/2009 per l'apposizione di vincolo tipologico ad un fabbricato ex stalla-fienile sito in Bentivoglio, in Via Sa-

letto n. 69"; rende noto che a far data dal 15 luglio 2009 e per 30 giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria generale del Comune di Bentivoglio, a libera visione del pubblico, gli elaborati progettuali inerenti "l'adozione della variante specifica al PRG vigente n. 29/2009 per l'apposizione di vincolo tipologico ad un fabbricato ex stalla-fienile sito in Bentivoglio, in Via Saletto n. 69".

Chiunque, nei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, può presentare osservazioni alla variante suddetta.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Comune di Bentivoglio in triplice copia e dovranno recare la dicitura "Osservazioni alla variante specifica al PRG vigente n. 29/2009 per l'apposizione di vincolo tipologico ad un fabbricato ex stalla-fienile sito in Bentivoglio, in Via Saletto n. 69".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arturo Cevenini

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione della variante n. 31/2009 – Modifica normativa tecnica per area produttiva D 7.3 ubicata in Via Saliceto n. 55 proprietà ditta Eternedile SpA – Avviso di deposito

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata visto che in data 4/10/2007 prot. 16907 il sig. Franco Nessi in qualità di amministratore unico della ditta Eternedile SpA ha presentato al Comune di Bentivoglio una richiesta di variante urbanistica al PRG allo scopo di costruire sul proprio terreno, in zona produttiva D 7.3, una tettoia per la protezione di materiali edili dagli agenti atmosferici modificando, la normativa tecnica di attuazione del PRG vigente, visto il PRG vigente; vista la delibera di C.C. n. 13 del 19/3/2009 per l'adozione della variante n. 31/2009 – "modifica normativa tecnica per area produttiva D 7.3 ubicata in Via Saliceto n. 55 proprietà ditta Eternedile SpA" rende noto che a far data dal 15 luglio 2009 e per 30 giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria generale del Comune di Bentivoglio, a libera visione del pubblico, gli elaborati progettuali inerenti l'adozione della variante n. 31/2009 – modifica normativa tecnica per area produttiva D 7.3 ubicata in Via Saliceto n. 55 proprietà ditta Eternedile SpA.

Chiunque, nei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, può presentare osservazioni alla variante suddetta.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Comune di Bentivoglio in triplice copia e dovranno recare la dicitura "Osservazioni alla variante specifica al PRG vigente n. 31/2009 adozione variante specifica al PRG vigente per modifica normativa, tecnica per area produttiva D 7.3 ubicata in Via Saliceto n. 55 proprietà ditta Eternedile SpA".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arturo Cevenini

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione della variante specifica al PRG vigente n. 32/2009 per modifica previsioni urbanistiche area B.12 in frazione San Marino – Via Canale e Crociali – Proprietà Costruzioni Giacobazzi SpA – Avviso di deposito

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata visto che in data 10/2/2009, prot. 2619 il sig. Giacobazzi Maurizio in qualità di legale rappresentante della ditta Costruzioni Giacobazzi SpA ha presentato al comune di Bentivoglio una richiesta di variante urbanistica al PRG tesa a modificare la disposizione del lotto di sua proprietà, sito in Via Canale e Crociali, distinto al NCT al foglio 49 M 513, in direzione Est-Ovest per sfruttare al meglio la tecno-

logia solare; visto il PRG vigente; vista la delibera di C.C. n. 22 del 21/4/2009 per l'adozione della variante n. 32/2009 – “Adozione variante specifica PRG vigente per modifica previsioni urbanistiche area B.12 in frazione San Marino – Via Canale e Crociali – Proprietà Costruzioni Giacobazzi SpA”, rende noto che a far data dal 15 luglio 2009 e per 30 giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria generale del Comune di Bentivoglio, a libera visione del pubblico, gli elaborati progettuali inerenti l'adozione della variante n. 32/2009 – modifica previsioni urbanistiche area B.12 in frazione San Marino – Via Canale e Crociali – Proprietà Costruzioni Giacobazzi SpA

Chiunque, nei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, può presentare osservazioni alla variante suddetta.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Comune di Bentivoglio in triplice copia e dovranno recare la disciura “Osservazioni alla variante specifica al PRG vigente n. 32/2009 adozione variante specifica al PRG vigente per modifica previsioni urbanistiche area B.12 in frazione San Marino – Via Canale e Crociali – Proprietà Costruzioni Giacobazzi SpA”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arturo Cevenini

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione del Piano di recupero ES.1 a Bagnarola

Si dà comunicazione che è stato approvato con deliberazione C.C. n. 34 del 3/6/2009, esecutiva ai sensi di legge, il Piano di recupero relativo al comparto ES.1 a Bagnarola di Budrio.

per IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Monia Giovannini

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta adozione di variante specifica al Piano regolatore generale preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo

Il Responsabile dell'Area Territorio e Sviluppo, a norma dell'art. 10 della L.R. 37/02 e s.m.i., dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i. e dell'art. 41 della L.R. 20/00 e s.m.i.; rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 21/4/2009, esecutiva, è stata adottata una variante specifica al Piano regolatore comunale (PRG).

L'adozione di variante è inoltre atto preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo per la realizzazione delle opere sottoindicate:

– depuratore in frazione Creda.

La variante è corredata da un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo, nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La variante e tutti gli allegati sono depositati per 30 giorni a decorrere dal 15/7/2009, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) e presso l'Area Territorio e Sviluppo di questo Comune, in visione a tutti i soggetti interessati.

Entro il 14/9/2009 (30 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito) chiunque sia interessato può presentare osservazioni scritte, che saranno oggetto di esame puntuale in sede di approvazione della variante.

IL RESPONSABILE DI AREA
Alessandro Aldrovandi

COMUNE DI COLORNO (Parma)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 9/2/2009 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Colorno, relativamente alla trasformazione di un'area agricola in area industriale in località Sacca. La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Cavour n. 9 Colorno (PR) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 8,30 alle ore 12,30 il martedì e il venerdì.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Albertelli

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ7/S3 – “Attrezzature sociali e sportive e ampliamento produttivo” a Cerasolo Ausa – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 95 del 24/11/2008 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) PZ7/S3 “Attrezzature sociali e sportive e ampliamento produttivo” a Cerasolo Ausa.

Il PUA è in vigore dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione 15/7/2009 ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Piano delle attività estrattive (PAE '98) – Adozione variante in adeguamento alle previsioni del sovraordinato Piano infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Ravenna (PIAE) – Variante al PRG n. 48

Con atto di Consiglio comunale n. 2783/167 del 25 giugno 2009 (reso immediatamente esecutivo) è stato adottato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) e dell'art. 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e s.s.m., il provvedimento di seguito descritto: “Piano delle attività estrattive (PAE '98) – Adozione variante in adeguamento alle previsioni del sovraordinato Piano infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Ravenna (PIAE) – Variante al PRG n. 48”.

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 27 agosto 2009.

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata per zona omogenea di tipo E2 – in Via Campodoso – Proprietà Ferrari Loris e Ferrari Cristian

Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia privata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata presentata ai sensi della deliberazione G.C. n. 117 del 25/5/2009 per l'intervento in zona omogenea di tipo E2 in Finale Emilia Via Campodoso, presentato in data 5/6/2009, prot. n. 11096 è depositato in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Segreteria (Secondo piano della sede municipale di Piazza Verdi n. 1), per la durata di trenta giorni consecutivi dal 24/6/2009 al 24/7/2009 compreso, nelle ore di ufficio, domenica e festivi esclusi.

Chiunque può prendere visione del Piano particolareggiato in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine dei 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

I proprietari direttamente interessati possono presentare opposizioni al Piano entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito.

Le osservazioni, da presentarsi all'Ufficio Protocollo, compresi eventuali allegati grafici, devono essere presentate in triplice copia di cui una in competente bollo (eventuali elaborati grafici compresi). Il termine per far pervenire le osservazioni è perentorio e quindi scade improrogabilmente entro le ore 12,30 del 23/8/2009.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mila Neri

COMUNE DI MELDOLA (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 11 novembre 2008, n. 149

Approvazione soppressione di un tratto di strada vicinale in località Scardavilla

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di autorizzare la soppressione del tracciato della strada vicinale posta in località Scardavilla del Comune di Meldola e nel dettaglio di trasferire al frontista sig. Andreola Marco le particelle n.ri 176 - 221 - 222 del foglio n. 2 ed al sig. Andreola Giuseppe le particelle n.ri 115 - 178 del foglio n. 2, così come richiesto dal sig. Andreola Marco anche in nome e per conto di Andreola Giuseppe;

2) di pubblicare la presente deliberazione all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi, al fine delle eventuali opposizioni che dovranno pervenire entro e non oltre i successivi 30 giorni ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. 19/8/1994, n. 35;

3) di trasmettere il seguente provvedimento divenuto esecutivo alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 35/94 che provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

4) di autorizzare la competente Agenzia del territorio Ufficio provinciale di Forlì ad apportare le conseguenti variazioni catastali per la regolarizzazione della situazione planimetrica a carico del richiedente.

(omissis)

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

COMUNICATO

Accordo di programma inerente il nuovo sistema urbano di connessione tra le località di Misano Adriatico e Misano Brasile con effetto di variante al PRG vigente – Art. 40, comma 3, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che in data 25/5/2009 il Sindaco del Comune di Misano Adriatico e l'Assessore della Provincia di Rimini, riuniti in conferenza preliminare in rappresentanza delle rispettive Amministrazioni, presso il Comune di Misano Adriatico, hanno sottoscritto all'unanimità una proposta di Accordo di programma inerente il nuovo sistema urbano di connessione tra le località di Misano Adriatico e Misano Brasile.

La proposta prevede l'effetto di variante al vigente PRG.

L'approvazione definita dall'Accordo comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere, e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime.

La proposta di accordo contiene un'allegata in cui sono elencate le aree interessate dall'accordo stesso con i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La proposta è depositata per 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso presso le sedi degli Enti partecipanti all'accordo, dove chiunque può prenderne visione.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, gli enti e le associazioni interessate ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'accordo sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Rita Simoncelli

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 21/4/2009 è stata adottata la variante n. 5 al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Montechiarugolo.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Urbanistica Piazza Rivasi n. 4 – Montechiarugolo e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 8,30 alle ore 13 il mercoledì e il sabato.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Caterina Belletti

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.

16 del 21/4/2009 è stata adottata la variante n. 7 al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Montechiarugolo.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Urbanistica Piazza Rivasi n. 4 – Montechiarugolo e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle ore 8,30 alle ore 13 il mercoledì e il sabato.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Caterina Belletti

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma)

COMUNICATO

Adozione del Piano integrato di recupero e valorizzazione Zona urbanistica E9 – Via Monte – Monticelli Terme – Art. 27 delle NTA del PTCP della Provincia di Parma – Art. 103 delle NTA del RUE del Comune di Montechiarugolo

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 21/4/2009 è stato adottato il Piano integrato di recupero e valorizzazione in località Via Monte – Monticelli Terme – Comune di Montechiarugolo.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Pianificazione Piazza Rivasi n. 4 – Montechiarugolo, e può essere consultato liberamente nei seguenti orari: dalle ore 8,30 alle ore 13 il mercoledì e il sabato.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Caterina Belletti

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di varianti al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che coi seguenti atti di Consiglio comunale sono state adottate varianti al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma:

- atto n. 67 del 23/6/2009 avente per oggetto: variante al Piano operativo comunale finalizzata alla formazione dei comparti di perequazione urbanistico-ambientale previsti dal Piano strutturale comunale – II bando del POC, lett. c) sub ambiti di completamente produttivo. L.R. 20/00 e ss.m. – art. 34 – Adozione I.E.;
- atto n. 68 del 23/6/2009 avente per oggetto: variante al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 24/3/2000, n. 20 e ss.mm. – sub ambito 22S6 – Adozione I.E.;
- atto n. 77 del 30/6/2009 avente per oggetto: realizzazione del parcheggio scambiatore in Via La Spezia a Parma. Approvazione del progetto preliminare ai sensi dell'art. 93 del DLgs 163/06 e ss.mm., nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e ss.mm. I.E.

La variante sopracitata è preordinata all'apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

Le varianti adottate di cui agli atti di C.C. nn. 67, 68 e 77,

quest'ultima completa dell'elaborato con l'indicazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo e dell'elenco dei proprietari delle aree medesime, sono depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di Deposito e Archivio storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e possono essere visionate liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (14/9/2009) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti delle varianti adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Pianificazione territoriale – arch. Tiziano Di Bernardo, Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRIGENTE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione di variante normativa al PRG per consentire la trasformazione di un negozio in civile abitazione nel nucleo edilizio D del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica “Spadarolo – RF 34”

A norma del DLgs 18/8/2000, n. 267 e del vigente statuto del Comune, vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 78 del 14/5/2009, esecutiva a norma di legge, con la quale è stata adottata la variante al vigente PRG, visto il Piano regolatore vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni; si avverte che dal 15/7/2009 gli atti relativi alla variante di cui sopra sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio – Piazza Cavour).

A partire dal 16/7/2009 per 30 giorni consecutivi, fino al 14/8/2009, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 14/9/2009 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice civile), tutti i cittadini, enti ed associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge al provvedimento di cui sopra, ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizione entro il periodo sopra indicato.

Tali osservazioni/opposizioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: “Al Signor Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari generali – Settore Archivio – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini”, riportando all'oggetto il seguente codice di riferimento: “Pratica n. 009/105770”.

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 15/7/2009 al 14/9/2009 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice civile).

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI SAN CLEMENTE (Rimini)

COMUNICATO

Declassificazione di un tratto della strada vicinale “Della Casina” in loc. Fornace

Il Responsabile dei Servizi Tecnici, rende noto che con de-

libera C.C. n. 12 del 5/2/2009, è stata disposta la declassificazione di un tratto della strada vicinale "della Casina" in loc. Fornace.

La delibera è stata pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune dal 9/3/2009 fino al 19/3/2009, e quindi per 15 giorni consecutivi.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/94, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Alberto Gerini

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna) COMUNICATO

Aggiornamento delimitazione centri abitati

Il Dirigente dell'Area Lavori pubblici e Manutenzioni, arch. Bruno Ferrari, comunica che con deliberazione di Giunta comunale n. 193 del 25/9/2008, è stata aggiornata la delimitazione dei centri abitati di seguito riportati:

- 1) estensione del centro abitato in Via Pioppe fino al margine del sottopasso della tangenziale;
- 2) inclusione della Via Cassola nel tratto compreso fra la Via Montirone ed il terrapieno della SP 83;
- 3) individuazione del limite del centro abitato sulla Via A.B. Sabin in prossimità del nuovo accesso della tangenziale alla

zona industriale "Imbiani";

- 4) estensione del centro abitato in Via Bologna dal Km. 25+989 al Km. 26+191.

La deliberazione sopra citata è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune di San Giovanni in Persiceto dal 10/10/2008 al 24/10/2008, ed è depositata presso la Segreteria comunale a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Bruno Ferrari

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE TERRE D'ACQUA – SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione Piano strutturale comunale (PSC) – Adozione Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Adozione Piano classificazione acustica comunale (articoli 32 e 33 della L.R. 20/00) (Legge 447/95 – Articolo 3 della L.R. 15/01)

Richiamata la precedente comunicazione di avviso di pubblicazione dei Piani – BUR n. 84 del 6/5/2009 – si avvisa che le Amministrazioni comunali, nell'esercizio della propria autonomia discrezionale, hanno stabilito di valutare e di considerare anche le osservazioni relative al Piano strutturale comunale e al Regolamento urbanistico edilizio e al Piano di classificazione acustica, adottati con proprie precedenti delibere, che perverranno fino al 12 settembre 2009, ampliando fino a tale data il termine per la proposizione delle stesse.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gabriella Maria Covezzi

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (Modena) COMUNICATO

Modifica Statuto comunale

Sul presupposto dell'atto deliberativo di Consiglio comunale n. 49 del 26/6/2009 sono state approvate le seguenti modifiche allo Statuto comunale (approvato con deliberazione di Consiglio c.le n. 51/1 dell'11/6/1991 modificata con deliberazione di Consiglio c.le n. 63/3 del 10/9/1991 e successivamente modificato con deliberazioni di Consiglio c.le n. 73/3 del 29/11/1994, n. 45 del 14/4/1999, n. 93 del 20/12/2004 e n. 62 del 24/9/2007): all'art. 10 del vigente Statuto vengono aggiunti i commi 4 e 5 (evidenziati in corsivo), pertanto il citato art. 10 viene ad assumere il seguente testo:

«Art. 10 *I Consiglieri*

1. I consiglieri rappresentano l'intera Comunità di Savignano sul Panaro ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.
2. Il consigliere, secondo le procedure e le modalità stabilite dai regolamenti, ha diritto di:
 - a) partecipare alle sedute del consiglio, prendere la parola, presentare proposte di emendamento alle delibere poste in di-

scussione e votare su ciascun oggetto dell'ordine del giorno, secondo i modi e le forme previsti dal regolamento consiliare;

- b) presentare al consiglio proposte relative a oggetti di competenza del consiglio, salvi i casi in cui l'iniziativa è riservata ad altri organi in base alla legge;
- c) presentare interrogazioni e mozioni;
- d) ottenere dagli uffici del Comune, nonché dalle aziende, dalle istituzioni ed enti dipendenti, tutte le notizie e informazioni utili all'espletamento del proprio mandato, con le modalità stabilite nell'articolo 42 del Titolo VI dello Statuto.

3. I consiglieri, in numero non inferiore ad un quinto dei consiglieri assegnati, hanno inoltre facoltà di attivare il controllo dell'organo regionale, nei casi e nelle forme di cui all'articolo 45, della Legge 8 giugno 1990, n. 142.

4. *Il sindaco può conferire a singoli consiglieri una delega avente ad oggetto materie circoscritte e puntuali, nell'ambito delle quali il consigliere delegato medesimo coadiuva il sindaco nell'esame e nello studio di argomenti e problemi specifici, formulando al sindaco medesimo osservazioni e proposte.*

5. *La delega ha durata pari al mandato del sindaco e può essere revocata con decreto del sindaco medesimo.»*

IL SEGRETARIO COMUNALE F.F.
Damiano Drusiani

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Apposizione aggiuntiva del vincolo preordinato all'esproprio di nuova porzione di proprietà privata, a posteriori all'approvazione del progetto per la realizzazione della variante gas in località San Benedetto del Querceto, Comune di Monterenzio (BO) – Proponente: HERA SpA – Avviso di deposito ai sensi degli artt. 11 e 16, L.R. 37/02

Il Dirigente del Servizio Tutela ambientale, responsabile del procedimento unico sfociato nell'autorizzazione della variante progettuale ut supra, visti la Legge 241/90, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m. e.i.; l'art. 52-quater, DPR 327/01 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari per pubblica utilità"; gli artt. 11 e 16, L.R. 37/02, "Disposizioni regionali in materia di espropri", rende noto che nel corso dei lavori avviati a seguito dell'autorizzazione alla realizzazione della variante del metanodotto HERA in località San Benedetto del Querceto, comune di Monterenzio, comportante effetti di variante agli strumenti urbanistici comunali, dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché apposizione del vincolo espropriativo sulle aree particellari contrassegnate nell'atto deliberativo della Giunta provinciale n. 348 dell'8/7/2008 – rettificato con successiva deliberazione n. 426 del 29/7/2008 – si è manifestata l'opportunità di espropriare il fondo attiguo – censito al foglio 93, mappali 415 e 742 – a quelli già assoggettati ad esproprio.

Tale opportunità di cui HERA Bologna Srl ha dichiarato di volersi avvalere con nota P.G. 13161 del 4/3/2009, in conformità con quanto disposto dall'art. 16, comma 14, del DPR 327/01, è stata positivamente riscontrata dal Dirigente dell'Ufficio provinciale per le Espropriazioni.

A tal fine si rende necessaria l'adozione a cura del Servizio provinciale di Tutela ambientale, di un nuovo provvedimento autorizzatorio idoneo a costituire e ad estendere il vincolo espropriativo sui mappali 415 e 742 del foglio 93 del Comune di Monterenzio, di proprietà del sig. Walter Mattei.

Gli elaborati, a corredo del progetto approvato, che elencano le aree nuove che saranno interessate dal vincolo espropriativo, sono depositati presso la Provincia di Bologna, Servizio Tutela ambientale, Ufficio Energia, Via San Felice n. 25, Bologna (tel. 051/6598040), con facoltà per gli interessati di prenderne visione ovvero estrarne copia dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12.

Nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso nel numero del Bollettino Ufficiale Regionale del 15/7/2009, a norma dell'art. 11 della L.R. 37/02, gli interessati potranno presentare osservazioni al responsabile del procedimento che si pronuncerà nel merito con atto motivato.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Soverini

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio relativo al progetto denominato "S.P. 569 di Vignola. Variante all'abitato di Vignola con nuovo ponte sul fiume Panaro (Pedemontana – Lotto Ergastolo – Bazzano)". Comune di Spilamberto

Con decreto n. 47/2009, prot. 66252/7.5.569.2, foglio 6 del 30/6/2009 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietari:

- Mediani Michela (proprietaria per 1/2), Mediani Sergio, Romagnoli Zeffirina (proprietari per 1/4 ciascuno)
NCT area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, foglio 33, mapp. 350 (ex 139/b) di mq. 7, mapp. 352 (ex 140/b) di mq. 238, mapp. 354 (ex 142/b) di mq. 816, mapp. 357 (ex 143/b) di mq. 1140, mapp. 360 (ex 145/b) per mq. 1583, mapp. 380 (ex 279/b) per mq. 3464, come da frazionamento n. 284015 del 30/10/2007. Indennità complessiva liquidata Euro 223.498,12.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Deposito degli elaborati relativi al progetto definitivo denominato "SP n. 324 del Passo delle Radici. Intervento urgente per la ricostruzione di un ponticello al Km. 28+650 sul fosso delle Sassaie"

Il Direttore dell'area lavori pubblici e Responsabile dell'Ufficio Espropri della Provincia di Modena ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002, avvisa che presso l'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, Via Giardini n. 474/c è depositato il progetto sopra richiamato, completo degli atti indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista, ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

La procedura espropriativa, finalizzata alla realizzazione del progetto in oggetto, riguarda terreni catastalmente identificati al Comune di Fanano (MO) come segue: foglio 14, mappali 12, 32, 33, 43, 44, 255.

Il responsabile del procedimento è il dott. Luca Rossi – Dirigente del Servizio Manutenzione strade della Provincia di Modena.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere.

Il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale e verrà altresì pubblicato nel seguente quotidiano: l'Informazione di Modena.

Con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata ai proprietari comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito, che gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della R.A.R. e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni.

Il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblica-

zione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso, e pertanto dal 15/7/2009 al 3/8/2009 compresi.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avvio di deposito del progetto definitivo “S.P. n. 11 di Mottaziana. Lavori di messa in sicurezza dell’intersezione con la S.P. n. 48 di Centora”

La Responsabile, ai sensi dell’art. 16 della L.R. 37/02, rende noto che presso l’Ufficio di staff Espropriazioni – Appalti della Provincia di Piacenza si trova depositato il progetto definitivo denominato “S.P. n. 11 di Mottaziana. Lavori di messa in sicurezza dell’intersezione con la S.P. n. 48 di Centora”, a cui sono allegati gli elaborati che individuano le aree da espropriare e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali.

Il deposito ha una durata di venti giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione della documentazione depositata ed, eventualmente presentare le proprie osservazioni entro il termine di cui all’art. 16, comma 5 della L.R. 37/02.

I proprietari interessati al procedimento espropriativo, che riceveranno apposita comunicazione, potranno presentare osservazioni nei termini di cui all’art. 16, comma 4 della legge medesima.

L’approvazione del progetto definitivo, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avvio del procedimento di deposito e di approvazione del progetto definitivo dei lavori di “Formazione di nuova rotonda tra la S.P. n. 32 confine Crociarone-Salara e Ruggine e la S.P. n. 64 congiunzione matellica in località Cannuzzo”

Il Dirigente del Settore Lavori pubblici, ai sensi dell’art. 16 del DPR 327/01 e successive modificazioni e dell’art. 16 della L.R. 37/02 e successive modificazioni, rende noto che:

- 1) presso l’Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Ravenna, con sede in Ravenna, Via di Roma n. 118, per venti giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, parte seconda, cioè dal 15/7/2009, è depositato il progetto definitivo dei lavori in oggetto, ed in particolare:
 - relazione tecnica per l’espropriazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta;
 - piano particellare grafico di esproprio;
 - piano particellare descrittivo e finanziario delle aree da espropriare ed occupare temporaneamente e dei nominativi dei proprietari catastali;
- 2) gli atti relativi al progetto predetto potranno essere visionati, previo contatto telefonico con il personale dell’Ufficio per le Espropriazioni, tel. 0544/258705-258731-258732;
- 3) le aree da espropriare ed occupare temporaneamente e i nominativi dei proprietari catastali interessati dall’intervento sono censiti presso l’Agenzia del Territorio di Ravenna, Comune censuario di Cervia, con i seguenti identificativi:
 - 1) Zattoni Colombina – foglio 60 – particella 60; 2) Forlivesi

si Arnaldo, Forlivesi Quinto Rino, Forlivesi Terenzio Romeo – foglio 60 – particelle 164, 389, 367; 3) Forlivesi Arnaldo – foglio 60 – particelle 369, 366;

- 4) entro il termine di venti giorni a decorrere dal ricevimento del relativo avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori venti giorni, possono formulare osservazioni scritte indirizzate a “Provincia di Ravenna – Ufficio per le Espropriazioni” con sede in Ravenna, Via di Roma n. 118, con la precisa indicazione dell’oggetto del presente avviso;
- 5) nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, tutti coloro i quali pur non essendo proprietari ed a cui possa derivare un pregiudizio diretto dall’approvazione del progetto definitivo che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera da realizzare, possono formulare osservazioni scritte indirizzate a “Provincia di Ravenna – Ufficio per le Espropriazioni” con sede in Ravenna, Via di Roma n. 118, con la precisa indicazione dell’oggetto del presente avviso;
- 6) decorsi i suddetti termini ed esperite le formalità di cui sopra, l’approvazione del progetto definitivo, previo intesa deliberata dal Comune di Cervia che verrà effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 16-bis della L.R. 37/02 e successive modificazioni, comporterà:
 - variante al vigente PRG del Comune di Cervia;
 - apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;
 - dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell’opera da realizzare;
- 7) coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali e/o aventi causa e ricevano comunicazione di atti del procedimento espropriativo, ove non siano più proprietari e/o la situazione reale degli interessati catastali sia stata variata, sono tenuti a comunicarlo al suddetto Ufficio per le Espropriazioni entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dell’immobile;
- 8) il responsabile unico del procedimento è l’ing. Carmine Telesca, al quale potranno essere richieste le informazioni sulle caratteristiche tecniche-progettuali e sulle modalità di esecuzione dell’intervento, con recapito in Ravenna, Via di Roma n. 118, tel. 0544/258719;
- 9) il responsabile del procedimento espropriativo è l’ing. Claudio Savini, Dirigente del Settore Lavori pubblici, con recapito in Ravenna, Via di Roma n. 118, tel. 0544/258705-258731-258732.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Claudio Savini

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avvio del procedimento di deposito e di approvazione del progetto definitivo dei lavori di “Completamento di percorso ciclo pedonale lungo la S.P. n. 16 ‘Marzeno’ dal cimitero al centro abitato di Marzeno”

Il Dirigente del Settore Lavori pubblici, ai sensi dell’art. 16 del DPR 327/01 e successive modificazioni e dell’art. 16 della L.R. 37/02 e successive modificazioni, rende noto che:

- 1) presso l’Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Ravenna, con sede in Ravenna, Via di Roma n. 118, per venti giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione della Regione Emilia-Romagna, parte seconda, cioè dal 15/7/2009, è depositato il progetto definitivo dei lavori in oggetto, ed in particolare:
 - relazione tecnica per l’espropriazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta;
 - piano particellare grafico di esproprio;

- piano particellare descrittivo e finanziario delle aree da espropriare ed occupare temporaneamente e dei nominativi dei proprietari catastali;
- 2) gli atti relativi al progetto predetto potranno essere visionati, previo contatto telefonico con il personale dell'Ufficio per le Espropriazioni, tel. 0544/258705-258731-258732, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17;
 - 3) le aree da espropriare ed occupare temporaneamente e i nominativi dei proprietari catastali interessati dall'intervento sono censiti presso l'Agenzia del Territorio di Ravenna, Comune censuario di Faenza, con i seguenti identificativi:
 - 1) Cappelli Ornella, Lotti Giovanni – foglio 252 – Particelle 267, 266, 265;
 - 2) Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Faenza e Modigliana, Parrocchia S. Maria Assunta in Marzeno – foglio 252 – particella 287;
 - 3) Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Faenza e Modigliana, foglio 252 – Particella 288;
 - 4) Parrocchia S. Maria Assunta in Marzeno – foglio 252 – particella 289;
 - 5) Porcellini Pietro, Spada Gian Maria Luisa, Comune di Faenza – foglio 252 – particelle 260, 259;
 - 4) entro il termine di venti giorni a decorrere dal ricevimento del relativo avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori venti giorni, possono formulare osservazioni scritte indirizzate a "Provincia di Ravenna – Ufficio per le Espropriazioni" con sede in Ravenna, Via di Roma n. 118, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;
 - 5) nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, tutti coloro i quali pur non essendo proprietari ed a cui possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare, possono formulare osservazioni scritte indirizzate a "Provincia di Ravenna – Ufficio per le Espropriazioni" con sede in Ravenna, Via di Roma n. 118, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;
 - 6) decorsi i suddetti termini ed esperite le formalità di cui sopra, l'approvazione del progetto definitivo, previo intesa deliberata dal Comune di Faenza che verrà effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16-bis della L.R. 37/02 e successive modificazioni, comporterà:
 - variante al vigente PRG del Comune di Faenza;
 - apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
 - dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera da realizzare;
 - 7) coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali e/o aventi causa e ricevano comunicazione di atti del procedimento espropriativo, ove non siano più proprietari e/o la situazione reale degli interessati catastali sia stata variata, sono tenuti a comunicarlo al suddetto ufficio per le espropriazioni entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile;
 - 8) il responsabile unico del procedimento è il geom. Guido Giulietti, al quale potranno essere richieste informazioni sulle caratteristiche tecnico-progettuali, con recapito in Faenza, Via Marcello Malpighi n. 92, tel. 0546/643511;
 - 9) il responsabile del procedimento espropriativo è l'ing. Claudio Savini, Dirigente del Settore Lavori pubblici, con recapito in Ravenna, Via di Roma n. 118, tel. 0544/258705-258731-258732.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Claudio Savini

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO

Avviso di emissione di decreto di esproprio relativo al trasferimento di proprietà dei terreni, ubicati nel comune di

Gattatico, per i lavori di "Risezionamento della S.P. 39 nel comune di Gattatico"

Ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01, si comunica che la Provincia di Reggio Emilia ha emesso a proprio favore il decreto di esproprio n. 4/09 in data 11/06/2009 relativo al trasferimento di proprietà dei seguenti terreni ubicati nel comune di Gattatico, per i lavori di "Risezionamento della S.P. 39 nel comune di Gattatico":

Intestatari:

- 1) Cantarelli Ida
foglio 39, mapp. 613, sup. tot. mq. 10;
- 2) Salati Desolino e Romano
foglio 39, mapp. 611, sup. tot. mq. 5, mapp. 620, sub. tot. mq. 58;
- 3) Salati Romano
foglio 39, mapp. 622, sup. tot. mq. 34;
- 4) Landini Giuseppina
foglio 39, mapp. 605, sup. tot. mq. 126;
- 5) Bonazzi Achille, Orazio, Rosalia e Silvano
foglio 40, mapp. 114, sup. tot. mq. 223; mapp. 95, sup. tot. mq. 200; mapp. 97, sup. tot. mq. 527; mapp. 99, sup. tot. mq. 780; mapp. 91, sup. tot. mq. 789; mapp. 93, sup. tot. mq. 268; mapp. 84, sup. tot. mq. 513;
- 6) Bonazzi Giovanni
foglio 39, mapp. 607, sup. tot. mq. 87;
- 7) Bonazzi Gianfrancesco
foglio 39, mapp. 617, sup. tot. mq. 84; mapp. 616, sup. tot. mq. 21;
- 8) Puccinelli Alessandro, Salati Massimo
foglio 39, mapp. 619, sup. tot. mq. 51;
- 10) Bonazzi Silvano
foglio 39, mapp. 614, sup. tot. mq. 46;
- 11) Coopsette Soc. Coop. con sede Cast. Sotto (RE)
foglio 40, mapp. 86, sup. tot. mq. 225; mapp. 88, sup. tot. mq. 360;
- 12) Poldi Patrizia
foglio 40, mapp. 89, sup. tot. mq. 140;
- 13) Milanello SpA con sede a Reggio Emilia
foglio 40, mapp. 82, sup. tot. mq. 517;
- 14) Carretti Mauro, Mariani Elisabetta, Menozzi Bruno, Roncai Marcellina
foglio 39, mapp. 609, sup. tot. mq. 17;
- 15) Monica Luigi
foglio 39, mapp. 608, sup. tot. mq. 34.

IL DIRIGENTE
Ermenegildo Deolmi

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Decreto di esproprio di area cortiliva annessa al fabbricato ubicato in Bentivoglio Via Berlinguer n. 2

È disposto a favore del Comune di Bentivoglio con sede in Piazza Pace n. 1, l'espropriazione definitiva della proprietà degli immobili costituenti area cortiliva priva di capacità edificatoria propria annessa al fabbricato ubicato in Bentivoglio Capoluogo, Via Berlinguer n. 2, necessari per il completamento dell'iniziativa di recupero del fabbricato ivi esistente denominato Palazzo Vivaio, immobili che risultano intestati all'Azienda USL di Bologna e catastalmente individuati come segue.

Proprietari:

- Azienda USL di Bologna, foglio 27, mappale 294, dimensione 304 mq., mappale 295, dimensione 194 mq.

Per gli immobili suddetti è stata determinata un'indennità provvisoria di esproprio pari complessivamente ad Euro 2.315,70, indennità già comunicata all'Azienda USL di Bologna in data 25/1/2008.

Il presente decreto viene notificato alla ditta esproprianda, pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Bentivoglio, al BUR della Regione Emilia-Romagna e verrà eseguito mediante l'immissione in possesso trascorsi 60 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto medesimo.

Il presente decreto costituirà titolo per la trascrizione a favore del Comune di Bentivoglio dei beni oggetto di esproprio presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Bologna e per la voltura nel catasto.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso aventi il Tribunale amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Arturo Cevenini

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità per la realizzazione dell'allargamento della strada denominata Via Sant'Antonio nel tratto compreso fra le Vie SP n. 413 Romana e Remesina

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con atto n. 1057 del 17/6/2009 ha disposto la liquidazione relativa all'espropriazione dell'immobile identificato al NCTR del Comune di Carpi, foglio 63, mapp. 275 di mq. 206, necessario per la realizzazione dell'allargamento della strada denominata Via Sant'Antonio nel tratto compreso fra le Vie SP n. 413 Romana e Remesina, nella misura di Euro 1.236,00 a favore di Cobellini Nadia.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Progetto di rotatoria a Diegaro nell'incrocio svincolo E45 – Via Emilia Ponente. Avvio procedimento di approvazione del progetto definitivo – Avviso di deposito

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, si avvisa che presso il Reparto Espropri del Settore Risorse patrimoniali e tributarie del Comune di Cesena sono depositati gli atti costituenti il progetto definitivo per la realizzazione della rotatoria a Diegaro nell'incrocio tra lo svincolo dell'E45 e la Via Emilia Ponente, accompagnati tra l'altro da:

- un allegato riportante l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;
- da una relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da eseguire.

Copia del presente avviso verrà pubblicata in data 15 luglio 2009 nel Bollettino Ufficiale della Regione e successivamente su di un quotidiano a diffusione locale. Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 20 giorni decorrenti dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono

prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori 20 giorni possono formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei 20 giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si provvederà alla approvazione del progetto definitivo, approvazione che comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate. Il responsabile del procedimento, inerente alla procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, Gualdi dr. Gabriele.

Il responsabile del procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è l'ing. Natalino Borghetti del Settore Infrastrutture e Mobilità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di Euro 220,22 a favore della ditta Parofin

Con determina n. 253 del 29/6/2009, P.G. 56355, è stato autorizzato lo svincolo dell'indennità di Euro 220,22 a favore della ditta Parofin.

Premesso che con atto di Giunta PG n. 35615/92, verbale n. 058 del 14/4/1993, è stato approvato il progetto di variante per il completamento dell'ampliamento del cimitero di San Luca.

Con atto di Giunta PG 32455, verbale n. 24 del 9/12/1994, è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione delle aree necessarie all'ampliamento del cimitero di San Luca – Importo Lire 2.398.500 – Lire 639.600. Totale Lire 3.038.100.

La ditta Soc. GEA Srl non ha accettato le indennità proposte e si è quindi proceduto al deposito della somma presso la Cassa Depositi e Prestiti, deposito avvenuto il 23/8/1995 con quietanza n. 243.

La Commissione provinciale per gli espropri con PG 27457 del 10/8/1996 ha determinato l'indennità definitiva di esproprio confermando per la ditta in questione Lire 426.400 (pari ad Euro 220,22).

Con nota del 23/3/2009, PG 24481, il signor Gian Paolo Musiani, amministratore unico della ditta Parofin ha chiesto il rilascio del nulla-osta allo svincolo delle indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti.

È stato depositato, presso il Servizio Amministrativo OO.PP. ed Espropri, il certificato notarile da cui risulta la titolarità dei richiedenti in quanto la società GEA si è fusa mediante incorporazione nella società Parofin Srl.

Come da riferimento del Servizio AA.LL. non risultano opposizioni di terzi o altri procedimenti ostativi alla richiesta di svincolo.

Si autorizza lo svincolo dell'indennità di Euro 220,22 depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza della Tesoreria provinciale dello Stato n. 243/95 a favore di Parofin Via Pietro Mascagni n. 1 – Milano, partita IVA 04165480379.

IL DIRIGENTE
Patrizia Blasi

COMUNE DI MALALBERGO (Bologna)

COMUNICATO

Lavori di completamento funzionale percorso ciclabile Pegola – Procedura espropriativa ai fini dell'acquisizione dell'area

Il Responsabile del IV Settore, vista la deliberazione della Giunta comunale n. 71 del 30/5/2009 con cui è stato approvato il progetto definitivo per il completamento del percorso ciclabile in località Pegola; vista la medesima deliberazione di Giunta comunale n. 71 del 30/5/2009 con cui è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera pubblica in oggetto; visto il piano partecellare di esproprio redatto dall'Ufficio Tecnico comunale per l'ottenimento dell'esproprio di aree interessate dai predetti lavori, ai sensi del DPR 327/01 e della L.R. 37/02 e succ. mod.; rende noto che sono depositati presso la Segreteria comunale, per 20 giorni decorrenti dalla data del 15/7/2009 di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Parte Seconda e sul quotidiano L'Unità Ed. Bologna, i seguenti atti:

- 1) piano partecellare d'esproprio contenente l'individuazione delle ditte ed aree sottoposte a procedimenti espropriativi;
- 2) estratto catastale di partita;
- 3) planimetria catastale delle aree da espropriare, scala 1/200;
- 4) elaborati progettuali.

Le aree interessate al procedimento espropriativo nonché all'occupazione temporanea di cantiere sono le seguenti:

NCEU del Comune di Malalbergo:

- foglio 32, mapp. 62 superficie da espropriare mq. 22,90, indennità provvisoria di esproprio Euro 2.774,02;
- foglio 32, mapp. 137 superficie da espropriare mq. 26,91, indennità provvisoria di esproprio Euro 3.259,77;
- foglio 32, mapp. 46 superficie da espropriare mq. 12,58, indennità provvisoria di esproprio Euro 1.523,90;
- foglio 32, mapp. 221 superficie da espropriare mq. 5,03, indennità provvisoria di esproprio Euro 210,11 ;
- foglio 32, mapp. 264 superficie da espropriare mq. 43,72, indennità provvisoria di esproprio Euro 550,88;
- foglio 32, mapp. 227 superficie da espropriare mq. 6,24, indennità provvisoria di esproprio Euro 78,63;
- foglio 32, mapp. 226 superficie da espropriare mq. 138,17, indennità provvisoria di esproprio Euro 6.925,64;
- foglio 32, mapp. 261 superficie da espropriare mq. 3,87, indennità provvisoria di esproprio Euro 468,80;
- foglio 32, mapp. 127 superficie da espropriare mq. 7,05, indennità provvisoria di esproprio Euro 854,01;
- foglio 32, mapp. 338 superficie da espropriare mq. 12,41, indennità provvisoria di esproprio Euro 1.503,30;
- foglio 32, mapp. 36 superficie da espropriare mq. 15,86, indennità provvisoria di esproprio Euro 1.921,22;
- foglio 32, mapp. 104 superficie da espropriare mq. 11,89, indennità provvisoria di esproprio Euro 1.440,31 ;
- foglio 32, mapp. 24 superficie da espropriare mq. 17,44, indennità provvisoria di esproprio Euro 219,75;
- foglio 32, mapp. 327 superficie da espropriare mq. 3,56, indennità provvisoria di esproprio Euro 431,25;
- foglio 32, mapp. 326 superficie da espropriare mq. 7,46, indennità provvisoria di esproprio Euro 903,68;
- foglio 32, mapp. 14 superficie da espropriare mq. 12,70, indennità provvisoria di esproprio Euro 1.538,43;
- foglio 32, mapp. 451 superficie da espropriare mq. 10,21, indennità provvisoria di esproprio Euro 1.236,80;
- foglio 32, mapp. 33 superficie da espropriare mq. 3,52, indennità provvisoria di esproprio Euro 426,40;
- foglio 32, mapp. 12 superficie da espropriare mq. 0,34, indennità provvisoria di esproprio Euro 41,19;
- foglio 32, mapp. 7 superficie da espropriare mq. 2,08, indennità provvisoria di esproprio Euro 251,97;
- foglio 32, mapp. 46 superficie da occupare mq. 39,21, indennità provvisoria di occupazione temporanea Euro 712,47;
- foglio 32, mapp. 221 superficie da occupare mq. 11,80, in-

- denità provvisoria di occupazione temporanea Euro 73,94;
- foglio 32, mapp. 264 superficie da occupare mq. 28,99, indennità provvisoria di occupazione temporanea Euro 54,80;
- foglio 32, mapp. 227 superficie da occupare mq. 18,81, indennità provvisoria di occupazione temporanea Euro 35,56;
- foglio 32, mapp. 226 superficie da occupare mq. 789,83, indennità provvisoria di occupazione temporanea Euro 5.938,42;
- foglio 32, mapp. 261 superficie da occupare mq. 70,83, indennità provvisoria di occupazione temporanea Euro 1.287,02;
- foglio 32, mapp. 127 superficie da occupare mq. 65,28, indennità provvisoria di occupazione temporanea Euro 1.186,17;
- foglio 32, mapp. 36 superficie da occupare mq. 52,44, indennità provvisoria di occupazione temporanea Euro 952,86;
- foglio 32, mapp. 104 superficie da occupare mq. 59,01, indennità provvisoria di occupazione temporanea Euro 1.072,24;
- foglio 32, mapp. 29 superficie da occupare mq. 10,86, indennità provvisoria di occupazione temporanea Euro 197,34;
- foglio 32, mapp. 15 superficie da occupare mq. 106,19, indennità provvisoria di occupazione temporanea Euro 200,70;
- foglio 32, mapp. 327 superficie da occupare mq. 13,99, indennità provvisoria di occupazione temporanea Euro 254,21;
- foglio 32, mapp. 326 superficie da occupare mq. 13,57, indennità provvisoria di occupazione temporanea Euro 246,58;
- foglio 32, mapp. 14 superficie da occupare mq. 16,49, indennità provvisoria di occupazione temporanea Euro 299,64;
- foglio 32, mapp. 451 superficie da occupare mq. 14,06, indennità provvisoria di occupazione temporanea Euro 255,48;
- foglio 32, mapp. 33 superficie da occupare mq. 30,07, indennità provvisoria di occupazione temporanea Euro 546,39;
- foglio 32, mapp. 7 superficie da occupare mq. 35,08, indennità provvisoria di occupazione temporanea Euro 637,42.

L'avviso di deposito degli atti relativi al procedimento espropriativo verrà pubblicato all'Albo pretorio di questo Comune in data 15/7/2009.

Entro il termine di 20 giorni dalla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/00, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, i soggetti interessati possono visionare i presenti atti presso l'Ufficio Tecnico del Comune.

IL RESPONSABILE
Federico Ferrarato

COMUNE DI MEDESANO (Parma)

COMUNICATO

Lavori di potenziamento sistema depurativo di Felegara – II lotto. Determinazione indennità esproprio (estratto determinazione n. 299 del 18/6/2009)

Il Dirigente Ufficio Espropri, determina:

- 1) l'indennità di esproprio da corrispondere ai proprietari sottolencati per l'acquisizione dell'area su cui verrà realizzato il potenziamento del depuratore comunale come segue:
 - Peri Maurilia Euro 11.126,25 comprensiva di maggiorazione nella misura dal 50% per cessione volontaria;
 - Sertini Ines Euro 5.563,12 comprensiva di maggiorazione nella misura dal 50% per cessione volontaria;
 - Peri Mendes Euro 5.563,12 comprensiva di maggiorazione nella misura dal 50% per cessione volontaria;
- 2) di dare atto che le aree che verranno acquisite al patrimonio indisponibile, sono classificate nel vigente PSC, e POC, del Comune di Medesano come zona F e pertanto ai sensi del

- DM 2/4/1968, art. 144 non soggette a ritenuta d'acconto;
- 3) di dare atto che ENIA, in forza di convenzione con il Comune in data immediatamente successiva al 7/9/2007, essendo le spese di espropriazione contemplate nel quadro economico di progetto, corrisponderà ai sensi dell'art. 20, comma 8 del DPR 327/01, ai proprietari l'indennità di espropriazione entro 60 giorni dalla data del presente atto;
 - 4) di trasmettere estratto del presente atto al Bollettino Ufficiale della Regione per la sua pubblicazione ex art. 26, comma 8, DPR 327/01;
 - 5) di sottoscrivere con i proprietari dell'area, che hanno condiviso l'indennità offerta ed hanno depositato la documentazione attestante la proprietà del bene, atto di cessione dell'area stessa catastalmente così individuata:
NCT del Comune di Medesano
foglio 55, mapp. 54, superficie mq. 3450 R.D. Euro 20,49 R.A. Euro 26,73.

IL DIRIGENTE
Emanuela Petrilli

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori necessari per la realizzazione della rotatoria Viale Martiri Liberazione – Via Cocchi – Via Pontasso – Provv. dir. 93384/09

Con provvedimento dirigenziale n. 93384 del 28/5/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori necessari per la realizzazione della rotatoria Viale Martiri Liberazione – Via Cocchi – Via Pontasso.

Proprietari:

- Grassi Andrea, Maria Virginia, Silvia e Gianni
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 40, mappale 436 esteso mq. 328.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Determinazione dell'indennità d'occupazione per i lavori di risezionamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vico-fertile) a Via Emilia Ovest – Det. 1364/09

Con determina dirigenziale n. 1364 del 5/6/2009, è stata determinata l'indennità d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vico-fertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietari:

- Grassi Giordano e Loredana
Comune censuario di San Pancrazio P.se, foglio 33, mappale ex 93 parte, mappale ex 148 parte, mappale ex 149 parte, mappale ex 150 parte, mappale ex 151 parte, mappale ex 158 parte. Totale superficie mq. 22.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Determinazione dell'indennità d'occupazione per i lavori di

risezionamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vico-fertile) a Via Emilia Ovest – Det. 1365/09

Con determina dirigenziale n. 1365 del 5/6/2009, è stata determinata l'indennità d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vico-fertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietario:

- SCAIP di Grassi Franco & C. Snc
Comune censuario di San Pancrazio P.se, foglio 33, mappale ex 93 parte, mappale ex 148 parte, mappale ex 149 parte, mappale ex 150 parte, mappale ex 151 parte, mappale ex 158 parte. Totale superficie mq. 192.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio per la realizzazione di una rotatoria su Via Emilia Ovest – Det. 1437/09

Con determinazione n. 1437 dell'11/6/2009 è stata determinata, in base ai criteri dettati dall'art. 38 (espropriazione di area edificata) del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di una rotatoria su Via Emilia Ovest connessa all'attuazione del PUA Scheda norma D10 Via Emilia ex Battistero come sotto specificato.

Proprietario:

- Monici Gabriele
dati catastali: CF Comune di Parma – Sez. 4, foglio 24, mappale 945 qual. area urbana esteso mq. 97, corrispondente al CT, Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale 945, qual. ente urbano esteso mq. 97.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio per la realizzazione di una rotatoria su Via Emilia Ovest – Det. 1439/09

Con determinazione n. 1439 dell'11/6/2009 è stata determinata, in base ai criteri dettati dall'art. 38 (espropriazione di area edificata) del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di una rotatoria su Via Emilia Ovest connessa all'attuazione del PUA Scheda norma D10 Via Emilia ex Battistero come sotto specificato.

Proprietaria:

- Marvasi Srl con sede in Fontanellato
dati catastali: CF Comune di Parma – Sez. 4, foglio 24, mappale 943 qual. area urbana esteso mq. 29, mappale 944, qual. area urbana esteso mq. 49, corrispondenti al CT, Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale 943, qual. ente urbano esteso mq. 29, mappale 944, qual. ente urbano esteso mq. 49.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio per la realizzazione di una rotatoria su Via Emilia Ovest – Det. 1440/09

Con determinazione n. 1440 dell'11/6/2009 è stata determinata, in base ai criteri dettati dall'art. 38 (espropriazione di area edificata) del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di una rotatoria su Via Emilia Ovest connessa all'attuazione del PUA Scheda norma D10 Via Emilia ex Battistero come sotto specificato.

Proprietaria:

- ERG Petroli SpA
dati catastali: CF Comune di Parma – Sez. 4, foglio 24, mappale 948 qual. area urbana esteso mq. 49, corrispondenti al CT, Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale 948, qual. ente urbano esteso mq. 49.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio per la realizzazione di una rotatoria su Via Emilia Ovest – Det. 1441/09

Con determinazione n. 1441 dell'11/6/2009 è stata determinata, in base ai criteri dettati dall'art. 38 (espropriazione di area edificata) del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di una rotatoria su Via Emilia Ovest connessa all'attuazione del PUA Scheda norma D10 Via Emilia ex Battistero come sotto specificato.

Proprietario:

- Cotti Attilio
dati catastali: CF Comune di Parma – Sez. 4, foglio 24, mappale 947 qual. area urbana esteso mq. 101, corrispondente al CT, Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale 947, qual. ente urbano esteso mq. 101.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio per la realizzazione di una rotatoria su Via Emilia Ovest – Det. 1442/09

Con determinazione n. 1442 dell'11/6/2009 è stata determinata, in base ai criteri dettati dall'art. 38 (espropriazione di area edificata) del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di una rotatoria su Via Emilia Ovest connessa all'attuazione del PUA Scheda norma D10 Via Emilia ex Battistero come sotto specificato.

Proprietaria:

- “Chepei Srl” con sede a Parma
dati catastali: CF Comune di Parma – Sez. 4, foglio 24, mappale 951 qual. area urbana esteso mq. 16, mappale 952, qual. area urbana esteso mq. 20, corrispondenti al CT, Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale 951, qual. ente urba-

no esteso mq. 16, mappale 952, qual. ente urbano esteso mq. 20.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio per la realizzazione di una rotatoria su Via Emilia Ovest – Det. 1444/09

Con determinazione n. 1444 dell'11/6/2009 è stata determinata, in base ai criteri dettati dall'art. 38 (espropriazione di area edificata) del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di una rotatoria su Via Emilia Ovest connessa all'attuazione del PUA Scheda norma D10 Via Emilia ex Battistero come sotto specificato.

Proprietaria:

- “DE.PI. Srl” con sede a Parma
dati catastali: CF Comune di Parma – Sez. 4, foglio 24, mappale 950 qual. area urbana esteso mq. 6, corrispondente al CT, Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale 950, qual. ente urbano esteso mq. 6.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio per la realizzazione di una rotatoria su Via Emilia Ovest – Det. 1446/09

Con determinazione n. 1446 dell'11/6/2009 è stata determinata, in base ai criteri dettati dall'art. 38 (espropriazione di area edificata) del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di una rotatoria su Via Emilia Ovest connessa all'attuazione del PUA Scheda norma D10 Via Emilia ex Battistero come sotto specificato.

Proprietari:

- Furia Fabio, Papotti Anna, Furia Franco
dati catastali: CF Comune di Parma – Sez. 4, foglio 24, mappale 953 qual. area urbana esteso mq. 23. Bene comune censibile, corrispondente al CT, Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale 953, qual. ente urbano esteso mq. 23.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Prov. Dir. 10351/09

Con provvedimento dirigenziale n. 10351 del 18/6/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Siniscalchi Andrea e Donelli Ileana
C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 4, foglio 18, map-

pale 559, area urbana estesa mq. 5, dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 18, mappale 559, esteso mq. 5.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Provv. Dir. 10360/09

Con provvedimento dirigenziale n. 10360 del 18/6/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario:

- Condominio "Alessia"
C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 4, foglio 18, mappale 530, area urbana estesa mq. 19, dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 18, mappale 530, esteso mq. 19.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Provv. Dir. 10365/09

Con provvedimento dirigenziale n. 10365 del 18/6/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietaria:

- Michelotti Gianna
C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 5, foglio 43, mappale 549, area urbana estesa mq. 24, dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese, foglio 43, mappale 549, ente urbano esteso mq. 24.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Provv. Dir. 10368/09

Con provvedimento dirigenziale n. 10368 del 18/6/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario:

- Condominio "Margherita"
C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 4, foglio 26, mappale 645, area urbana estesa mq. 115, dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio

26, mappale 645, ente urbano mq. 115.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio per la realizzazione delle "Rotatorie Tangenziale Nord-Strada Baganzola" – Det. 1586/09

Con determinazione n. 1586 del 19/6/2009 è stata determinata, in base ai criteri dettati dall'art. 40 (esproprio di area non edificabile) del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione delle "Rotatorie Tangenziale Nord-Strada Baganzola" come sotto specificato.

Proprietario:

- Pezzani Gabriele
dati catastali: C.T. Comune di Golese, foglio 41, mappale 294, esteso mq. 35, sem. irr. arb.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'occupazione d'urgenza e dell'indennità di esproprio per la realizzazione della rotatoria ex Trionfale – II stralcio – Det. 1613/09

Con determina dirigenziale n. 1613 del 23/6/2009, è stata determinata in base al DPR 327/01, l'occupazione d'urgenza e l'indennità di esproprio delle aree necessarie per la realizzazione della rotatoria ex Trionfale – II stralcio come sottospecificato.

Proprietari:

- Università degli Studi di Parma
C.T. Comune censuario di Parma, foglio 1, mappali 988 parte 989 parte area da occupare mq. 45,74 circa;
- Piacenza Quarantasette Srl
C.T. Comune censuario di Parma, foglio 1, mappale 68 parte area da occupare mq. 927,27 circa.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. 1626/09

Con determina dirigenziale n. 1626 del 25/6/2009, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Marcani Marco, Maria e Tiziana, Rustici Maria, Serventi Maggiorino
C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 4, foglio 18, map-

pale 563, area urbana estesa mq. 111, dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 18, mappale 563, esteso mq. 111.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità di occupazione per la realizzazione della pista ciclopedonale di Via Emilia Ovest – Det. 1630/09

Con determinazione n. 1630 del 25/6/2009 è stata determinata l'indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale di Via Emilia Ovest come sotto specificato.

Proprietario:

- Priori Sergio
dati catastali, C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale ex 281 parte, superficie considerata mq. 20.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla realizzazione della razionalizzazione del sistema acque bianche Comparto Via Manara – Via La Spezia

Il Responsabile della Struttura ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il geom. Mario Somacher.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla costruzione di un sottovia al Km. 7+685 afferente Via Roma

Il Responsabile della Struttura ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso

l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Michele Gadaleta.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla costruzione di un sottovia al Km. 6+608 afferente Via Bergonzi

Il Responsabile della Struttura ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Michele Gadaleta.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla costruzione di un cavalcferrovia al Km. 4+478 afferente Via Pontasso

Il Responsabile della Struttura ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Michele Gadaleta.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla realizzazione della rotatoria Via Chiavari – Via La Spezia

Il Responsabile della Struttura ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare e/o da asservire ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Daniele Fratta.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla realizzazione della rotatoria in Via Emilia a San Prospero

Il Responsabile della Struttura ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Michele Gadaleta.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla realizzazione del nuovo ponte a Nord

Il Responsabile della Struttura ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare e/o da asservire ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Michele Gadaleta.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Rettifica di un errore materiale nella parte dispositiva del decreto di esproprio rep. n. 54 del 15/6/2009

Con decreto rep. n. 56 del 24/6/2009 (D.D. n. 970 del 24/6/2009), è stata disposta la rettifica di un errore materiale nella parte dispositiva del decreto di esproprio rep. n. 54 del 15/6/2009 (determinazione dirigenziale n. 910 del 15/6/2009) relativamente all'identificazione catastale dell'area distinta al foglio 82, mappale 2286, erroneamente indicata al "Catasto fabbricati", in proprietà dei sigg. Mantani Antonio, Mantani Giuseppe, ditta n. 6 del Piano particellare di esproprio ed elenco ditte, approvati con deliberazione di G.C. n. 227 dell'1/7/2008, come di seguito:

- area in esproprio individuata al Catasto terreni, foglio 82: mappale 2286 di mq. 60, qualità semin. arbor.

Si precisa:

- di confermare quant'altro contenuto e disposto con il decreto di esproprio rep. 54 del 15/6/2009;
- che il presente atto di rettifica di errore materiale, lascia impregiudicati tutti gli effetti del decreto di esproprio rep. 54/09;
- di disporre l'allegazione del presente provvedimento di rettifica al decreto di esproprio rep. 54/09 più volte citato, del quale ne forma parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che il presente atto sia, a cura dell'U.O. Ufficio per le Espropriazioni, registrato, trascritto e, con riferimento alla sopra citata area in esproprio, volturato, presso i competenti uffici, nonché che sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- di stabilire che il presente atto sia debitamente notificato agli interessati nelle forme di legge.

Si attesta che responsabile del procedimento relativo alla procedura espropriativa, è la dott.ssa Francesca Gabellini, Responsabile dell'U.O. Ufficio per le Espropriazioni.

IL RESPONSABILE
Francesca Gabellini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Imposizione servitù coattiva permanente per il passaggio di impianti tecnologici delle reti pubbliche, a favore del Comune di Rimini

Con decreto di asservimento rep. n. 57 del 29/6/2009, determinazione dirigenziale 991/09, è stata imposta servitù coattiva permanente per il passaggio di impianti tecnologici delle reti pubbliche, a favore del Comune di Rimini, C.F. p. IVA 00304260409, delle aree sotto indicate, necessarie alla realizzazione dell'opera: "Costruzione del sottopasso carrabile sostitutivo del passaggio a livello posto al Km. 113+914 della linea ferroviaria BO-AN in Via Rimembranze".

Comune censuario: Rimini

Proprietari:

- ditta n. 5: Censoni Cesarina (proprietà 3/6), Giovagnoli Giancarlo, Gilberto, e Giorgio (proprietà 1/6 ciascuno) Area individuata al Catasto terreni foglio 100, mappale 60/parte - ente urbano - ed al Catasto fabbricati foglio 100, mappale 60/parte, corte comune ai sub. 1 e 2: mq. 10 in asservimento;
- ditta n. 7/parte: Agenzia Mobilità Provincia di Rimini (già Azienda Consorziale Trasporti Riuniti Area Metropolitana), con sede in Rimini, C.F. 02157030400 (proprietà 1/1) area individuata al Catasto terreni foglio 100, mappale 61/parte - ente urbano - ed al Catasto fabbricati foglio 100, mappale 61/parte, bene non censibile corte esclusiva del sub. 4: mq. 8 in asservimento;
- ditta 7/parte: Ferruzzi Emma e Teresa (proprietà 1/2 ciascuna) area individuata al Catasto terreni foglio 100, mappale 61/parte - ente urbano, Catasto fabbricati foglio 100, mappale 61/parte, bene non censibile corte esclusiva dei sub. 1 e 2 (diventati sub. 3 collegato con il mapp. 197): mq. 8 in asservimento.

Si dà atto che a seguito della formalizzazione dell'accettazione dell'indennità provvisoria, pari a complessivi Euro 3.964,40, da parte delle proprietà risultanti dai registri catastali ed indicate nel citato elenco ditte ai nn. 5 e 7/parte (Agenzia Mobilità Provincia di Rimini), si è proceduto in data 10/4/2006, ad effettuare l'immissione in possesso delle aree cui l'indennità stessa si riferisce, ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DPR 8/6/2001, n. 327.

Si precisa che:

- da verifiche effettuate, l'area in proprietà della ditta 7, distinta al C.F. al foglio 100, mapp. 61 e catastalmente intestata ad Azienda Consorziale Trasporti Riuniti Area Metropolitana e Comune di Rimini, risultava invece essere in proprietà della citata Azienda Consorziale (ora Agenzia Mobilità Provincia di Rimini) e delle sigg. Ferruzzi Emma e Ferruzzi Teresa;
- la proprietà Ferruzzi Emma e Teresa, non ha accettato l'indennità di asservimento che è stata depositata a suo favore presso la Direzione provinciale dei Servizi Vari per un importo pari ad Euro 1.288,90.

Si dà atto che, ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione, non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria, né è stato emanato il decreto di "occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento".

Si stabilisce che il presente provvedimento sia a cura dell'Ufficio per le Espropriazioni, registrato e trascritto presso i competenti uffici, ed inoltre, sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, ex art. 23, comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro la indennità di asservimento entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere

proposta impugnativa secondo le disposizioni, di cui all'art. 53 DPR 8/6/2001, n. 327.

Si attesta che responsabile amministrativo del procedimento di asservimento è la dott.ssa Francesca Gabellini, Responsabile dell'U.O. Ufficio per le Espropriazioni.

IL RESPONSABILE
Francesca Gabellini

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)

COMUNICATO

Estratto di decreto d'esproprio (n. 1/2009 del 22/6/2009) a favore del Comune di San Giovanni in Persiceto per l'esecuzione dei lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Sasso - Parco di riequilibrio ecologico La Bora

Il Dirigente dell'Area Lavori pubblici e Manutenzioni, vista la determinazione n. 634 del 15/6/2009 con la quale si è disposto di emanare apposito decreto di esproprio per l'acquisizione degli immobili interessati dall'opera in oggetto; decreta sono espropriati, con la condizione sospensiva sotto riportata, a favore del Comune di San Giovanni in Persiceto, con sede a San Giovanni in Persiceto (BO), Corso Italia n. 70, codice fiscale 00874410376, partita IVA 00525661203, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili necessari per la realizzazione dell'opera in oggetto, posti nel comune di San Giovanni in Persiceto ed individuati come riportato di seguito.

L'indennità determinata ed accettata in via definitiva dal proprietario al quale il presente decreto verrà notificato, è quella individuata a fianco di ciascuno.

Il presente decreto è trascritto, senza indugio presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari.

Un estratto del decreto di esproprio sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Contro il presente decreto di esproprio è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notificazione.

IL DIRIGENTE
Bruno Ferrari

COMUNE DI SARMATO (PIACENZA)

COMUNICATO

Cava di argilla denominata "Cà Buglione", sita in comune di Sarmato (PC), località Agazzara

Opere necessarie alla coltivazione ed alla sicurezza della cava; servitù di passaggio; immobili censiti al Catasto terreni del Comune di Sarmato (PC), foglio 21, particelle 4, 5, 6, 7, 8, di proprietà del sig. Prati Paolo (fondo servente); immobili censiti al Catasto terreni del Comune di Sarmato (PC), foglio 18, particelle 41, 42, foglio 21, particella 33, foglio 20, particelle 8, 9, 37, al Catasto fabbricati del Comune di Sarmato (PC), foglio 18, particella 43, subalterni 2, 3, 4, 5, di proprietà dei sigg. Maggi Luisa e Bertè Giuseppe (fondo dominante); trasferimento coattivo della servitù; ordinanza di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della indennità determinata dalla Commissione provinciale competente.

Autorità asservente: Comune di Sarmato (PC)

Promotore dell'asservimento: Impresa individuale Peveri Angelo

Beneficiario dell'asservimento: Maggi Luisa e Bertè Giuseppe

Con provvedimento del Responsabile dell'Ufficio Tecnico determinazione dirigenziale n. 114 del 2 luglio 2009, l'Amministrazione comunale di Sarmato ha ordinato alla impresa individuale Peveri Angelo, di procedere a cura e spese della stessa impresa, al deposito presso la Tesoreria provinciale dello Stato sezione di Piacenza, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, della somma complessiva di Euro 2.052,90, risultante dalla relazione di stima datata 2 ottobre 2007, con la quale la Commissione provinciale competente ha determinato l'indennità ex art. 46, seconda parte della Legge 2359/1865 e successive modifiche, da corrispondere alle ditte catastali:

- Maggi Luisa
piena proprietaria per l'intero degli immobili censiti al Catasto terreni del Comune di Sarmato, foglio 18, particelle 41, 42 al Catasto fabbricati dello stesso Comune, foglio 18, particella 43, subalterni 2, 3, 4, 5 al Catasto terreni dello stesso Comune, foglio 20, particella 8;
- Maggi Luisa, Bertè Giuseppe
pieni proprietari ciascuno per la quota di un mezzo, degli immobili censiti al Catasto terreni del Comune di Sarmato, foglio 21, particella 33, foglio 20, particelle 9, 37, nell'ambito del procedimento di trasferimento coattivo della servitù di passaggio in questione.

IL RESPONSABILE
Alfio Rabeschi

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

COMUNICATO

Realizzazione "Lavori di messa in sicurezza assi stradali di attraversamento del centro abitato di Vignola sulle direttrici di traffico Modena-Bologna, Sassuolo-Bologna e Bologna-Modena con moderazione del traffico e riqualificazione mediante rotatorie e piste ciclo-pedonali" - Decreto d'esproprio dell'area interessata dai lavori - Estratto dal decreto d'esproprio n. 3/2009

Il Dirigente, premesso che con deliberazione consiliare n. 53 del 27/7/2006 si approvava variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. a), L.R. 47/78, relativa alla "messa in sicurezza degli assi stradali di attraversamento del centro abitato di Vignola sulle direttrici di traffico Modena-Bologna, Sassuolo-Bologna e Bologna-Modena con moderazione del traffico e riqualificazione mediante rotatorie e piste ciclo-pedonali", con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree occorrenti per la realizzazione dell'opera in oggetto.

Con propria determinazione n. 479 del 29/8/2006 il Dirigente della Direzione Lavori pubblici approvava il progetto definitivo dell'intervento indicato in oggetto, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità dei lavori ivi previsti, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 37/02.

Dato atto che con determinazione dell'Ufficio Espropri n. 332 del 22/5/2009 registro generale si provvedeva ad individuare catastalmente l'area di proprietà del "Condominio Barozzi" interessata dal procedimento espropriativo a determinare l'indennità d'esproprio in via definitiva a seguito dell'acquisizione del relativo frazionamento, nonché a liquidare ai diversi comproprietari l'indennità spettante sulla base delle relative quote millesimali di proprietà, ad eccezione dei sigg. Gardini Paula e Frontini Gianfranco stante l'esistenza di ipoteca a loro carico riguardanti le quote di area di loro proprietà soggette ad esproprio.

Con la stessa determinazione 332/09 si provvedeva altresì al deposito presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato di Modena (ex Cassa Depositi e Prestiti) della quota di indennità d'esproprio spettante al sig. Pengo Eugenio, a seguito della mancata accettazione dell'indennità stessa.

Il suddetto deposito a favore del sig. Eugenio Pengo è stato regolarmente effettuato, come risulta dalla relativa quietanza della Banca d'Italia n. 98 in data 30/6/2009.

Decreta di disporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 DPR 327/01, l'espropriazione per pubblica utilità a favore del Comune di Vignola dell'area di seguito indicata, necessaria alla realizzazione dei "lavori di messa in sicurezza degli assi stradali di attraversamento del centro abitato di Vignola sulle direttrici di traffico Modena-Bologna, Sassuolo-Bologna e Bologna-Modena con moderazione del traffico e riqualificazione mediante rotatorie e piste ciclo-pedonali":

Identificazione catastale

foglio 12, mappale 398 (ex mapp. 254) di mq. 121, nei seguenti confini:

- a nord: residue ragioni proprietà espropriata;
- a sud e ovest: Tangenziale Ovest;
- a est: Via per Spilamberto (ex S.P. 623).

Intestazione proprietà:

- 1) Balestri Simone e Riccò Alessia
- 2) Bruzzi Lorena
- 3) D'Agruma Angelo e Marasco Maria Teresa
- 4) Dalla Gabriella
- 5) Effegi Impianti Snc di Franzoso Graziano e C. Snc
- 6) Ferrari Giovanni
- 7) Gardini Paula
- 8) Giacobazzi Irmen e Menozzi Nicoletta
- 9) GI.CREM Srl
- 10) Graziosi Marco
- 11) Miani Remo e Rosi Gina
- 12) Miani Renzo e Montaguti Maria Pia
- 13) Monduzzi Massimo
- 14) Montanari Renzo
- 15) Oleandri Franco e Bosi Fiorella
- 16) Pancaldi Evaristo e Sirotti Giovanna
- 17) Sala Carlo e Montanari Teresa
- 18) Selmi Andrea e Lanzarini Rosanna
- 19) Graziosi Giuliano e Brusiani Barbara
- 20) Frontini Gianfranco
- 21) Pengo Eugenio e Pifferi Augusta.

Di dare atto:

- che il passaggio del diritto di proprietà di cui al presente decreto è disposto sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi di quanto previsto all'art. 23, comma 1, lett. f), DPR 327/01;
- che il presente decreto sarà notificato ai proprietari espropriati, nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del DPR 327/01, unitamente ad un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di esproprio mediante il verbale di immissione in possesso;
- che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione, per estratto, nel BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;
- che avverso il presente decreto gli espropriati potranno ricorrere avanti al TAR Regione Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dallo stesso termine.

IL DIRIGENTE
Elisabetta Pesci

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Imola

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 229039/09 del 24/6/2009 – fascicolo 8.4.2/21/2008, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m. è stata autorizzata la società HERA SpA – Via Casalegno n. 1 – 40026 Imola (BO), per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica aerea ed in cavo aereo a 15 kV “Cabina Montecatone II – Cabina Montecatone IV – Cabina Azienda agricola Montecatone” in comune di Imola – Rif. HERA/336.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del comune di Imola, con apposizione del vincolo espropriativo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica nel comune di Marano sul Panaro (MO)

Con determinazione n. 26/2009 del 17/6/2009 HERA SpA, con sede legale a Bologna in Viale Berti Pichat n. 2/4 è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica a 15 kV denominata “Allacciamento lottizzazione il Cornaleto”, di cui all'istanza prot. 36333 del 21/7/2006, nel comune di Marano sul Panaro, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e non comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Marano sul Panaro.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica interrata a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione denominata “Recupero edilizio area Via Paolucci/Via Cesari”

Con determinazione n. 27/2009 del 17/6/2009 HERA SpA, con sede legale a Bologna in Viale Berti Pichat n. 2/4 è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica interrata a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione denominata “Recupero edilizio area Via Paolucci/Via Cesari”, di cui all'istanza prot. 19678 del 20/3/2009, nel comune di Modena, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e non comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di San Cesario sul Panaro.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto elettrico in comune di Piacenza

L'Amministrazione provinciale di Piacenza rende noto che, con atto dirigenziale n. 1180 dell'1/7/2009 – ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche e del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2004, n. 330, è stata autorizzata l'ENEL Distribuzione SpA Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Piacenza – alla costruzione ed esercizio di un impianto elettrico sotterraneo a 15 kV per collegamento linee esistenti “Valera-Stella” in località Besurica in comune di Piacenza – Istanza n. 35710/609.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica nel comune di Modena

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata “Allacciamento Nuova Cabina n. 2591751 Cogenerazione Giardino” nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 170 m;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x (1x185 mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE SPECIALE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica nel comune di Pavullo

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata “SPOST.MT e Cabina n. 238160 – Area ex Corni” nel comune di Pavullo.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 225 m;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;

– sezione del cavo sotterraneo: 3x (1x185 mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provin-

cia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE SPECIALE
Roberto Gasparetto

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dall'1 gennaio 2010, sarà redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line.

La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito www.regione.emilia-romagna.it.

La consultazione gratuita del BURERT dall'1 gennaio 2010 sarà garantita anche presso gli uffici relazioni con il pubblico e le biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della regione sarà inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero.

Sarà sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una stampa della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

Indirizzo di posta certificata: bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Vasco Errani – Direttore responsabile: Roberto Franchini – Responsabile Redazione e Abbonamenti: Lorella Caravita – Stampa e spedizione: Grafica Veneta S.p.A. Trebaseleghe
Stampato su carta riciclata al cento per cento